

RAPPORTO 2014
SULL'INDUSTRIA
MARCHIGIANA

RAPPORTO N° 22





Conto Business

Unico canone,
tanti vantaggi

ascanto

Il conto che premia te e i tuoi affari.

È arrivato **Conto Business**, il conto per le piccole e medie imprese, gli operatori economici, gli artigiani ed i titolari di partita IVA. **Conto Business** ha un canone personalizzabile in base al numero di operazioni annue, comprende tanti servizi gratuiti e una vasta scelta di opzioni aggiuntive che ti consentono di ridurre il costo mensile.

Con **Conto Business** puoi avere gratuitamente Bancomat, cassa continua, internet banking e tessera Viacard, per ottimizzare le tue risorse e risparmiare tempo.

Conto Business è un prodotto di Banca Marche, la Banca che da sempre ti è vicina.

Chiedi informazioni in Filiale!

bancamarche.it

 **BancaMarche**

Messaggio pubblicitario con finalità promozionali. Per le condizioni economiche e contrattuali è necessario fare riferimento ai Fogli Informativi a disposizione presso le Filiali della Banca e su bancamarche.it. Il rilascio dei servizi opzionali è soggetto a valutazione ed approvazione da parte della Banca.



CONFINDUSTRIA
Marche - Centro Studi

RAPPORTO 2014 SULL'INDUSTRIA MARCHIGIANA

Rapporto n. 22

Il presente Rapporto è stato realizzato da M.Cucculelli (coordinatore, Università Politecnica delle Marche), G.Ciarpella (Confindustria Marche), A.Iacopini (Università Politecnica delle Marche).

Ancona – aprile 2015

INDICE

IL QUADRO INTERNAZIONALE	7
L'ECONOMIA ITALIANA	11
Le previsioni per il 2015	15
L'ECONOMIA REGIONALE	17
L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA	17
Le previsioni settoriali per il 2015	19
I prezzi	23
I costi	24
Costi, prezzi e <i>mark up</i> nella trasformazione industriale	25
L'ATTIVITÀ COMMERCIALE	27
Il mercato interno	27
Il mercato estero	29
Le esportazioni	31
IL MERCATO DEL LAVORO	35
Il quadro nazionale	35
Il mercato del lavoro nelle Marche	38
Occupazione e settori produttivi	38
L'offerta di lavoro	41
La ricerca di lavoro	42
Le dinamiche provinciali	44
La cassa integrazione guadagni	49
GLI INVESTIMENTI	51
Le principali tipologie di investimento	54
Le ragioni alla base dell'attività di investimento	55
Le modalità di finanziamento degli investimenti	56
INNOVAZIONE, COMPETENZE TECNOLOGICHE E DI MERCATO DELLE IMPRESE	57
L'analisi empirica	59
Le caratteristiche delle imprese	59
Introduzione di nuovi prodotti e competenze	61
LE SCHEDE SETTORIALI	65
Minerali non Metalliferi	66
Meccanica	68
Alimentare	70
Tessile-Abbigliamento	72
Calzature	74
Legno e Mobile	76
Gomma e Plastica	78
APPENDICE STATISTICA	81

IL QUADRO INTERNAZIONALE

Il 2014 si è aperto con un leggero indebolimento della crescita dell'attività economica nei Paesi emergenti e una contrazione del commercio mondiale, mentre è proseguita la ripresa nelle principali economie avanzate.

Nel secondo trimestre dell'anno, l'attività economica mondiale è tornata a crescere, anche se in misura modesta e con intensità difforme tra le principali aree: nell'area dell'euro la crescita è rimasta contenuta, discontinua e diseguale tra paesi, mentre si è stabilizzata nei Paesi emergenti. Ad una crescita inferiore alle previsioni nel primo semestre, è seguita una ripresa nel corso del secondo semestre 2014, seppure ancora moderata e limitata ad alcune aree. Nel terzo trimestre 2014, il PIL è cresciuto negli Stati Uniti e nel Regno Unito; ha rallentato in Cina e in India. In Russia, la dinamica del prodotto ha risentito delle sanzioni economiche imposte dall'Unione europea e dagli Stati Uniti, mentre in Brasile ha mostrato solo moderati segnali di ripresa dopo le contrazioni registrate nei primi due trimestri.

Il commercio internazionale, cresciuto meno delle attese nella prima parte dell'anno, soprattutto per la flessione delle importazioni dei paesi emergenti asiatici e per il rallentamento registrato nell'area dell'euro, ha mostrato nel complesso del 2014 una dinamica moderata (+3,1%).¹

Secondo le più recenti stime dell'OCSE e del Fondo Monetario Internazionale, la crescita mondiale del prodotto nel 2014 si è attestata al 3,3%. I paesi emergenti e in via di sviluppo hanno raggiunto una crescita del 4,4%²: Cina +7,4% (risultato inferiore all'obiettivo di crescita annuale dichiarato 7,5%), India +5,6%, Brasile +0,1%, Russia +0,6%, mentre le economie avanzate hanno registrato un incremento dell'1,8%. Anche il PIL dell'Area Euro ha registrato un leggero incremento (+0,8%) grazie alla crescita più sostenuta sperimentata da Germania (+1,5%) e Spagna (+1,4%), al lieve aumento del PIL della Francia (+0,4%) a fronte della nuova flessione dell'Italia (-0,4%)³.

Secondo il FMI, l'intera economia mondiale crescerà del 3,5% nel 2015 e del 3,7% nel 2016. Le previsioni per la gran parte delle economie emergenti sono state riviste al ribasso (+4,3%), a causa del taglio delle stime sulla Cina (+6,8%) e dei forti ridimensionamenti per Brasile (0,3%) e Russia (per la quale è prevista una recessione del 3%).

La dinamica media dei Paesi avanzati è prevista in crescita del 2,4% rispetto al 2014, grazie soprattutto al traino degli Stati Uniti (+3,6%) e del Regno Unito (+2,7%), mentre per il Giappone la crescita sarà più

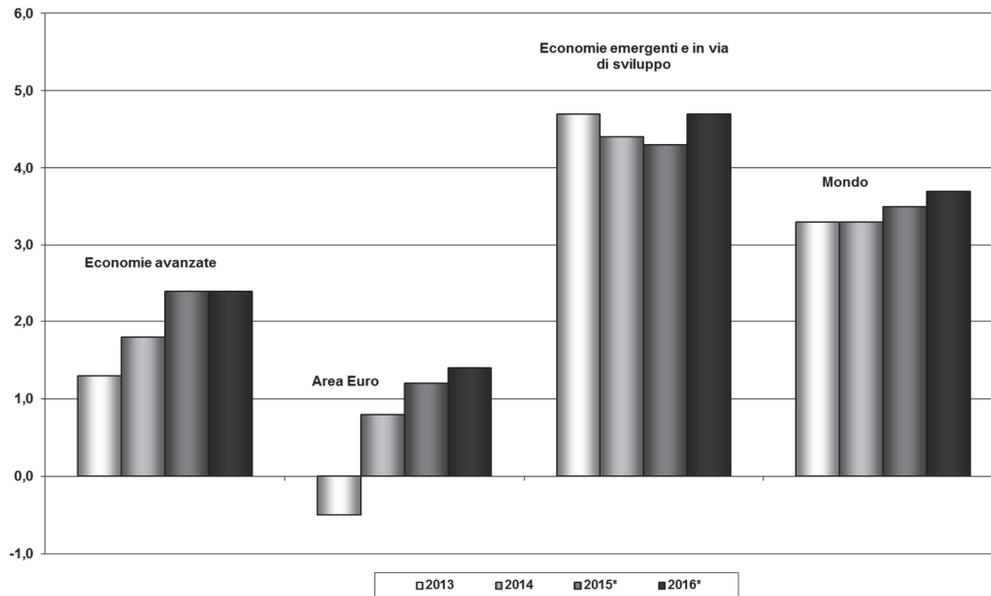
¹ Banca d'Italia, Bollettino Economico 1/2015

² World Economic Outlook Projections – Weo Update, January 2015

³ Istat – Pil e indebitamento AP – Anni 2011-2013 – 2 marzo 2015

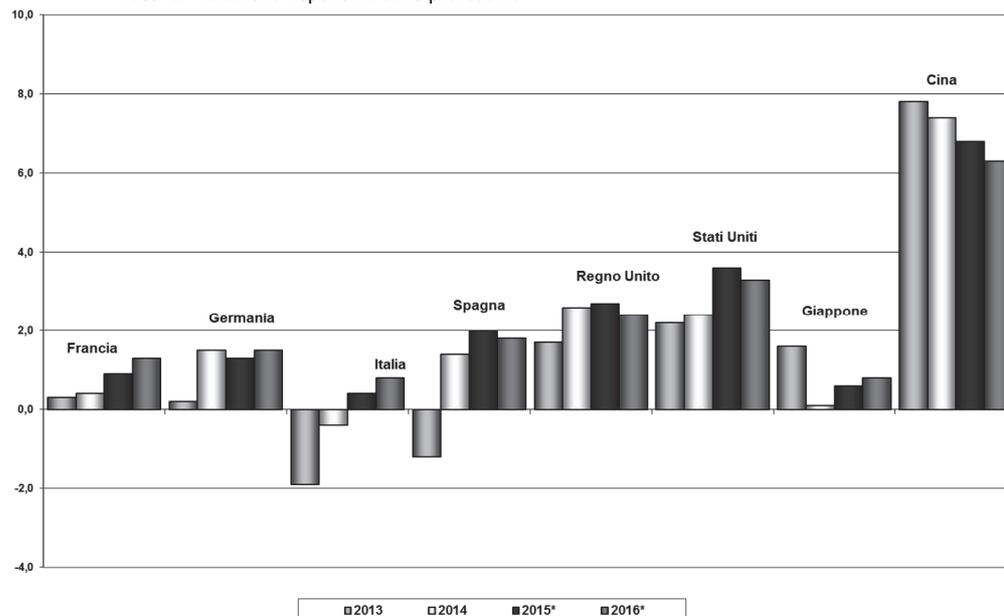
contenuta (+0,6%). Per i Paesi dell'area euro, le stime del FMI sono state ridimensionate (+1,2%) con l'eccezione della Spagna (+2%). Per l'Italia, il FMI stima la performance peggiore tra le economie avanzate, con un modesto recupero nel 2015 (+0,4%) e dello 0,8% nel 2016.

Fig. 1.1 - PIL nelle principali aree mondiali
Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: FMI (Gennaio 2015) *Proiezioni

Fig. 1.2 - PIL dei principali paesi manifatturieri
Tassi di variazione rispetto all'anno precedente



Fonte: FMI (Gennaio 2015); per l'Italia Istat (marzo 2015). *Proiezioni

L'OCSE⁴ ha previsto che il prodotto mondiale crescerà del 4% nel 2015 con andamenti eterogenei tra i vari Paesi: la crescita si manterrà solida negli Stati Uniti (+3,1%), nel Regno Unito (+2,6%) e in India (+7,7%), mentre acquisirà lentamente vigore in Giappone (+1%) e nell'area dell'euro (+1,4%). Potrebbe proseguire, invece, lo strutturale rallentamento cinese (+7% dal 7,4% del 2014) e del Brasile (-0,5%).

Anche secondo la Banca Centrale Europea⁵, la ripresa dell'economia mondiale, sostenuta dal calo dei corsi petroliferi, rimane graduale e con andamenti difformi tra aree. La crescita resta vigorosa negli Stati Uniti, perde slancio in Cina e non è ancora tornata a rafforzarsi in Giappone. Le condizioni economiche si sono ulteriormente deteriorate in Russia, mentre per l'area dell'euro la moderata espansione dell'economia potrebbe essere sostenuta nel lungo termine dalla caduta delle quotazioni petrolifere.

⁴ OECD – Interim Economic Assesment – marzo 2015

⁵ BCE - Bollettino economico 1/2015

L'ECONOMIA ITALIANA

Anche il 2014 si è chiuso con una flessione del PIL nazionale (-0,4%), più contenuta di quella del 2013. Alla fase di decisa contrazione del PIL, iniziata nel terzo trimestre 2011 e finita nel terzo trimestre 2013, è seguita una sostanziale stabilizzazione dell'attività su bassi livelli, che non ha consentito di considerare conclusa la seconda recessione dall'inizio della crisi. Dopo aver registrato una dinamica piatta nei primi mesi del 2014, l'attività economica è tornata a calare nei successivi tre trimestri, anche se a un ritmo progressivamente meno intenso grazie al sostegno di esportazioni nette e, in parte, dei consumi.

Nel quarto trimestre 2014 il PIL ha raggiunto il punto più basso dall'inizio della crisi (-9,4% dal primo trimestre 2008), tornando ai valori del terzo trimestre 2000. In termini pro-capite, la perdita dal 2007 è pari a -11,9% (oltre 3.400 euro per abitante).

Tab. 2.1 – PIL, domanda nazionale, commercio con l'estero

Quantità a prezzi concatenati – variazioni % sul periodo precedente in ragione d'anno; dati trimestrali destagionalizzati e corretti per i giorni lavorativi.

	Prodotto interno lordo	Investimenti fissi lordi	Spesa per consumi delle famiglie residenti e ISP (1)	Spesa per consumi delle Amministrazioni pubbliche	Domanda nazionale (2)	Esportazioni di beni e servizi	Importazioni di beni e servizi
2011	0,6	-1,9	0,0	-1,8	-0,6	5,2	0,5
2012	-2,8	-9,3	-3,9	-1,2	-5,6	2,3	-8,1
2013	-1,7	-5,8	-2,8	-0,3	-2,5	0,5	-2,3
2014	-0,4	-3,3	0,3	-0,9	-0,7	2,7	1,8
2014 I	-0,5	-5,8	0,4	-1,4	-1,2	1,8	-0,4
II	-0,8	-2,7	0,7	-2,1	-1,2	5,3	4,4
III	-0,5	-3,8	0,7	0,7	-0,3	1,7	2,8
IV	-0,1	0,7	0,3	1,7	-1,7	6,4	1,2

(1) Spesa per consumi delle Istituzioni senza scopo di lucro al servizio delle famiglie

(2) Include le variazioni delle scorte e oggetti di valore

Fonte: Banca d'Italia - L'economia Italiana in breve, n.95, marzo 2015.

La diminuzione del PIL nel 2014 è stata accompagnata da una crescita delle importazioni di beni e servizi dell'1,8%; l'insieme delle risorse disponibili, misurate in termini di volume, è rimasto invariato rispetto all'anno precedente. Dal lato degli impieghi, si è registrata una contrazione del 3,3% degli investimenti fissi lordi, mentre i consumi finali nazionali hanno segnato una variazione nulla. In aumento del 2,7% le esportazioni di beni e servizi.

La domanda interna ha contribuito negativamente alla crescita del PIL per 0,7 punti percentuali mentre la domanda estera netta ha fornito un apporto positivo.

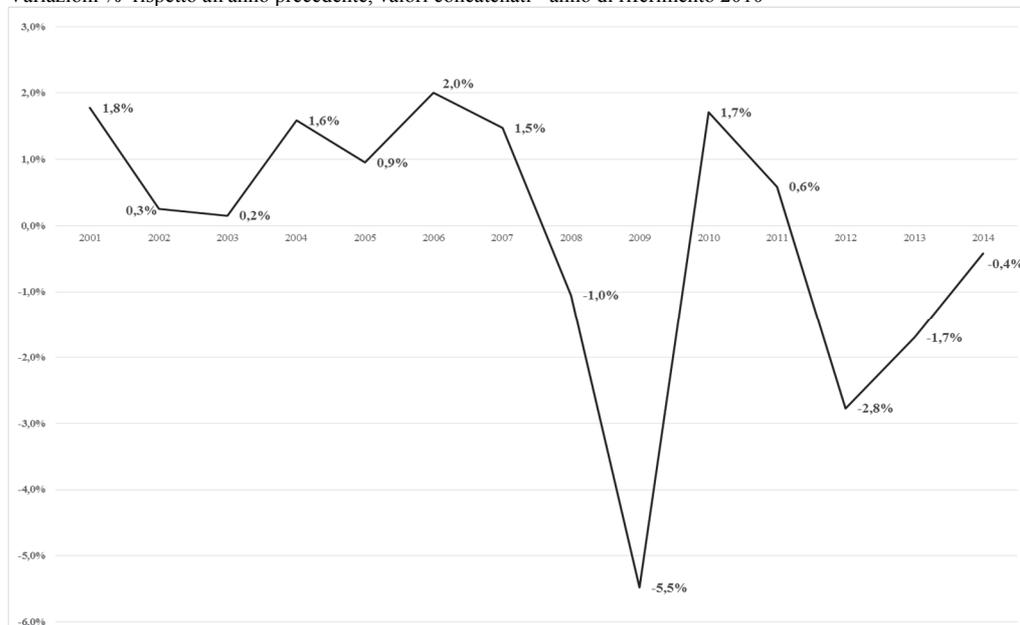
La contrazione in volume degli investimenti fissi lordi (-3,3%), di intensità inferiore a quella dell'anno precedente (-5,8%), è stata determinata dalle variazioni negative registrate dalle costruzioni (-4,9%), dai macchinari e attrezzature (-2,7%) e dai mezzi di trasporto (-1,2%); la componente dei prodotti della proprietà intellettuale ha invece segnato un lieve incremento (+0,3%).

La spesa per consumi finali delle famiglie residenti è cresciuta in volume dello 0,3%, segnando un lieve recupero rispetto all'accentuata diminuzione del 2013 (-2,8%).

La spesa per consumi di beni è rimasta invariata, mentre quella di servizi è aumentata dello 0,7%. In termini di funzioni di consumo, gli aumenti più accentuati, in volume, riguardano la spesa per bevande alcoliche e tabacchi (+2,3%), per servizi sanitari (+2,0%) e per ricreazione e cultura (+1,9%); l'unica componente che segna una diminuzione è quella della spesa per mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa (-1,4%). La spesa delle Amministrazioni pubbliche e quella delle Istituzioni sociali private hanno registrato, rispettivamente, diminuzioni in volume dello 0,9% e dello 0,3%.

Fig. 2.1 – Andamento del PIL - Anni 2001-2014

Variazioni % rispetto all'anno precedente, valori concatenati - anno di riferimento 2010



Fonte: Istat - Prodotto interno lordo e indebitamento Amministrazioni pubbliche – marzo 2015

Tab. 2.2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi

Valori concatenati - anno di riferimento 2010 - tassi di variazione sull'anno precedente

AGGREGATI	2010	2011	2012	2013 (a)	2014 (a)
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1,7	0,6	-2,8	-1,7	-0,4
Importazioni di beni e servizi fob	12,4	0,5	-8,1	-2,3	1,8
TOTALE RISORSE	3,7	0,6	-4,0	-1,8	0,0
Consumi nazionali	1,1	-0,5	-3,3	-2,2	0,0
- Spesa delle famiglie residenti	1,3	0,0	-3,9	-2,9	0,3
-- spesa sul territorio economico	1,3	0,1	-3,8	-2,7	0,3
-- acquisti all'estero dei residenti (+)	-3,3	-2,3	-6,1	-1,3	7,2
-- acquisti sul territorio dei non residenti (-)	-0,2	2,7	0,8	1,8	3,5
- Spesa delle AP	0,6	-1,8	-1,2	-0,3	-0,9
- Spesa delle Isp	-0,2	-0,5	-4,6	2,0	-0,3
Investimenti fissi lordi	-0,5	-1,9	-9,3	-5,8	-3,3
- Costruzioni	-3,6	-3,7	-9,3	-7,2	-4,9
- Macchine e attrezzature (b)	9,2	-0,7	-10,4	-7,2	-2,7
- Mezzi di trasporto	-7,4	5,0	-28,0	4,7	-1,2
- Prodotti della proprietà intellettuale	-4,3	-0,7	2,3	-1,7	0,3
Variazione delle scorte e oggetti di valore	-	-	-	-	-
- Variazione delle scorte	-	-	-	-	-
- Oggetti di valore	25,9	-9,5	4,4	-10,1	3,7
Esportazioni di beni e servizi fob	11,8	5,2	2,3	0,5	2,7
TOTALE IMPIEGHI	3,7	0,6	-4,0	-1,8	0,0

(a) Dati provvisori

(b) Apparecchiature ICT, altri impianti e macchinari, armamenti e risorse biologiche coltivate.

Fonte: Istat

Tab. 2.3 - Consumi delle famiglie sul territorio economico

Valori concatenati - anno di riferimento 2010 - tassi di variazione sull'anno precedente

FUNZIONI DI CONSUMO	2010	2011	2012	2013 (a)	2014 (a)
Alimentari e bevande non alcoliche	0,1	-0,8	-4,0	-3,4	0,1
Bevande alcoliche e tabacchi	-3,0	1,6	-0,8	-2,6	2,3
Vestituario e calzature	4,0	2,8	-7,9	-4,8	0,2
Abitazione, acqua, elettricità, gas ed altri combustibili	1,2	0,4	-0,5	0,0	0,0
Mobili, elettrodomestici e manutenzione della casa	4,3	-0,2	-8,1	-3,9	-1,4
Sanità	0,0	2,3	-6,1	-3,8	2,0
Trasporti	-3,1	-4,2	-8,2	-4,4	0,1
Comunicazioni	4,1	0,6	1,2	-4,0	1,2
Ricreazione e cultura	4,8	2,0	-5,7	-5,4	1,9
Istruzione	1,2	0,2	-1,6	-2,6	1,3
Alberghi e ristoranti	0,9	0,8	-1,0	-2,2	0,3
Beni e servizi vari	4,3	1,2	-3,0	-2,2	0,3
Totale sul territorio economico	1,3	0,1	-3,8	-2,7	0,3
di cui : Beni	1,0	-0,9	-6,3	-4,1	0,0
di cui: Servizi	1,6	1,2	-1,3	-1,4	0,7

(a) dati provvisori

Fonte: Istat

L'ANDAMENTO DELL'OFFERTA

Nel 2014 il valore aggiunto totale in volume ha subito una diminuzione dello 0,3%. Tutti i settori hanno segnato variazioni negative, ad eccezione dei servizi rimasti stazionari (+0,1%). Le diminuzioni più consistenti sono state quelle delle costruzioni (-3,8%) e dell'agricoltura, silvicoltura e pesca (-2,2%) mentre le attività manifatturiere hanno registrato una flessione contenuta pari a -0,4% (Tab. 2.4).

Per quanto riguarda l'andamento della produzione industriale, nei primi mesi del 2014 l'indice destagionalizzato si è mantenuto sui livelli dell'anno precedente, per poi flettere in corso d'anno raggiungendo in dicembre un valore di poco superiore al minimo toccato nel marzo 2009 (+1,0%). A fine 2014, l'indice si è attestato su livelli inferiori di oltre un quarto rispetto a quelli pre-crisi (-25,1% rispetto ad aprile 2008).

Nella media del 2014 la produzione industriale nazionale è diminuita dello 0,6% sul 2013, quando si era avuto un calo del 2,9%. Rispetto al 2013, gli indici corretti per gli effetti di calendario registrano un lieve aumento solo nel comparto dei beni strumentali (+0,2%); diminuiscono invece dello 0,2% sia i beni di consumo che quelli intermedi, mentre l'energia è calata del 5,2%.

Tab. 2.4 - Valore aggiunto ai prezzi base e prodotto interno lordo ai prezzi di mercato

Valori concatenati - anno di riferimento 2010 - tassi di variazione sull'anno precedente

ATTIVITA' ECONOMICHE	2010	2011	2012	2013 (a)	2014 (a)
Agricoltura, silvicoltura e pesca	0,4	1,9	-2,6	1,8	-2,2
Industria	4,1	-0,3	-3,6	-3,5	-1,7
Attività estrattiva, manifatturiera ed altre attività industriali	6,6	1,1	-2,6	-2,8	-1,1
di cui: attività manifatturiere	8,8	2,0	-3,4	-2,1	-0,4
Costruzioni	-3,7	-5,2	-6,9	-6,1	-3,8
Servizi	1,0	0,9	-2,0	-0,8	0,1
Valore aggiunto ai prezzi base	1,8	0,6	-2,4	-1,4	-0,3
IVA, imposte indirette nette sui prodotti e imposte sulle importazioni	1,2	0,5	-6,0	-4,7	-1,1
Prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	1,7	0,6	-2,8	-1,7	-0,4

(a) dati provvisori

Fonte: Istat

LE PREVISIONI PER IL 2015

L'OCSE, nel suo rapporto sull'Italia, stima una crescita del PIL dello 0,4% nel 2015⁶, e dell'1,3% nel 2016, mentre il tasso di disoccupazione è previsto al 12,3% quest'anno e all'11,8% nel 2016.

Secondo l'OCSE, il programma di riforme del governo italiano per stimolare la crescita potrebbe determinare un incremento del PIL pari al 6% nei prossimi 10 anni.

Prometeia, nel Rapporto di gennaio, ha previsto che la ripresa si consoliderà a partire dai trimestri centrali del 2015, grazie anche agli effetti dell'afflusso turistico per l'Expo milanese, e porterà la crescita del PIL allo 0,7% nella media dell'anno. Secondo l'Istituto di ricerca, in corso d'anno ripartiranno sia i consumi che gli investimenti; il piano di acquisto di titoli della BCE contribuirà a ridurre la spesa per interessi; il deprezzamento del cambio contribuirà a generare impulsi positivi sulla crescita delle esportazioni, nonostante un aggravamento della recessione in Russia e l'acuirsi delle difficoltà in molti paesi emergenti. L'inflazione rimarrà molto bassa per tutto il 2015, ma l'aumento delle quotazioni del petrolio e la ripresa ciclica la riporteranno ad un livello superiore all'1% nel 2016. Gli effetti espansivi si rafforzeranno nel 2016, quando la crescita del PIL dovrebbe raggiungere l'1,4%, per poi proseguire su ritmi analoghi sino al termine del 2017. Favorita dalle misure di riduzione del cuneo fiscale, infine, l'occupazione tornerà a crescere, anche se il processo di riduzione della disoccupazione procederà con lentezza e il tasso di disoccupazione sarà ancora superiore all'11% nel 2017.

Il Centro Studi Confindustria delinea un biennio di graduale recupero per l'Italia, con un aumento del PIL dello 0,5% nel 2015 e dell'1,1% nel 2016. Tali previsioni tengono conto del rafforzamento della crescita del commercio mondiale (+4,4% nel 2015, +4,5% nel 2016), della diminuzione del prezzo del petrolio, del deprezzamento dell'euro, dell'apporto positivo delle esportazioni nette, anche se minore di quello sperimentato nell'ultimo periodo, della ripresa della domanda interna (+1,0% nel 2016) che rimetterà in moto anche le importazioni.

La Commissione europea conferma per il 2015 un contenuto ritorno alla crescita in Italia, con il PIL in aumento dello 0,6% grazie alle esportazioni e ad un modesto miglioramento della domanda interna, mentre i consumi beneficeranno solo in parte dell'atteso aumento dei redditi delle famiglie dovuto al calo dei prezzi dell'energia. Per il 2016 la stima di crescita del PIL si attesta sull'1,3%.

⁶ Previsione 2015 rivista nel "Interim Economic Assessment" del 18 marzo 2015 allo 0,6%

L'ECONOMIA REGIONALE

L'ATTIVITÀ PRODUTTIVA

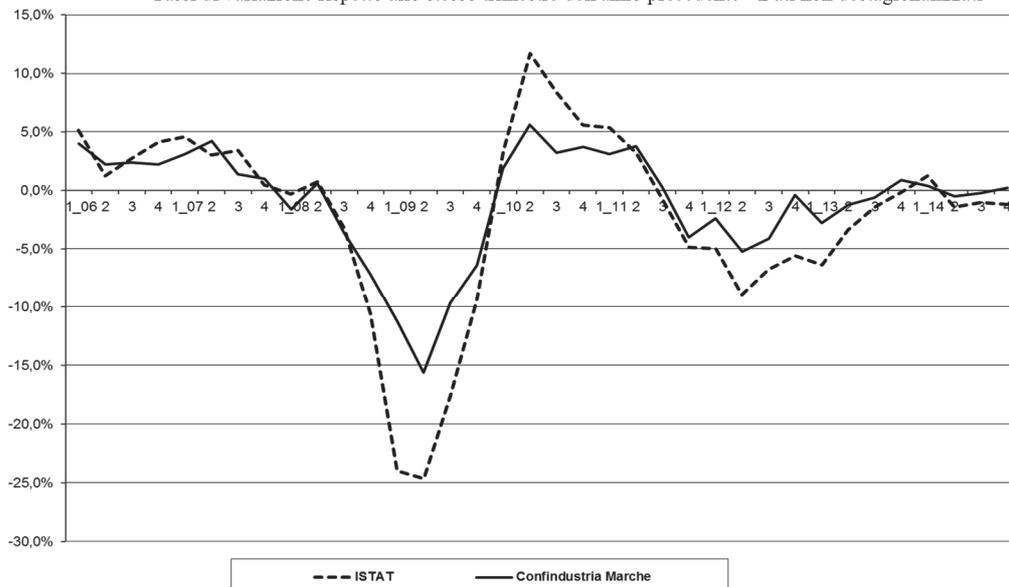
Il 2014 si è aperto con la conferma dei segnali favorevoli emersi in chiusura di 2013 e relativi a una possibile ripresa della dinamica congiunturale dell'economia regionale. Alla contenuta crescita dell'attività produttiva e di quella commerciale sull'estero, peraltro non generalizzata tra i settori, si è tuttavia affiancata la debolezza della domanda interna che si è protratta per tutto l'anno.

Nel secondo trimestre si è osservata una battuta d'arresto nel percorso di recupero del sistema produttivo regionale, causata dal rallentamento della domanda estera il cui contributo alla ripresa si è ulteriormente ridotto nei mesi autunnali, concentrandosi in specifiche nicchie/ambiti di mercato.

Solo nell'ultimo trimestre del 2014 si è osservato un moderato miglioramento del quadro congiunturale, che ha invertito la tendenza negativa osservata nei mesi centrali dell'anno. I mercati esteri hanno mostrato un rinnovato vigore grazie alla positiva intonazione della domanda internazionale e alle condizioni favorevoli relative al basso prezzo del petrolio e alla dinamica dei tassi di cambio e di interesse.

Fig. 3.1 - Produzione industriale* in Italia e nelle Marche

Tassi di variazione rispetto allo stesso trimestre dell'anno precedente - Dati non destagionalizzati



* Indice della produzione industriale delle attività manifatturiere (lettera C dell'ATECO 2007).

Fonte: Istat (dato nazionale) - Confindustria Marche (dato regionale)

Secondo i risultati delle Indagini Trimestrali del Centro Studi di Confindustria Marche, nella media del 2014, la produzione industriale è rimasta invariata rispetto all'anno precedente, risultato migliore di quello rilevato a livello nazionale (-0,6%) (vedi Fig.3.1 e Tab.3.1). Alla contrazione dell'attività produttiva registrata da minerali non metalliferi (-1,8%), alimentare (-1,3%), tessile abbigliamento (-0,6%) e meccanica (-0,2%) si è contrapposto l'incremento sperimentato da gomma e plastica e legno e mobile (+1,8% rispettivamente) e dalle calzature (+0,3%)(vedi Tab.3.1).

Tab. 3.1 - Produzione industriale nei principali settori - Marche - Italia*
Tassi di variazione sull'anno precedente

	2012	2013	2014				Marche 2014	Italia 2014
			I	II	III	IV		
Minerali non metalliferi	-10,0	-6,7	-1,0	-2,0	-0,8	-3,5	-1,8	-1,7
Meccanica	-1,9	-2,0	0,9	0,7	-1,4	-0,9	-0,2	-0,2
Alimentare	-1,7	-0,4	-1,3	-1,7	-1,2	-1,1	-1,3	0,1
Tessile - Abbigliamento	-3,7	-1,2	0,4	-3,1	0,2	0,3	-0,6	0,0
<i>Tessile</i>								2,1
<i>Abbigliamento</i>								-2,3
Calzature	-3,6	1,1	0,4	0,8	0,7	-0,6	0,3	-0,4
Legno e Mobile	-2,5	-0,4	1,3	-1,6	1,7	5,6	1,8	-4,6
<i>Legno</i>								-5,7
<i>Mobile</i>								-3,6
Gomma e plastica	-1,1	0,4	1,2	2,6	1,0	2,4	1,8	3,3
Totale industria	-3,0	-0,9	0,4	-0,5	-0,2	0,2	0,0	-0,6

Fonte: per le Marche: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche; per l'Italia: Istat
* Indici Istat della produzione industriale delle attività manifatturiere lettera C dell'ATECO2007

LE PREVISIONI SETTORIALI PER IL 2015

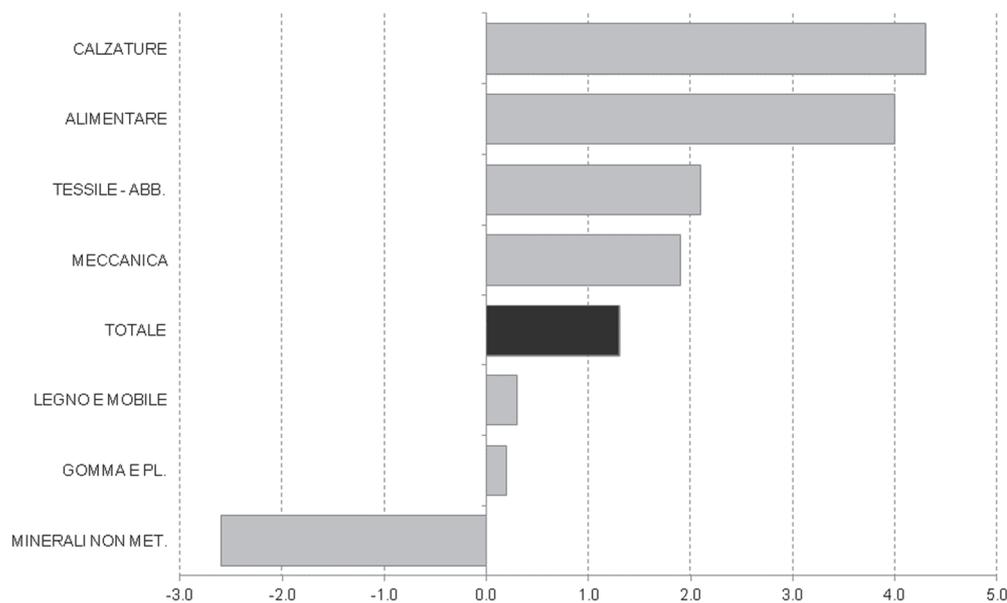
Secondo le previsioni degli operatori, il livello dell'attività economica tenderà a recuperare nel corso del 2015, grazie al traino della domanda estera ed alla progressiva ripresa di quella interna.

In tutti i principali settori le previsioni risentono positivamente del favorevole clima della domanda estera. Restano generalmente migliori le previsioni per le imprese di media e più grande dimensione e, soprattutto, per quelle più aperte ai mercati esteri. Per molte delle imprese stabilmente presenti sui mercati internazionali, le dinamiche della domanda sono orientate al permanere di condizioni vivaci e al protrarsi di condizioni di contesto favorevoli.

Nella Fig. 3.2 sono riportate le previsioni sui tassi settoriali di sviluppo formulate dagli operatori intervistati nell'ambito dell'Indagine Trimestrale di Confindustria Marche. Da queste emerge un quadro di recupero della produzione nel 2015 (+1,3%) rispetto all'anno precedente, trainato da alcuni dei principali settori dell'economia regionale.

Fig. 3.2 - Tassi settoriali di sviluppo per l'industria manifatturiera marchigiana

Tassi di variazione previsti per il 2015 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

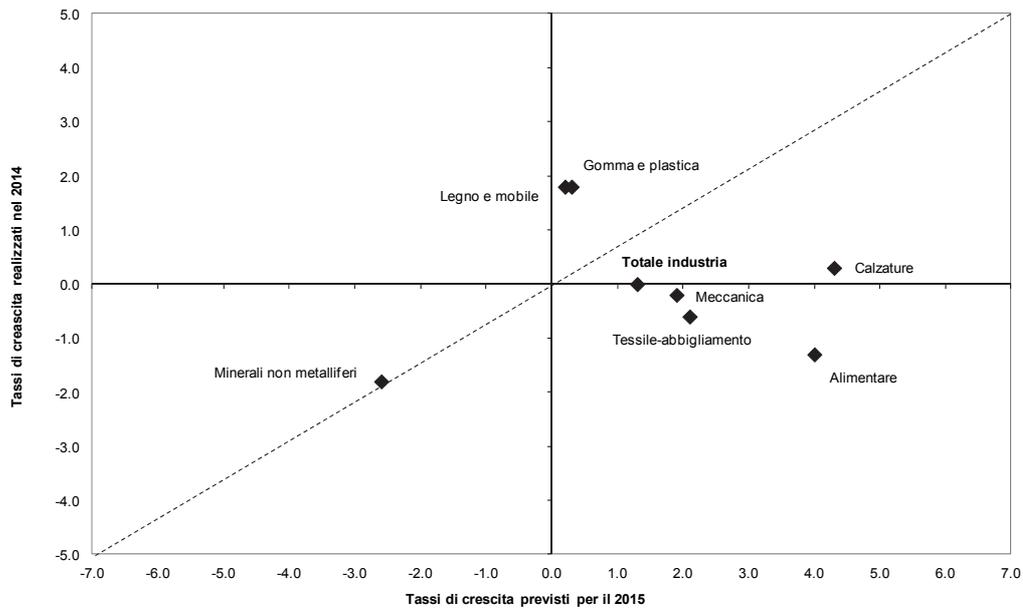
Pochi i settori dell'economia regionale che prevedono attività produttiva stazionaria o in calo nel 2015. Solo i Minerali non metalliferi mostrano una flessione marcata dei livelli produttivi, anche a seguito della

difficile fase che ancora interessa il settore delle costruzioni, mentre prossime allo zero sono le previsioni per il Legno e Mobile e la Gomma e Plastica.

La Fig. 3.3 mette a confronto le previsioni di sviluppo per il 2015 – formulate dagli operatori a gennaio 2015 – con i tassi di variazione settoriale realizzati nel 2014. Si nota come le previsioni siano in media più ottimistiche dei consuntivi 2014, con un differenziale positivo di crescita stimata pari a circa 1,5 punti su base annua nella media dei settori.

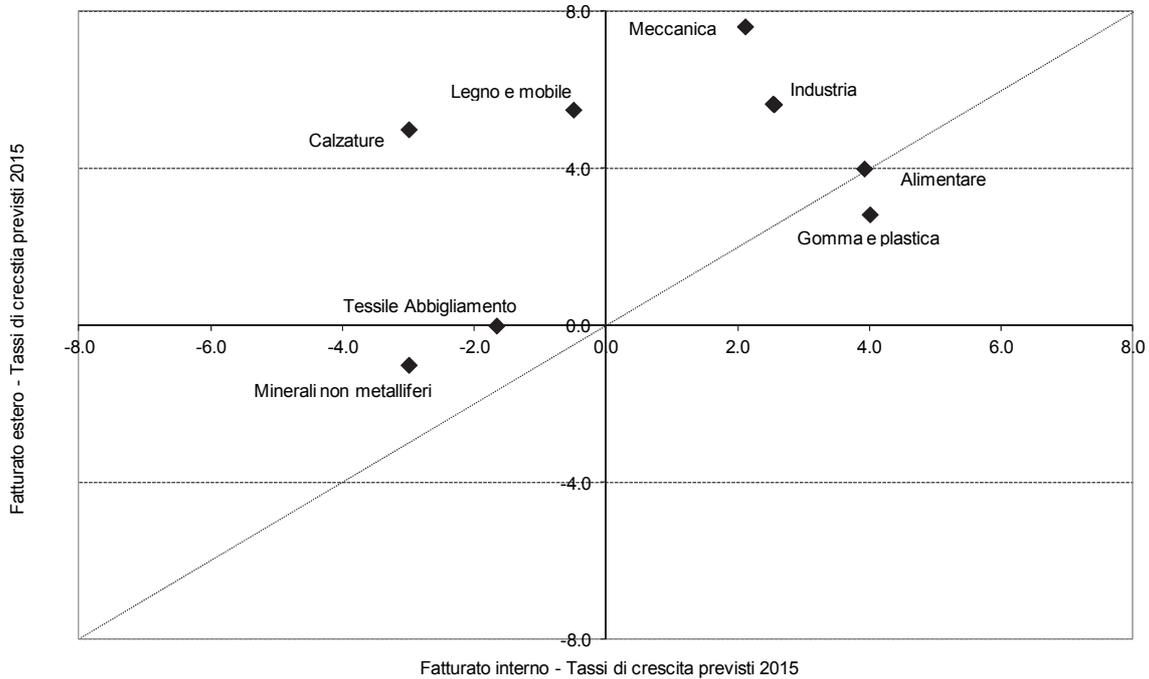
Tutti i settori, ad eccezione del Legno e Mobile e della Gomma e Plastica, hanno registrato una dinamica di crescita settoriale a consuntivo 2014 peggiore di quella prevista per il 2015. Negativo il dato a consuntivo per Meccanica, Tessile Abbigliamento e Alimentare, previsti tuttavia in significativa ripresa. Negativo il dato – sia di previsione che di consuntivo - per i Minerali non metalliferi.

Fig. 3.3 - Tassi settoriali di sviluppo 2015 previsti dagli operatori e tassi di sviluppo realizzati nel 2014



Fonte: Confindustria Marche

Fig. 3.4 – Tassi di crescita del fatturato dei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2015 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



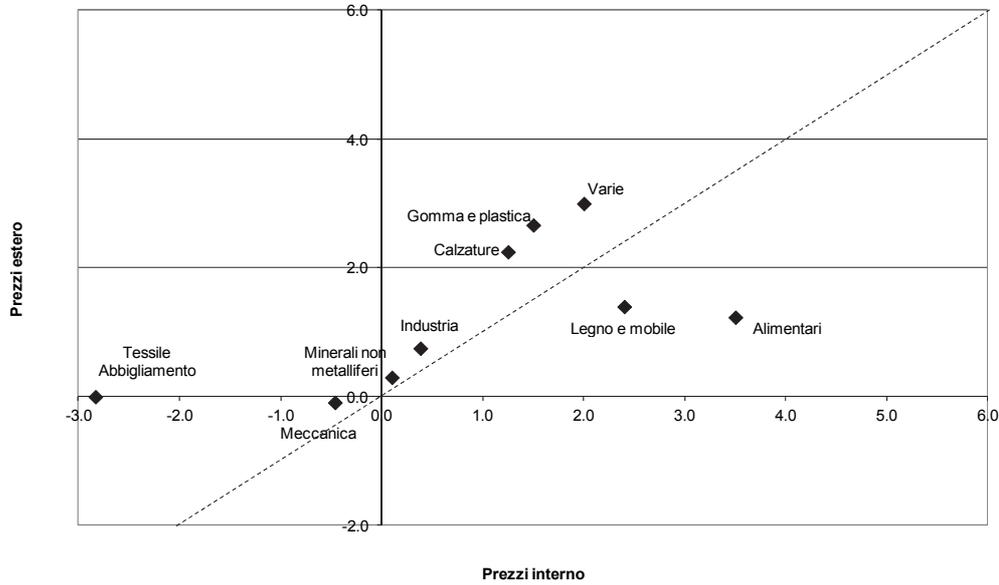
Fonte: Confindustria Marche

Riguardo al 2015, le previsioni relative al fatturato nominale mostrano, nella media dell'industria, un recupero significativo compreso tra il 2,5% per il mercato interno e il 4,5% circa per il mercato estero. Considerando la contenuta dinamica dei prezzi prevista per il 2015 (0,4% e 0,8% rispettivamente sull'interno e sull'estero), la crescita reale delle vendite è stimata pari al 2% sull'interno e al 3,7% sull'estero.

Tale previsione, superiore a quella formulata con riferimento all'attività produttiva, segnala generali attese di ripresa dell'attività commerciale, in particolare sui mercati esteri, con favorevole dinamica del fatturato e contenuta evoluzione dei prezzi. Per tutti i settori considerati, ad eccezione della Gomma e plastica, la dinamica prevista per il mercato estero appare più sostenuta di quella del mercato interno.

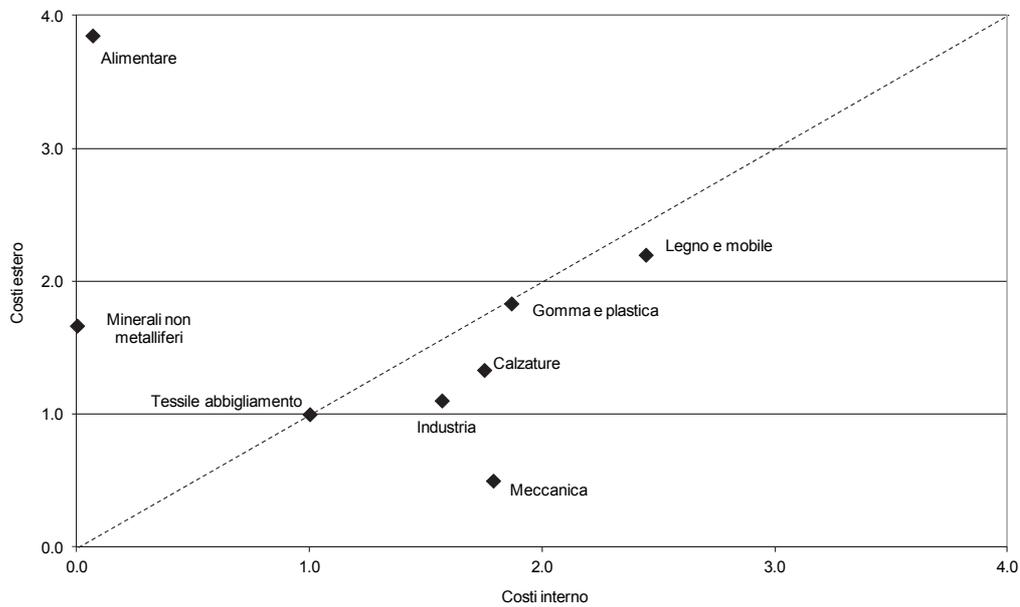
Secondo gli operatori, il miglioramento del quadro congiunturale previsto per il 2015 potrà beneficiare della moderata dinamica dei prezzi, stimati in aumento tra lo 0,4% e lo 0,8% rispettivamente per il mercato interno e per quello estero, con variazioni differenziate solo per il Tessile Abbigliamento e l'Alimentare. Analoga la situazione sul fronte dei costi, per i quali la crescita sul mercato interno è inclusa in un intervallo compreso tra lo zero e il 3,5%, mentre sul mercato estero l'ambito di oscillazione è appena più ampio e compreso tra 0,4% e 4,0%. A livello settoriale, le variazioni previste dei prezzi di vendita e dei costi di acquisto sui mercati interni e esteri sono riportate nelle Fig. 3.5 e 3.6.

Fig. 3.5 – Tassi di crescita dei prezzi nei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2015 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

Fig. 3.6 – Tassi di crescita dei costi nei principali settori dell'industria manifatturiera marchigiana - Tassi di variazione previsti per il 2015 rispetto all'anno precedente - Previsioni degli operatori



Fonte: Confindustria Marche

PREZZI, COSTI E MARGINI NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

I PREZZI

Nel 2014, la dinamica dei prezzi di vendita è risultata in crescita molto moderata (+0,7%), senza particolari differenze tra il mercato interno e quello estero. Moderatamente diversa la dinamica infra-annuale. Sul mercato nazionale, dopo una accelerazione nel primo trimestre, le variazioni si sono mantenute di poco superiori al mezzo punto percentuale. Sull'estero, invece, la dinamica è risultata in costante e moderata crescita per tutto il corso dell'anno.

Le previsioni relative al 2015 segnalano ancora prezzi in crescita su tassi analoghi a quelli osservati nel 2014. I prezzi, spinti al rialzo dalla necessità di recuperare l'aumento dei costi di produzione, sono tuttavia contenuti dalle condizioni ancora difficili della domanda. Le previsioni relative al mercato interno indicano un aumento di circa lo 0,4%, mentre sull'estero la variazione attesa è pari a circa lo 0,8%.

Tab. 3.2 - Costi variabili unitari e prezzi dell'output nel settore manifatturiero marchigiano
Variazioni percentuali sul periodo corrispondente

	2013	I	II	III	IV	2014	2015*
Costi degli input	1,1	1,4	1,4	1,1	0,9	1,2	1,4
Interni	1,1	0,9	1,1	1,0	0,7	0,9	1,6
Esteri	1,1	2,1	1,7	1,3	1,0	1,5	1,1
CLUP	0,9	3,2	4,7	3,4	3,7	3,9	1,6
Costo del lavoro	2,0	2,2	2,4	2,4	2,3	2,3	2,1
Produttività	1,1	-1,0	-2,3	-1,1	-1,4	-1,4	0,5
Costi variabili unitari	1,0	1,2	1,7	1,6	1,5	1,5	1,5
Prezzi dell'output	1,0	0,8	0,6	0,7	0,8	0,7	0,6
Interni	1,2	1,2	0,6	0,7	0,6	0,8	0,4
Esteri	0,6	0,3	0,5	0,8	1,1	0,7	0,8

Fonte: elaborazioni su dati Istat e Confindustria Marche – medie mobili a tre termini

*Previsioni

I COSTI

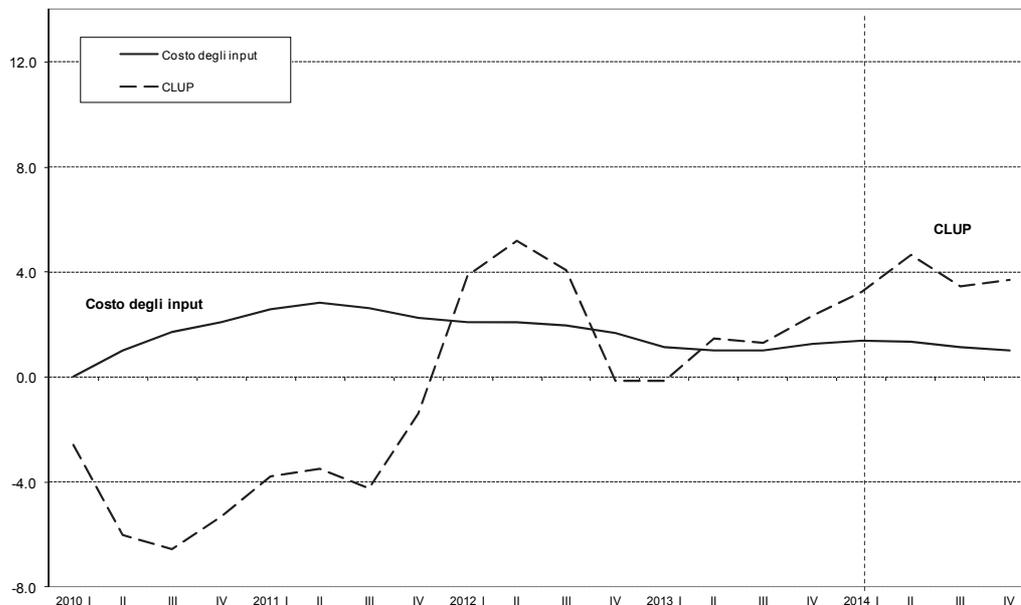
Nel 2014 il costo degli input è cresciuto dell'1,2% a causa dell'incremento dello 0,9% dei costi sul mercato interno e dell'1,5% sull'estero. Sul mercato interno le variazioni più consistenti si sono registrate nei trimestri centrali dell'anno mentre sul mercato estero l'intensità della crescita degli input si è ridotta in corso d'anno (vedi Tab. 3.2).

A causa della dinamica debole della produttività, il costo del lavoro per unità di prodotto (CLUP) è aumentato di circa il 3,9% nella media del 2014, con un trend di costante crescita dopo la stabilizzazione registrata alla fine del 2012. Tale andamento ha risentito della flessione della produttività (-1,4% nella media del 2014) generata dal parziale miglioramento dei livelli occupazionali a fronte di una sostanziale invarianza dell'attività produttiva.

A partire dal 2012, la forbice tra CLUP e costo degli input si è fortemente ridimensionata e poi invertita a partire dalla metà del 2013, con tassi di crescita del CLUP più sostenuti di quelli dei costi degli input. A tale andamento ha contribuito in particolare la dinamica del mercato del lavoro, che ha registrato sensibili oscillazioni rispetto ai livelli medi osservati negli anni precedenti. Stabile la dinamica del costo degli input, in particolare nei mesi centrali del 2014.

Fig. 3.7 - Costi unitari nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini.



Fonte: Confindustria Marche

COSTI, PREZZI E *MARK UP* NELLA TRASFORMAZIONE INDUSTRIALE

La dinamica dei costi unitari variabili ha registrato nel 2014 un aumento evidente (1,5%) rispetto alla dinamica registrata nel 2013. A questo risultato ha contribuito soprattutto la crescita del CLUP mentre la variazione del costo degli input domestici e esteri ha mostrato un andamento molto più contenuto.

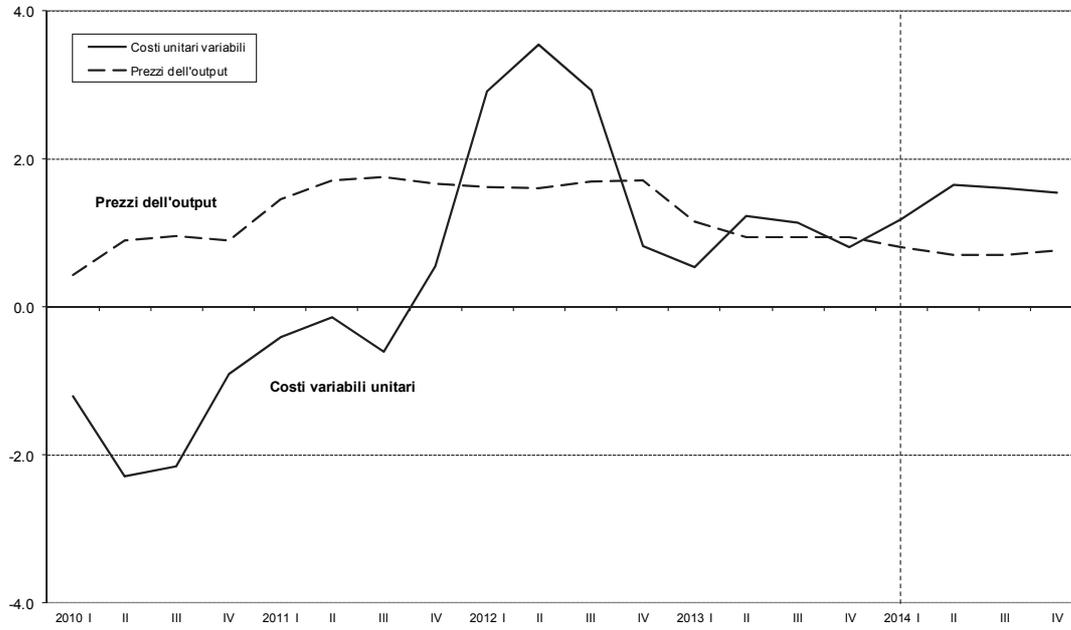
Il dato relativo al biennio 2013-2014 mostra la tendenza ad una lieve crescita dei costi unitari, dopo il marcato rallentamento registrato a fine 2012. La dinamica nel corso del 2014 è apparsa in ulteriore incremento, appena più evidente nella fase finale dell'anno. Molto più contenuta, invece, la dinamica dei prezzi di vendita (0,7%), con valori tornati su livelli del 2010 e più bassi di quelli del triennio 2011-2013. In termini comparati, i tassi di crescita sono risultati inferiori a quelli dei costi unitari, riducendo i flussi finanziari non solo per i programmi di sviluppo e investimento più impegnativi, ma anche per il finanziamento delle attività operative e del circolante. Nella media del 2014, il *mark up* si è ridotto dello 0,8% rispetto al 2013.

Tendenza analoga si è osservata a livello nazionale, con una profittabilità nell'industria in senso stretto ferma al minimo storico. L'ulteriore flessione nell'ultimo trimestre del 2014 ha portato il *mark up*, misurato dal rapporto tra prezzo dell'output e costi unitari variabili, a -2,4% dai livelli di inizio 2007 (-0,5% nel 2014, -5,4% dal 1995).

Una boccata d'ossigeno potrà venire nel 2015 dalla tendenza alla diminuzione dei costi unitari, nella misura in cui questi risulteranno sensibili al calo del prezzo del petrolio. Benefici sul fronte della minore crescita del CLUP potranno venire dal taglio degli oneri fiscali (IRAP) e contributivi previsto dalla legge di Stabilità. Tuttavia, la domanda molto debole indurrà a trasferire i minori costi sui prezzi di vendita (già -1,1% dall'estate 2012). La risalita della redditività operativa delle imprese italiane è necessaria per alimentare l'autofinanziamento. L'attesa di maggiori margini, inoltre, è indispensabile per varare nuovi progetti di investimento. A livello regionale, le previsioni sui *mark up* 2015 sono in ulteriore flessione rispetto ai consuntivi 2014. Tale previsione è sostenuta da un aumento dei costi degli input non totalmente compensato dalla flessione del CLUP, in un quadro di domanda ancora difficile che tende a contenere la possibilità di aumentare i prezzi di vendita anche sui mercati esteri.

Fig. 3.8 - Costi unitari e prezzi nella trasformazione industriale nelle Marche

Variazioni percentuali tendenziali – Medie mobili a tre termini



Fonte: Confindustria Marche

L'ATTIVITÀ COMMERCIALE

L'industria marchigiana chiude il 2014 con un leggero incremento dell'attività commerciale complessiva pari allo 0,7% in termini reali rispetto al 2013.

L'andamento in corso d'anno è apparso altalenante, condizionato dalla componente estera della domanda, con un primo trimestre di crescita seguito da due trimestri centrali in leggera flessione e una ripresa nei mesi finali.

Sul mercato interno, le variazioni negative sono andate attenuandosi in corso d'anno mentre sul mercato estero la flessione osservata nei mesi estivi è stata controbilanciata dalla crescita dell'attività registrata in chiusura di 2014.

IL MERCATO INTERNO

Nella media del 2014, le vendite sul mercato interno sono diminuite dello 0,4% rispetto all'anno precedente (Tab.3.3).

Flessioni delle vendite sono state registrate da minerali non metalliferi, tessile-abbigliamento, calzature e alimentare; stabile l'attività commerciale del legno e mobile mentre in crescita è risultata quella di gomma e plastica e meccanica.

Tab. 3.3 - Vendite sull'interno dei principali settori - Marche

Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

	2012	2013	I	II	III	IV	2014
Minerali non metalliferi	-12,8	-8,7	-2,8	-2,3	-3,5	-7,8	-4,1
Meccanica	-8,3	-6,0	1,7	1,6	1,5	3,4	2,1
Alimentare	-2,6	-2,1	-6,7	-0,9	1,9	3,7	-0,5
Tessile - Abbigliamento	-4,7	-5,2	-1,7	-3,8	-0,3	-4,5	-2,6
Calzature	-6,8	-3,5	-0,8	2,5	-0,6	-6,1	-1,3
Legno e mobile	-5,9	-1,6	1,1	-5,6	1,5	3,6	0,2
Gomma e plastica	-2,4	-1,0	2,4	2,1	0,8	1,6	1,7
Totale industria	-6,6	-4,0	-0,8	-0,7	0,2	-0,3	-0,4
Prezzi di vendita	1,6	1,2	1,2	0,6	0,7	0,6	0,8
Costi di acquisto	1,9	1,1	0,9	1,1	1,0	0,7	0,9

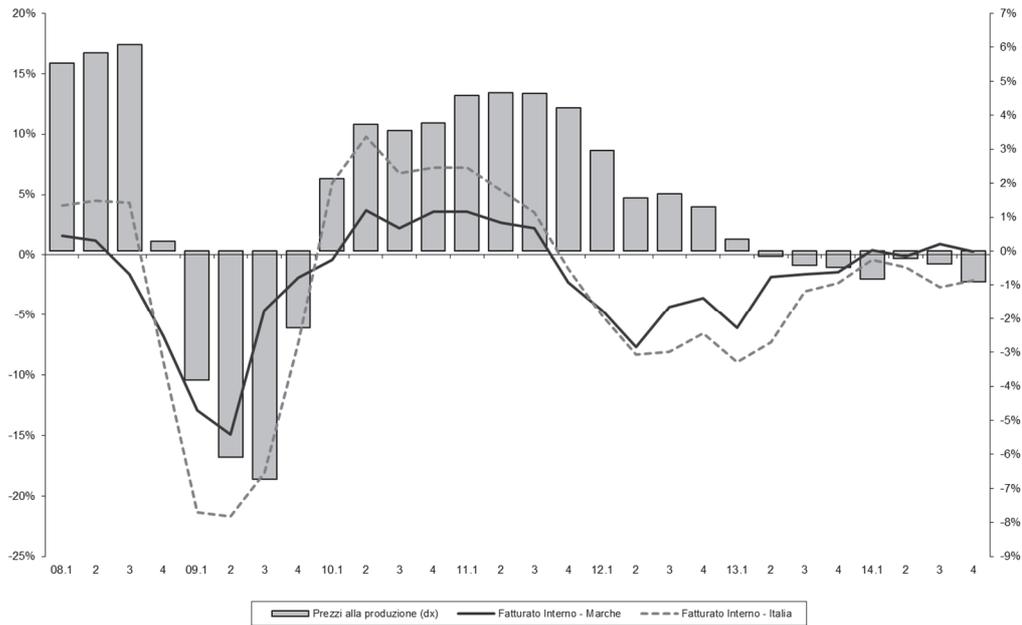
Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

L'andamento del fatturato regionale sull'interno a prezzi correnti ha mostrato, nella media del 2014, una variazione positiva in controtendenza con quella rilevata a livello nazionale.

La figura 3.9 conferma la graduale attenuazione delle variazioni negative del fatturato interno, sia nazionale che regionale, iniziata nel secondo trimestre 2013, ed evidenzia la migliore dinamica delle vendite sul mercato interno a livello regionale che, nella seconda parte dell'anno, torna ad essere positiva.

Fig. 3.9 - Fatturato Interno Italia e Marche e prezzi alla produzione

Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

IL MERCATO ESTERO

La leggera flessione della domanda interna è stata accompagnata da una crescita dell'attività commerciale sull'estero: nella media del 2014, le vendite sull'estero sono aumentate dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

Consistente l'incremento registrato dal legno e mobile (+5%), dai macchinari (+4,7%), dal tessile-abbigliamento (+3,8%), dalle calzature (+2,8%); positivi anche i risultati per la gomma e plastica (+0,9%), l'alimentare (+0,7%) i minerali non metalliferi (+0,4%).

In flessione, invece, le vendite sull'estero degli apparecchi elettrici (-2%) e dei prodotti in metallo (-1%).

Tab. 3.4 - Vendite sull'estero dei principali settori - Marche

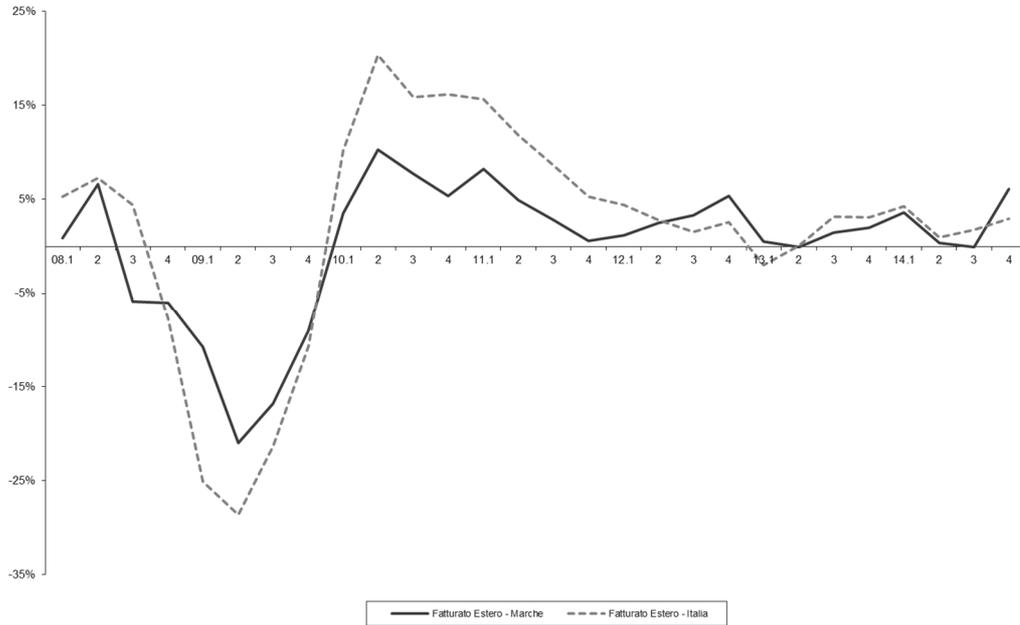
Tassi di variazione sullo stesso periodo dell'anno precedente

	2012	2013	I	II	III	IV	2014
Minerali non metalliferi	-7,5	-2,8	-0,3	0,1	0,3	1,3	0,4
Meccanica	2,0	1,6	4,0	-2,8	-3,5	4,7	0,6
Alimentare	1,4	1,9	1,2	-2,6	-1,1	5,3	0,7
Tessile – Abbigliamento	0,9	2,2	5,8	0,8	-1,6	10,2	3,8
Calzature	3,7	1,2	4,6	1,5	-1,6	6,8	2,8
Legno e Mobile	3,2	-0,9	5,8	3,6	5,5	4,9	5,0
Gomma e plastica	-4,3	2,4	0,7	0,9	0,1	2,0	0,9
Totale industria	1,5	0,4	3,3	-0,1	-0,9	5,0	1,8
Prezzi di vendita	1,7	0,6	0,3	0,5	0,8	1,1	0,7
Costi di acquisto	1,9	1,1	2,1	1,7	1,3	1,0	1,5

Fonte: Indagine Congiunturale Trimestrale - Confindustria Marche

Nella Fig. 3.10 si nota che sia il fatturato sull'estero a prezzi correnti delle Marche che quello nazionale hanno intrapreso un percorso di crescita a partire dal secondo trimestre 2013, che ha raggiunto il suo apice nel primo trimestre 2014. Nei trimestri centrali dell'anno l'andamento dei due indicatori è risultato in rallentamento ma in chiusura di 2014 entrambi sono tornati a crescere, anche se con intensità diverse.

Fig. 3.10 - Fatturato Estero Italia e Marche
Tassi di variazione sul periodo precedente



Fonte: per l'Italia: Istat - Indici del Fatturato - per le Marche: Confindustria Marche - Indagine Congiunturale Trimestrale

LE ESPORTAZIONI

Nel 2014 le esportazioni italiane hanno registrato un incremento del 2% rispetto all'anno precedente, sintesi della crescita osservata in tutte le ripartizioni territoriali, ad eccezione dell'Italia insulare (-13,8%).

La crescita più consistente (+3,5%) è stata registrata dall'Italia nord-orientale, seguita dalle ripartizioni centrale (+3,0%), nord-occidentale (+2,2%) e meridionale (+1,1%).

Diversamente da quanto osservato nel 2013, le vendite delle imprese italiane sui mercati dell'UE sono risultate in aumento del 3,8%, mentre stabili sono apparse quelle verso i Paesi extra UE (-0,1%).

Le Marche, con un incremento delle vendite all'estero del 7,5% rispetto al 2013, sono risultate tra le regioni che hanno contribuito maggiormente a sostenere l'export nazionale, insieme ad Emilia-Romagna (+4,3%), Veneto (+2,7%) e Piemonte (+3,3%).

Tale risultato è apparso decisamente superiore sia rispetto alla media nazionale (+2%) che a quella della ripartizione dell'Italia Centrale (+3%).

Va rilevato tuttavia che il risultato regionale risente in misura considerevole dell'incremento registrato dal comparto della chimica farmaceutica (+39%) attribuibile ad operazioni infragruppo e della ripresa delle esportazioni di prodotti petroliferi (+140,2%).

Al netto delle variazioni dei due comparti, le vendite all'estero della regione risulterebbero sostanzialmente stabili rispetto al 2013 (+0,4%).

In espansione sono risultate le vendite verso i Paesi Ue (+12,3%) mentre sostanzialmente stazionarie quelle verso i Paesi extra Ue (+0,8%). Sale al 61,4% il peso dei mercati della UE28 sul totale delle esportazioni regionali (58,8% nel 2013).

Tra i Paesi dell'UE si segnala la crescita delle esportazioni verso il Belgio (+31,7%), la Germania (+24,5%) e il Regno Unito (+16,8%), a fronte delle flessioni registrate da Francia (-5,4%) e Spagna (-0,9%); tra i Paesi europei non UE diminuiscono le esportazioni verso la Russia (-17,2%). In flessione anche le vendite verso Stati Uniti (-3,1%) e Cina (-7,2%). Nella graduatoria dei primi 20 paesi di destinazione delle esportazioni marchigiane, il Belgio mantiene il primo posto con il 15,9% del totale; seguono la Germania con il 10,3% e la Francia con l'8,4%.

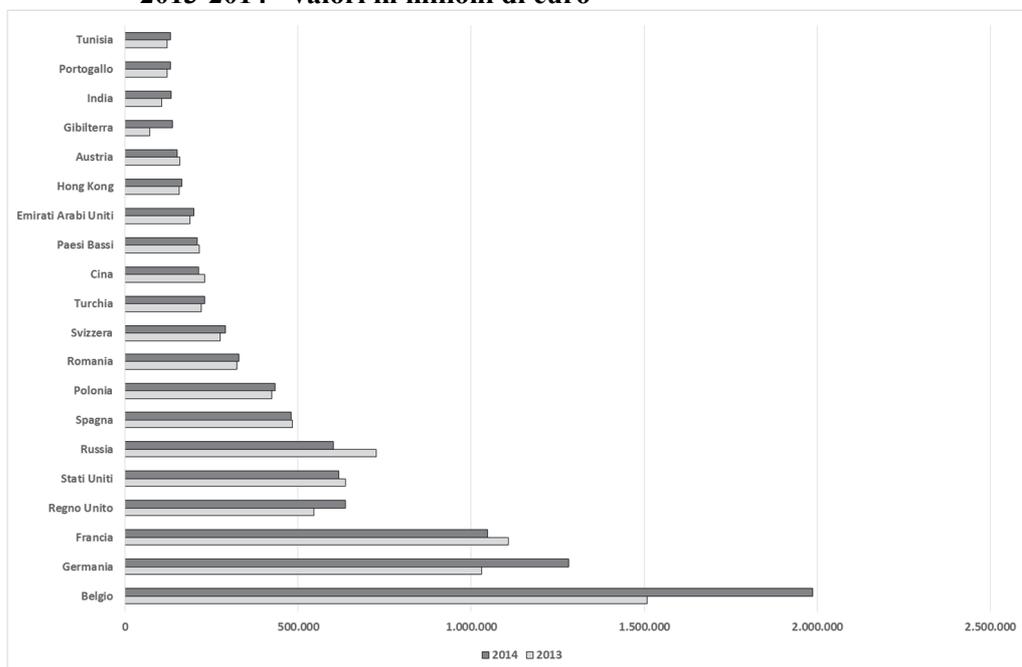
Rispetto al 2013 il peso dell'export della regione sul totale nazionale è aumentato passando dal 3% al 3,1%.

A livello provinciale solo Ascoli Piceno (+20,9%) ha registrato una variazione superiore alla media regionale; positivi, ma inferiori alla media, sono apparsi i risultati di Ancona (+7,1% in linea con la media regionale), Fermo (+1,3%), Pesaro Urbino (+0,7%) e Macerata (+0,3%). Le vendite all'interno dell'Unione Europea sono risultate in aumento in tutte le province: Ascoli Piceno +27,6%, Ancona +5,9%, Fermo +5,5%, Pesaro Urbino +5,1%, Macerata +1,8%.

Le vendite sui mercati extra europei invece sono cresciute solo nella provincia di Ancona +8,4% mentre hanno mostrato flessioni ad Ascoli Piceno -8,1%, Pesaro Urbino -3,5%, Fermo -3% e Macerata -1,5%.

Il peso dei Paesi della UE28 sulle esportazioni complessive aumenta in tutte le province ad eccezione di quella di Ancona, dove scende di sei decimi di punto (dal 52,6% del 2013 al 52% del 2014). Consistente l'incremento della quota nella provincia di Ascoli Piceno (dall'81,1% del 2013 al 85,6% nel 2014).

Fig. 3.11 - Andamento delle esportazioni delle Marche nei primi venti paesi di destinazione – 2013-2014 - valori in milioni di euro



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

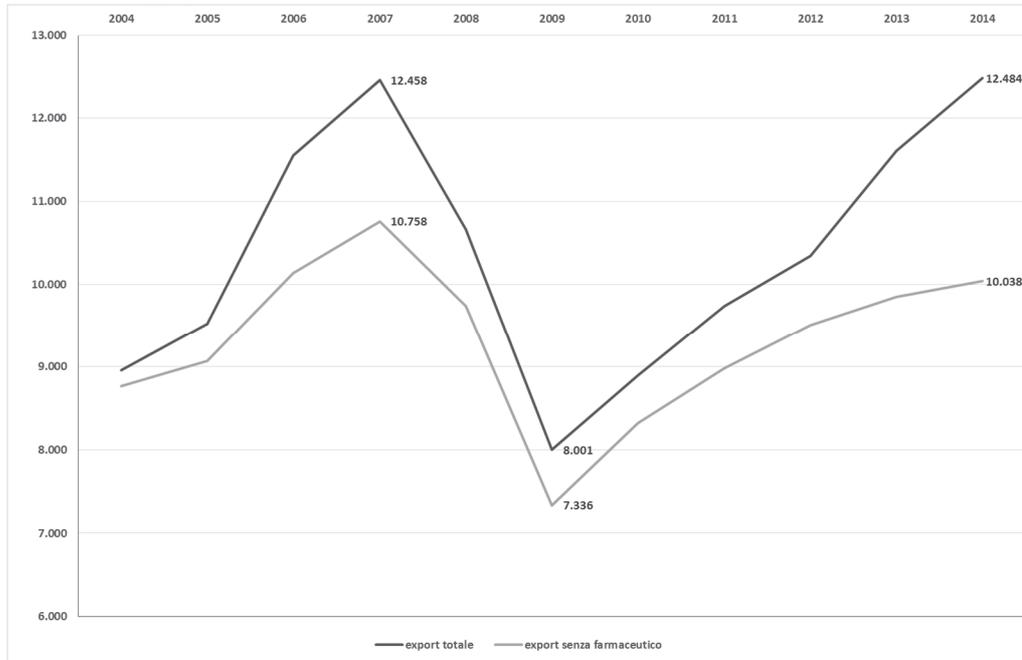
A livello settoriale, oltre agli articoli farmaceutici e ai prodotti petroliferi raffinati, in crescita sono risultate le esportazioni di macchinari e apparecchi (+1,9%), articoli d'abbigliamento (+9,1%), articoli in gomma e materie plastiche (+1,9%), mezzi di trasporto (+6%), prodotti chimici (+1,2%), carta e prodotti in carta (+9,6%), prodotti tessili (+6,1%), minerali non metalliferi (+9,8%), legno e prodotti in legno (+2,6%). Stabili le vendite all'estero di metalli e prodotti in metallo (+0,1%) mentre in flessione sono risultate le esportazioni di articoli in pelle e calzature (-1,7%), apparecchi elettrici (-2,8%), mobili (-6,3%), computer, apparecchi elettronici e ottici (-1,4%), prodotti alimentari (-10,3%).

Analizzando le esportazioni regionali in un arco temporale più ampio (2004-2014) si osserva che il livello del 2014 ha raggiunto e

superato (+0,2%) il valore di massimo registrato nel 2007, anno precedente la crisi.

Visto il crescente peso del settore della chimica-farmaceutica sulle esportazioni complessive della regione, nella fig. 3.12 il trend dell'export regionale degli ultimi 10 anni è stato messo a confronto con quello al netto del settore farmaceutico. Il grafico evidenzia che le variazioni registrate dal settore chimico fino al 2012 tendono ad enfatizzare sia i periodi di crescita che quelli di flessione delle esportazioni regionali pur senza modificarne il trend. Nel biennio 2013-2014 si osserva invece che il settore farmaceutico ha determinato una forte accelerazione dell'export regionale consentendo al sistema economico marchigiano di recuperare nel 2014 i livelli pre-crisi. In assenza di tale spinta, la dinamica esportativa delle Marche risulta più contenuta e ancora inferiore del 6,7% rispetto ai livelli raggiunti nel 2007.

Fig. 3.12 - Andamento delle esportazioni delle Marche dal 2004 al 2014 – valori in milioni di euro



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

IL MERCATO DEL LAVORO

IL QUADRO NAZIONALE

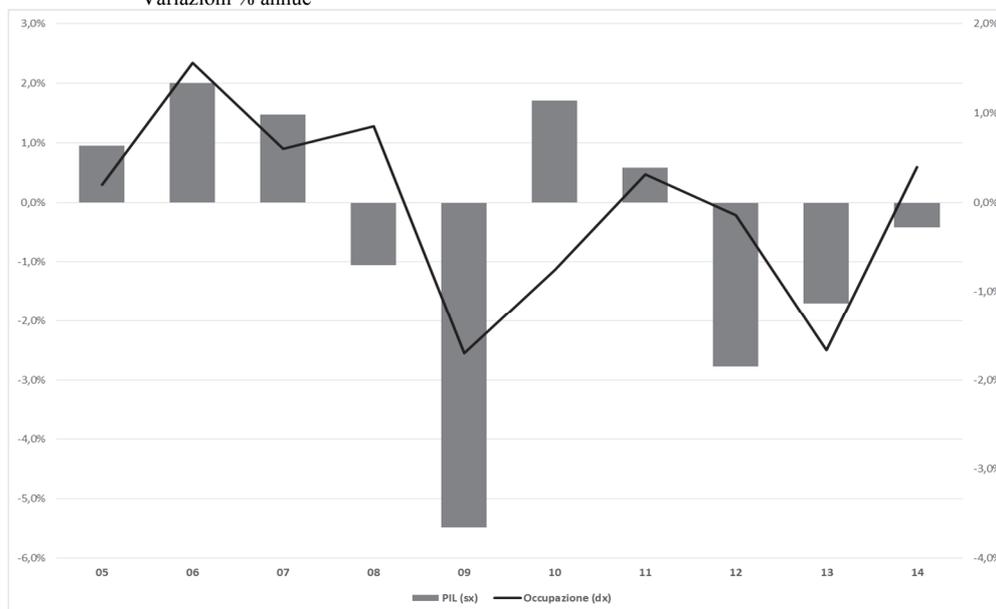
Nella media del 2014 l'offerta di lavoro in Italia ha registrato un aumento dell'1%, pari a circa 256.000 unità rispetto al 2013, e il tasso di attività è cresciuto di cinque decimi di punto percentuale (dal 63,4% al 63,9%). L'incremento ha interessato sia il tasso di attività maschile, passato dal 73,3% del 2013 al 73,6% del 2014, che quello femminile passato dal 53,6% del 2013 al 54,4% del 2014.

In crescita anche l'occupazione: nel 2014, dopo due anni di calo, gli occupati sono aumentati di 88.000 unità pari a +0,4% in confronto all'anno precedente, a sintesi di un aumento nel Nord (+0,4%) e nel Centro (+1,8%) e di un nuovo calo nel Mezzogiorno (-0,8%, pari a -45.000 unità).

La crescita degli occupati ha interessato sia gli uomini (+0,2%, pari a 31.000 unità) sia, soprattutto, le donne (+0,6%, pari a 57.000 unità). E' proseguito tuttavia il calo degli occupati 15-34enni e dei 35-49enni (rispettivamente -148.000 unità e -162.000 unità), a fronte dell'incremento degli occupati con almeno 50 anni (+398.000 unità). Il tasso di occupazione si è attestato al 55,7%, +0,2 punti percentuali rispetto al 2013. L'indicatore è rimasto invariato per gli uomini ed è salito di 0,3 punti per le donne.

Fig. 4.1 - Prodotto e occupazione in Italia - Anni 2005-2014

Variazioni % annue



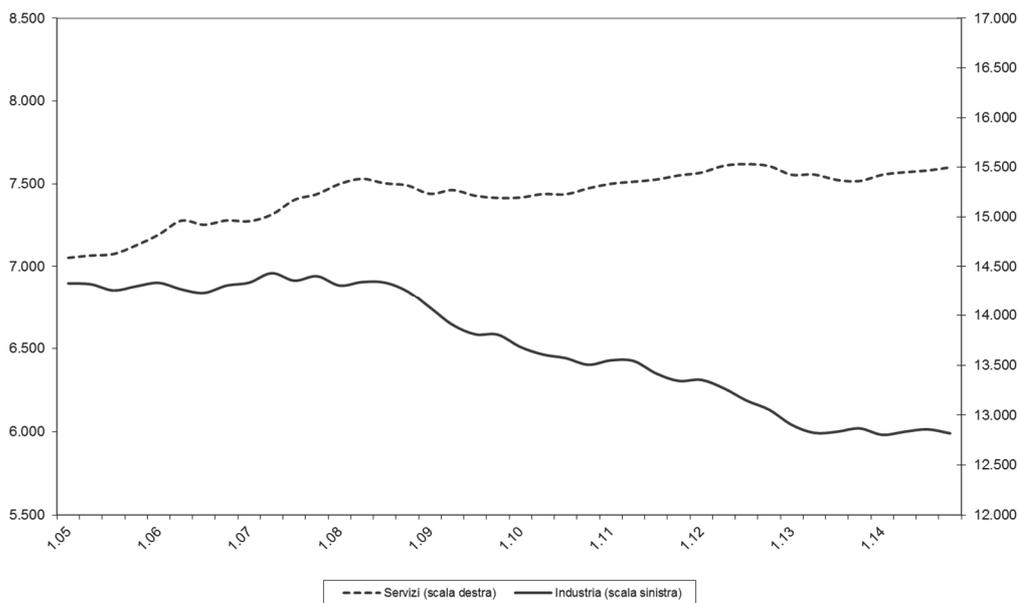
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat

La crescita dell'occupazione ha interessato in misura contenuta i lavoratori a tempo indeterminato (+18.000 unità) e in modo più sostenuto i lavoratori a termine (+79.000 unità). E' proseguito, invece, a ritmo meno sostenuto, il calo degli indipendenti (-9.000 unità). Alla nuova discesa dell'occupazione a tempo pieno (-35.000 unità, pari a -0,2%), si è associato l'ulteriore incremento di quella a tempo parziale (124.000 unità, pari a +3,1%).

Nella media del 2014, dopo due anni di flessione, si è osservato un incremento dell'occupazione nell'industria in senso stretto (61.000 unità, pari a +1,4%) al quale si è contrapposto il persistente calo nelle costruzioni (-69.000 unità, pari a -4,4%). L'occupazione è cresciuta anche in agricoltura (+12.600 unità pari al +1,6%) e nel terziario (84.000 unità, pari a +0,5%). A fronte dell'incremento nei servizi alle famiglie, negli alberghi e ristoranti, nella sanità e assistenza sociale e nell'istruzione, è proseguito il calo di occupati nel commercio, nei servizi generali della pubblica amministrazione e nelle attività finanziarie e assicurative.

Fig. 4.2 - Occupati in Italia - Industria e servizi - Anni 2005-2014

Valori in migliaia - dati destagionalizzati



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

E' continuata la crescita della disoccupazione, con un aumento di 167.000 unità (+5,5%) che interessa entrambe le componenti di genere e tutte le ripartizioni geografiche.

L'incidenza della disoccupazione di lunga durata (dodici mesi o più) è salita dal 56,4% del 2013 al 60,7% del 2014.

Nella media del 2014, il tasso di disoccupazione ha raggiunto il 12,7%, rispetto al 12,1% di un anno prima. L'incremento ha interessato

entrambe le componenti di genere e tutto il territorio nazionale, in particolare il Mezzogiorno dove l'indicatore è arrivato al 20,7%.

Il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni è cresciuto di 2,6 punti percentuali, arrivando al 42,7%, con un picco del 58,5% per le giovani donne del Mezzogiorno.

IL MERCATO DEL LAVORO NELLE MARCHE

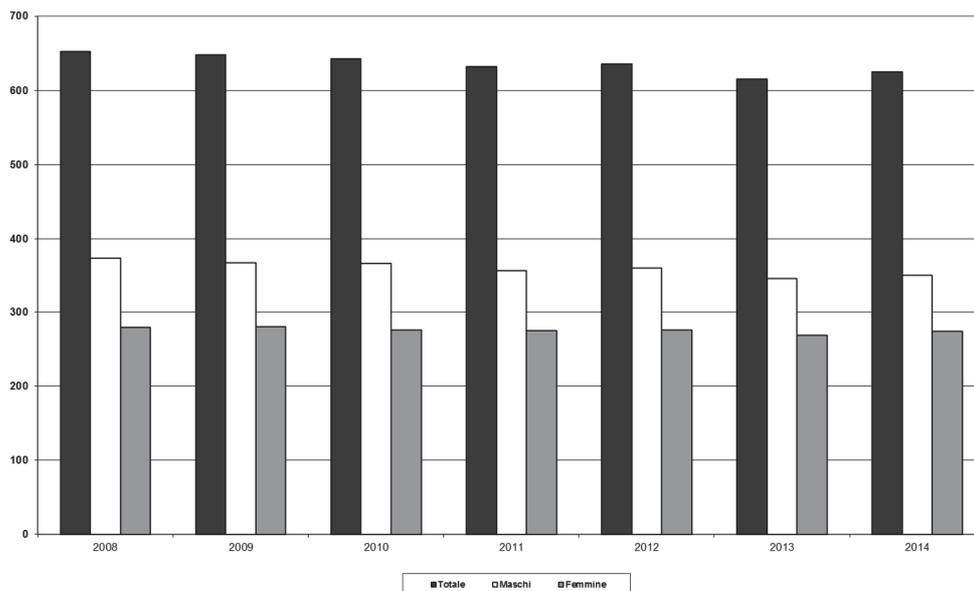
OCCUPAZIONE E SETTORI PRODUTTIVI

La dinamica occupazionale registrata nelle Marche nel 2014 è risultata migliore di quella nazionale.

Gli occupati sono risultati in aumento di 9.600 unità, pari all'1,6% rispetto alla media 2013, frutto dell'incremento di 4.200 unità della componente maschile (+1,2%) e di 5.400 unità di quella femminile (+2%). Cresce di un punto percentuale il peso della componente femminile sul totale degli occupati, passando dal 43,7% del 2013 al 44,7% del 2014, mentre subisce una lieve contrazione la quota della componente maschile, che scende dal 56,3% del 2013 al 56,1% del 2014. Ne è derivato un ampliamento nel 2014 della differenza tra l'incidenza della componente femminile sul totale degli occupati nella regione rispetto al dato nazionale (41,9%).

Fig. 4.3 - Occupati per sesso nelle Marche – Anni 2008-2014

Valori in migliaia



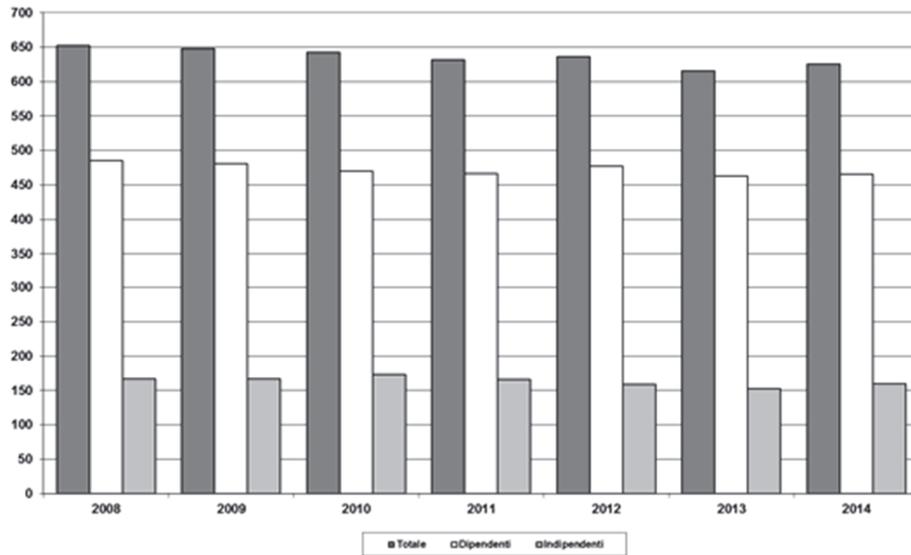
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Nel complesso, il tasso di occupazione è salito di 1,3 punti percentuali passando dal 61,1% del 2013 al 62,4% del 2014.

La crescita dell'occupazione nella regione è attribuibile all'aumento sia dei lavoratori alle dipendenze (+0,6% pari a circa 2.800 unità) che, soprattutto, dei lavoratori indipendenti (+4,5% pari a circa 6.800 unità). Sale il peso dei lavoratori indipendenti sul totale, passando dal 24,8% del 2013 al 25,5% del 2014, mentre il peso dei lavoratori alle dipendenze perde sette decimi di punto, passando dal 75,2% al 74,5%.

Fig. 4.4 - Occupati per posizione professionale nelle Marche – Anni 2008-2014

Valori in migliaia

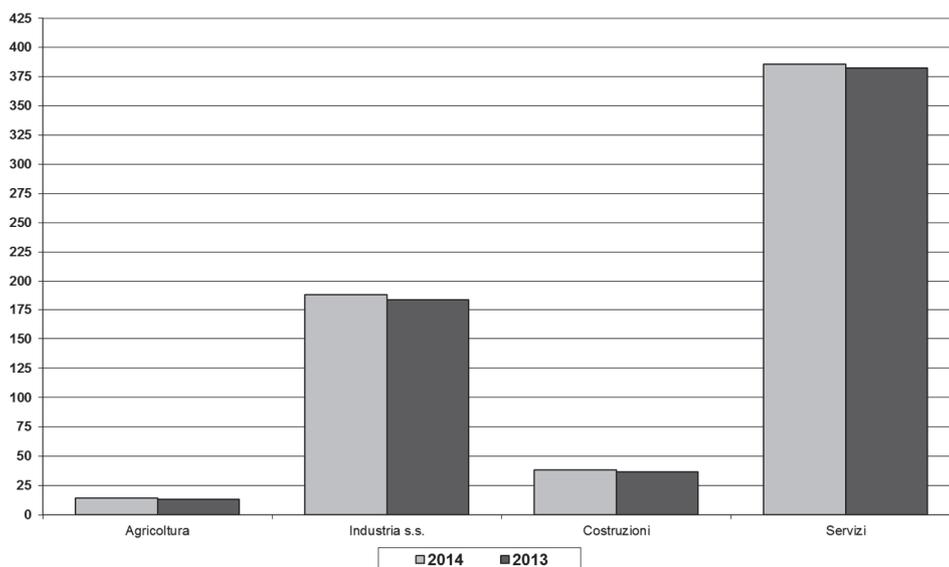


Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Per quanto riguarda i settori produttivi, l'incremento ha interessato tutti i comparti: nella media del 2014, l'occupazione è cresciuta di 3.900 unità nell'industria in senso stretto (+2,1%), di circa 2.900 unità nei servizi (+0,7%), di 1.600 unità nelle costruzioni (+4,3%) e di 1.200 unità circa in agricoltura (+9,3%).

Fig. 4.5 - Occupati per settore di attività economica nelle Marche – Anni 2013-2014

Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

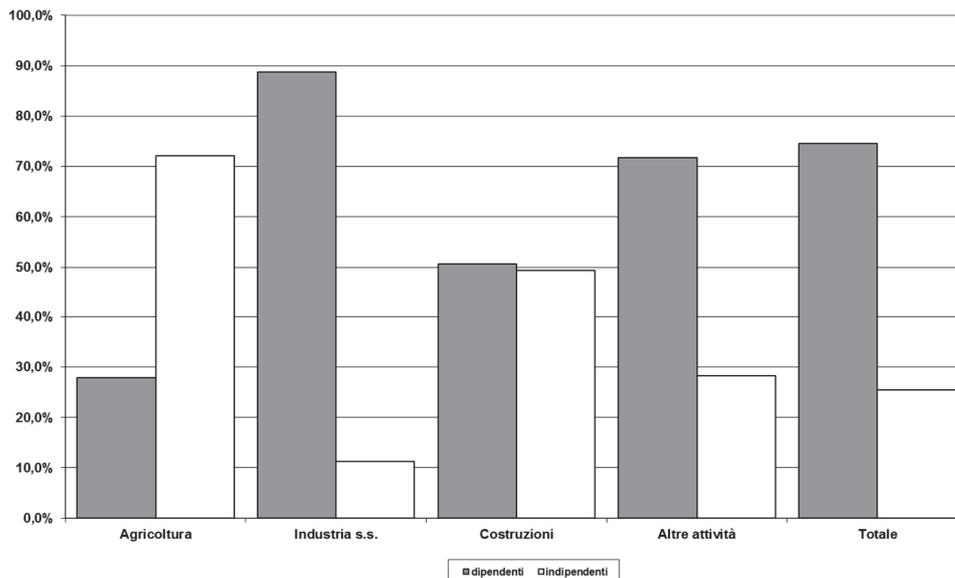
Sale marginalmente la quota di lavoratori occupati nelle costruzioni (dal 5,9% del 2013 al 6,1% del 2014), mentre gli occupati in agricoltura passano dal 2,2% del 2013 al 2,3% del 2014.

Guadagna due decimi di punto anche l'occupazione nell'industria in senso stretto (dal 29,8% del 2013 al 30% del 2014) mentre scende dal 62,1% del 2013 al 61,6% del 2014 la quota di occupati nei servizi.

L'aumento degli occupati registrato dall'industria in senso stretto è attribuibile interamente alla crescita dei lavoratori dipendenti (+6.400 unità), a fronte della flessione dei lavoratori indipendenti (-2.500 unità). Sale all'88,8% la quota della componente alle dipendenze sul totale degli occupati (87,2% nel 2013), mentre scende all'11,2% quella dei lavoratori indipendenti (12,8% nel 2013).

Nel settore delle costruzioni, l'incremento degli occupati ha riguardato solamente la componente indipendente (+2.900 unità, +18,1%), il cui peso sul totale sale al 49,4%, mentre la componente dipendente perde 1.300 unità (-6,3%) e il suo peso sul totale scende dal 56,4% del 2013 al 50,6% del 2014.

Fig. 4.6 – Occupati per settore di attività economica e posizione nella professione Marche – 2014 - Composizione %



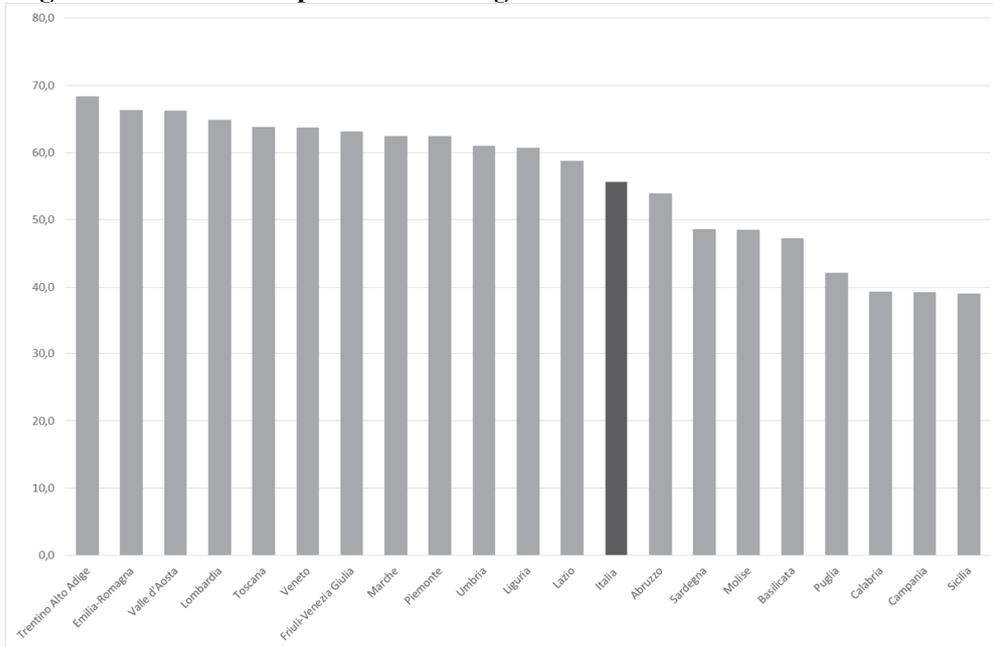
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Nel settore agricolo continua a crescere il numero di lavoratori indipendenti (+4,7%) ma il loro peso sul totale scende al 72,1% (75,2% nel 2013). Cresce con maggiore intensità la componente alle dipendenze (+23,1%) e sale di conseguenza la quota dei lavoratori dipendenti sul totale dal 24,8% del 2013 al 27,9% del 2014.

Il lieve incremento registrato dall'occupazione nel settore dei servizi ha riguardato solo la componente indipendente (+6.000 unità, +5,8%) a

fronte della flessione di quella alle dipendenze (-3.100 unità, -1,1%). Sale, rispetto al 2013, la quota dei lavoratori indipendenti nel settore (dal 26,9% al 28,3%) mentre scende quella dei dipendenti (dal 73,1% al 71,7%).

Fig. 4.7 –Tasso di occupazione nelle regioni italiane – 2014



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

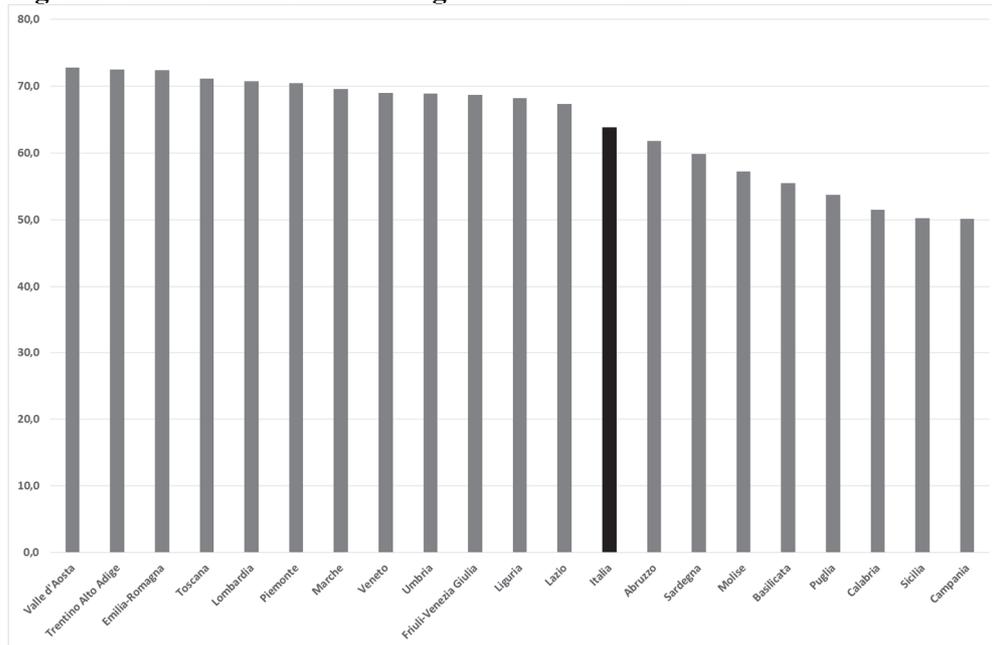
Nel confronto regionale, il tasso di occupazione (15-64 anni) nella regione si conferma più elevato sia rispetto alla media italiana (55,7%) sia rispetto alla media delle regioni del Centro (60,9%). Nella graduatoria 2013 delle regioni italiane, le Marche guadagnano una posizione superando il Piemonte e collocandosi all'ottavo posto.

L'OFFERTA DI LAVORO

Nella media del 2014, le forze di lavoro nelle Marche hanno mostrato un aumento dello 0,6% pari ad oltre 4 mila unità.

Tale risultato è attribuibile alla crescita registrata dalla componente femminile (+1,2% pari a circa 3.700, unità) a fronte di una sostanziale stazionarietà di quella maschile, in aumento di circa 400 unità (+0,1%).

Aumenta di due decimi di punto il peso della componente femminile sul totale delle forze di lavoro (dal 44,5% del 2013 al 44,7% del 2014), mentre diminuisce quello della componente maschile (dal 55,5% del 2013 al 55,3% del 2014).

Fig. 4.8 – Tasso di attività nelle regioni italiane – 2014

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Con riferimento alla popolazione in età lavorativa (15-64 anni) il tasso di attività ha guadagnato otto decimi di punto, attestandosi al 69,6% (68,7% nel 2013), valore più elevato sia della media nazionale (63,9%) che di quella delle regioni centrali (68,9%).

In questo caso, la regione Marche mantiene la stessa posizione del 2013, collocandosi al settimo posto nella graduatoria nazionale. Cambia, invece, la testa della classifica con la Valle d'Aosta che, con un tasso di attività del 72,8% (71,6% nel 2013), supera il Trentino Alto Adige e l'Emilia Romagna, che perde quindi due posizioni mantenendo un tasso di attività pari al 72,4%.

Il tasso di attività della componente maschile si attesta, nella regione, al 76,7% a fronte di una media nazionale del 73,6%, mentre i livelli di attività femminile superano di oltre otto punti percentuali la media nazionale (62,5% contro 54,4%).

LA RICERCA DI LAVORO

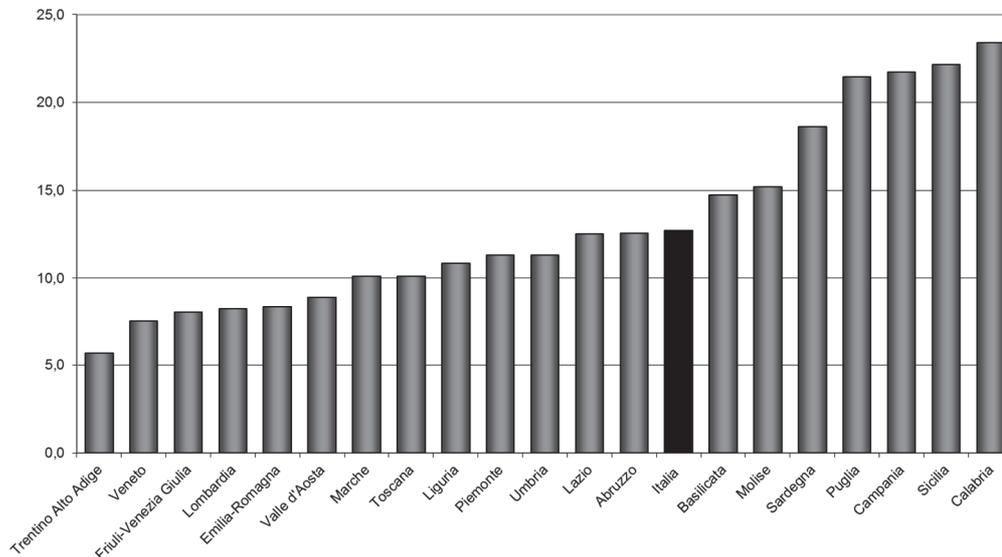
In diminuzione di circa 5.500 unità i disoccupati (-7,3%) rispetto al 2013), mentre il tasso di disoccupazione si è attestato al 10,1%, nove decimi di punto in meno rispetto al 2013.

Tra le persone in cerca di occupazione nelle Marche, la componente femminile rappresenta circa il 52,6% e il tasso di disoccupazione si attesta all'11,8%, a fronte dell'8,7% di quello maschile.

Rispetto alla media italiana, il tasso di disoccupazione complessivo nelle Marche risulta inferiore di circa 2,6 punti percentuali (10,1% rispetto al 12,7%). Torna ad aumentare, rispetto al 2013, il divario tra le Marche e l'Italia nel tasso di disoccupazione, sia maschile (8,7% contro 11,9% dell'Italia) che femminile (11,8% contro 13,8% dell'Italia).

Il Trentino Alto Adige rimane anche nel 2014 la regione più virtuosa nell'inserimento della forza lavoro nel sistema economico, con un tasso di disoccupazione del 5,7% (5,4% nel 2013), seguito dal Veneto con il 7,5% (7,6% nel 2013) e dal Friuli Venezia Giulia con l'8% (7,7% nel 2013). Le Marche guadagnano quattro posizioni rispetto al 2013 e si collocano al settimo posto con il 10,1%, superando Toscana, Liguria, Umbria e Piemonte.

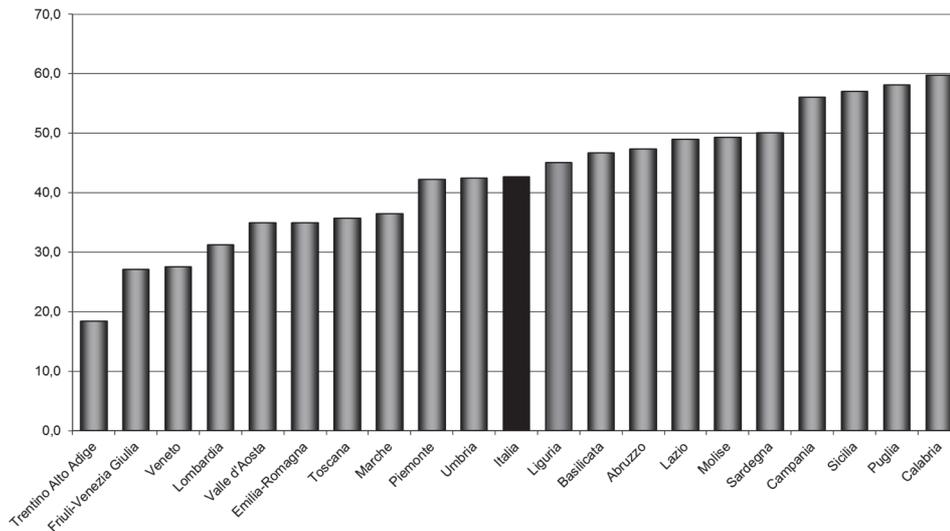
Fig. 4.9 – Tasso di disoccupazione nelle regioni italiane – 2014



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Il tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni nelle Marche si attesta al 36,4% (42,7% in Italia), mostrando un ulteriore incremento rispetto al 2013 (36,2%). Nella graduatoria delle regioni italiane per minori livelli di disoccupazione giovanile le Marche mantengono l'ottavo posto, mentre le prime tre posizioni rimangono occupate da Trentino Alto Adige, con il tasso di disoccupazione dei giovani tra i 15 e i 24 anni più basso d'Italia (18,4%), Friuli Venezia Giulia (27,1%) e Veneto (27,6%).

Fig. 4.10 – Tasso di disoccupazione giovanile (15-24 anni) nelle regioni italiane – 2014



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

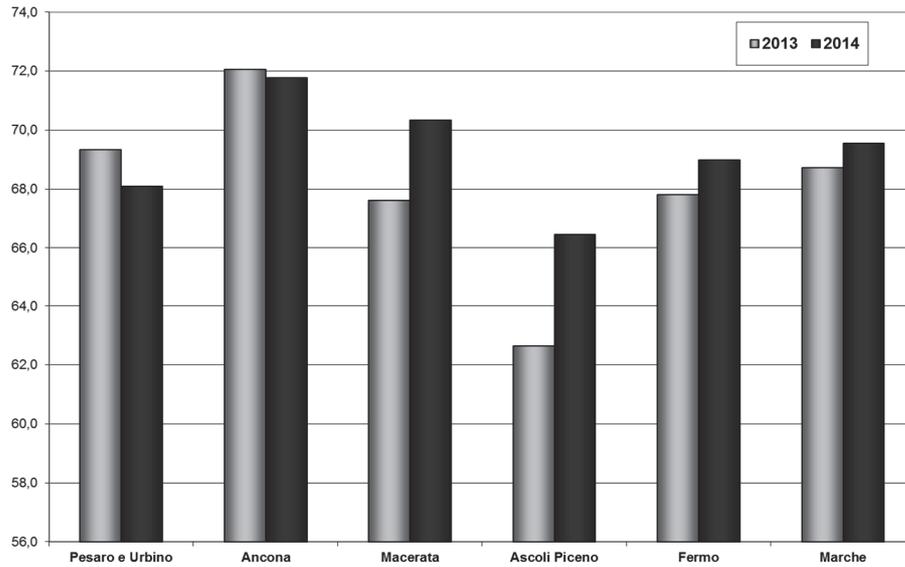
LE DINAMICHE PROVINCIALI

Il leggero incremento dell'offerta di lavoro osservata nel 2014 nelle Marche è attribuibile all'aumento registrato nella provincia di Ascoli Piceno (+5.500 unità pari a +6,3% rispetto al 2013), nella provincia di Macerata (+4.000 unità pari a +2,8%) e nella provincia di Fermo (+760 unità pari a +1%), a fronte della flessione registrata nella provincia di Pesaro Urbino (-4.600 unità pari a -2,8%) e di Ancona (-1.500 unità pari a -0,7%).

Scende di 1,2 punti percentuali il tasso di attività 15-64 anni nella provincia di Pesaro Urbino (dal 69,3% del 2013 al 68,1% del 2014) e di tre decimi di punto nella provincia di Ancona (dal 72,1% del 2013 al 71,8% del 2014).

Guadagna 3,8 punti percentuali il tasso di attività nella provincia di Ascoli Piceno (dal 62,7% del 2013 al 66,4% del 2014); 2,7 punti percentuali quello della provincia di Macerata (dal 67,6% del 2013 al 70,3% del 2014) e 1,2 punti percentuali quello della provincia di Fermo (dal 67,8% del 2013 al 69% del 2014) (Fig. 4.11).

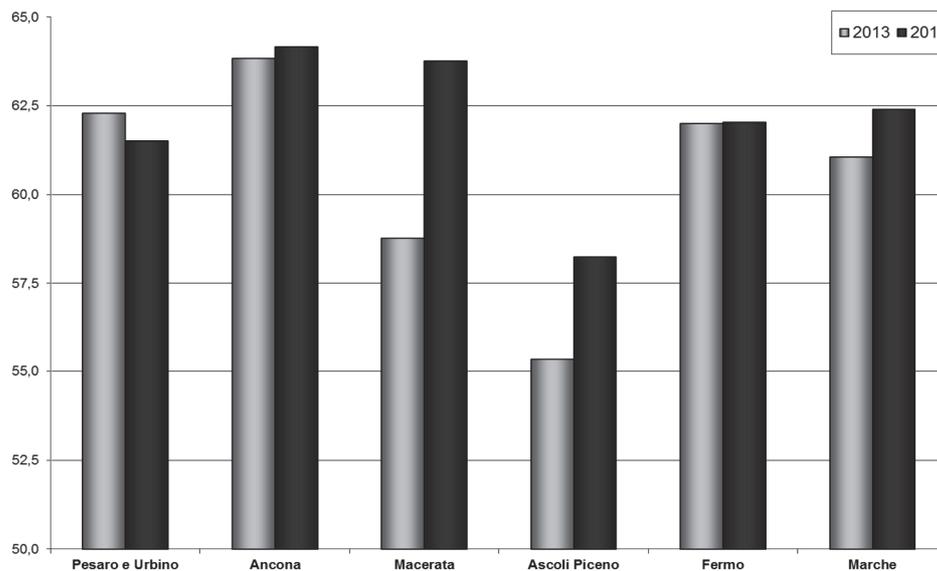
Fig. 4.11 – Tasso di attività (15-64 anni) nelle province delle Marche – 2013-2014



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

La crescita degli occupati nella regione nel 2014 è attribuibile al consistente aumento registrato nelle province di Macerata (+7,1% pari a 8.800 unità) e Ascoli Piceno (+5,6% pari a 4.400 unità). Sostanzialmente stabile il numero di occupati nella provincia di Ancona (+0,2% pari a 460 unità circa) mentre in leggera flessione gli occupati nella provincia di Fermo (-0,8% pari a 550 unità). Più consistente la flessione degli occupati nella provincia di Pesaro Urbino (-2,3% pari a 3.400 unità circa).

Fig. 4.12 – Tasso di occupazione (15-64 anni) nelle province delle Marche – 2013-2014



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

In crescita il tasso di occupazione nelle province di Macerata e Ascoli Piceno (+5 e +3 punti percentuali rispettivamente rispetto al 2013) mentre stabile nelle province di Ancona e Fermo. In flessione di otto decimi di punto il tasso di occupazione nella provincia di Pesaro Urbino.

Nella provincia di Pesaro Urbino la contrazione degli occupati ha riguardato principalmente il settore dei servizi che ha perso circa 4.400 unità e l'industria in senso stretto (-1.100 unità), a fronte di un aumento degli occupati di 1.300 unità nelle costruzioni e di 800 unità in agricoltura.

La provincia di Fermo ha registrato una contrazione di 1.460 unità nelle costruzioni e di 630 unità in agricoltura, a fronte di un lieve incremento nel settore dei servizi (+230 unità) e di un aumento più consistente nell'industria in senso stretto (+1.300 unità).

Nella provincia di Ancona, all'andamento positivo nel settore dei servizi (+1.400 unità) e nelle costruzioni (+550 unità) si è contrapposta la flessione del numero di occupati nell'industria in senso stretto (-420 unità) e in agricoltura (-1.050 unità).

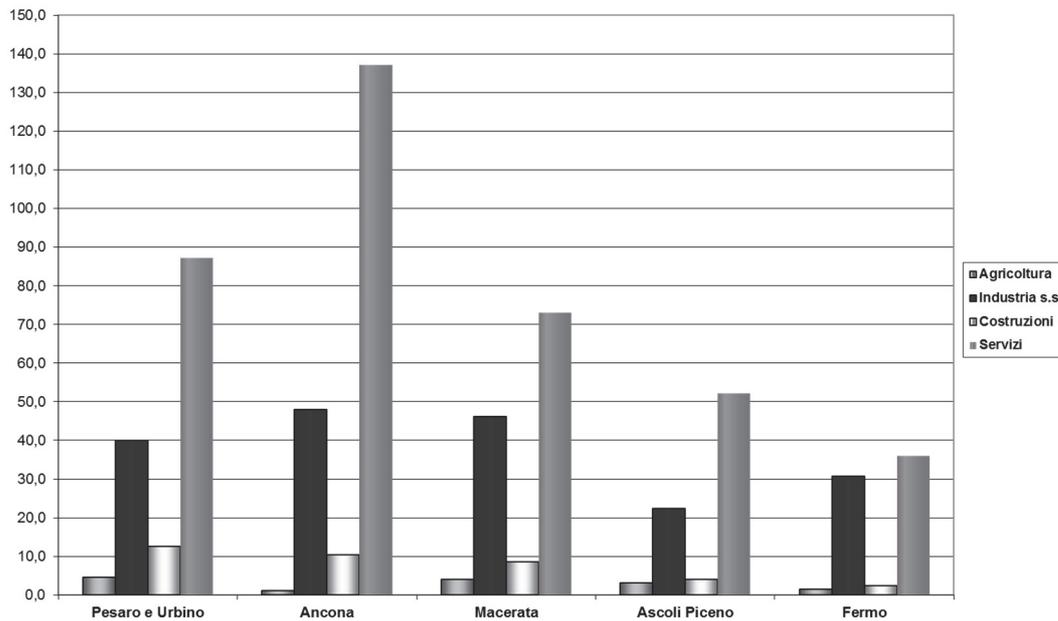
La provincia di Ascoli Piceno ha sperimentato una crescita in tutti i settori: +1.500 occupati nei servizi, +1.260 in agricoltura, +1.230 nell'industria in senso stretto e +400 nelle costruzioni.

Nella provincia di Macerata, l'incremento di occupati ha riguardato soprattutto il settore dei servizi (+4.100 unità) e l'industria in senso stretto (+3.000 occupati rispetto al 2013); più contenuto l'incremento degli occupati in agricoltura (+900 unità) e nelle costruzioni (+800).

La flessione del numero di persone in cerca di occupazione ha riguardato soprattutto la provincia di Macerata (-4.800 unità circa rispetto al 2013), seguita dalla provincia di Ancona (-2.000 unità) e da quella di Pesaro Urbino (-1.200 unità). In crescita invece i disoccupati nelle province di Ascoli Piceno (+1.150) e Fermo (+1.300).

Fig. 4.13 - Occupati per settore di attività economica nelle province delle Marche – 2014

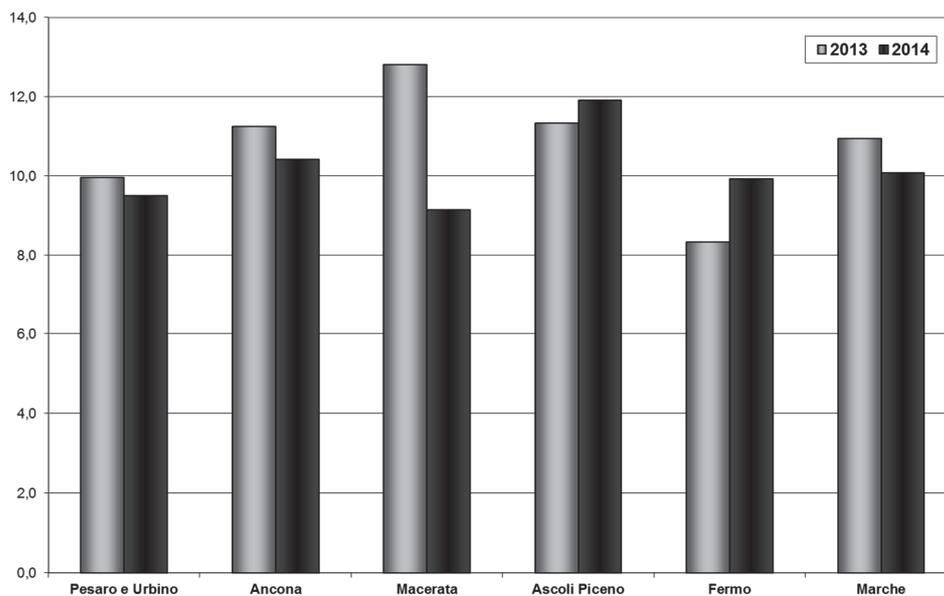
Valori in migliaia



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

In aumento, rispetto al 2013, il tasso di disoccupazione nella provincia di Fermo, passato dall'8,3% all'8,9%, e nella provincia di Ascoli Piceno (dall'11,3% all'11,9%).

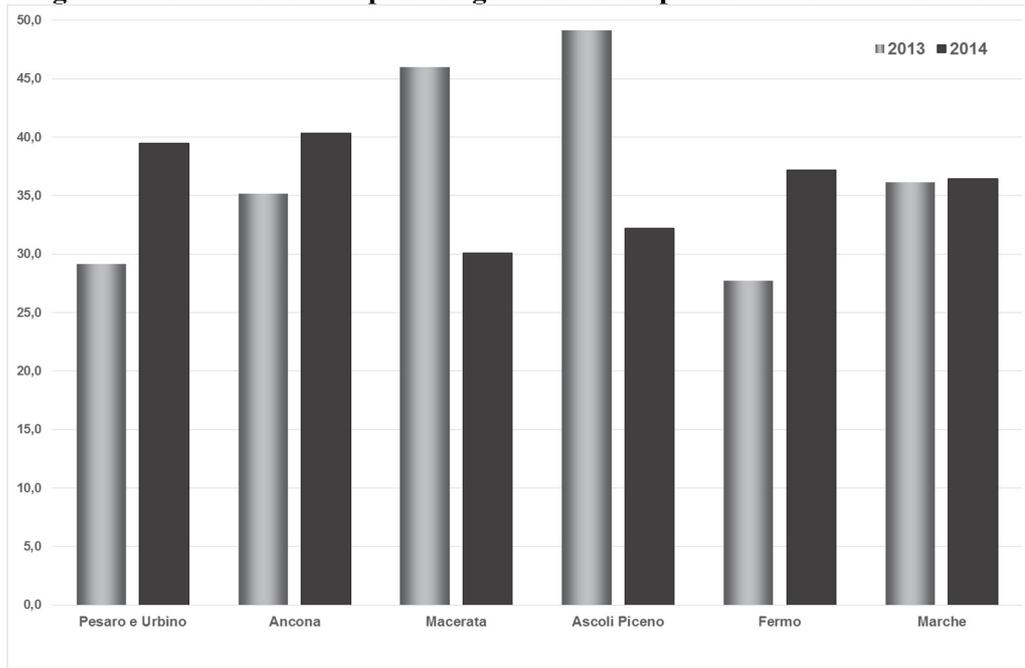
Fig. 4.14 – Tasso di disoccupazione nelle province delle Marche – 2013-2014



Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

Il lieve incremento registrato dal tasso di disoccupazione giovanile 15-24 anni nelle Marche è frutto di andamenti differenziati nelle varie province: cresce nelle province di Pesaro Urbino (da 29,1% a 39,5%), Fermo (da 27,7% a 37,2%) e Ancona (da 35,2% a 40,3%) mentre scende nelle province di Macerata (da 46% a 30,1%) e di Ascoli Piceno (da 49,1% a 32,2%).

Fig. 4.15 – Tasso di disoccupazione giovanile nelle province delle Marche – 2013-2014



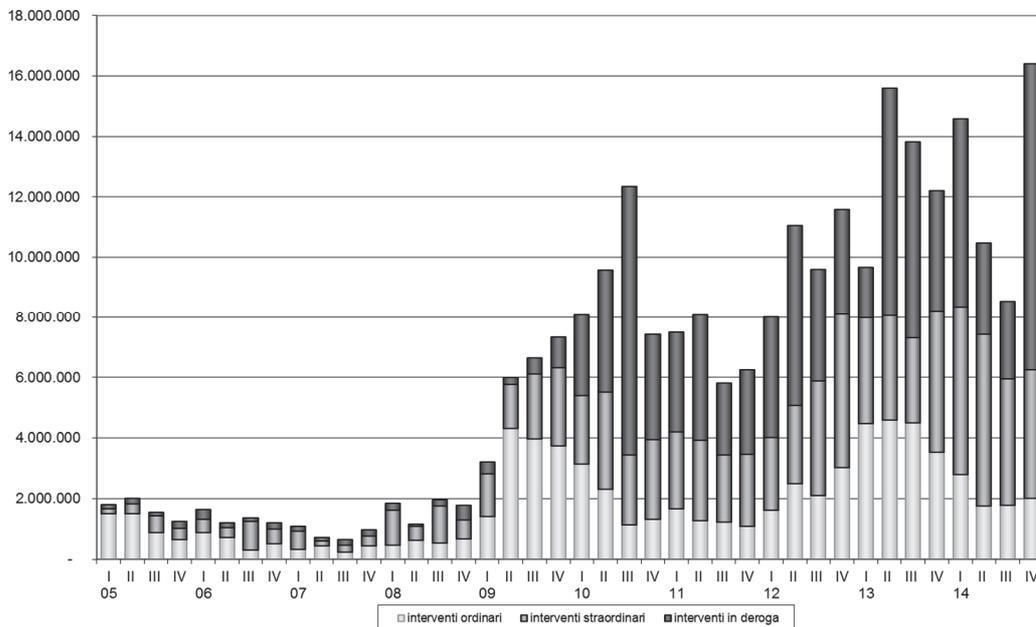
Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati Istat - Rilevazione Forze di Lavoro

LA CASSA INTEGRAZIONE GUADAGNI

Nel 2014 le ore di cassa integrazione sono risultate in diminuzione del 2,6% rispetto all'anno precedente passando da 51,3 milioni del 2013 a 50 milioni circa del 2014.

In aumento sono risultati sia gli interventi straordinari (+35,8%) che quelli in deroga (+11,5%), mentre in diminuzione sono apparsi quelli ordinari (-51,3%).

Fig. 4.16 - Cassa Integrazione Guadagni - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche

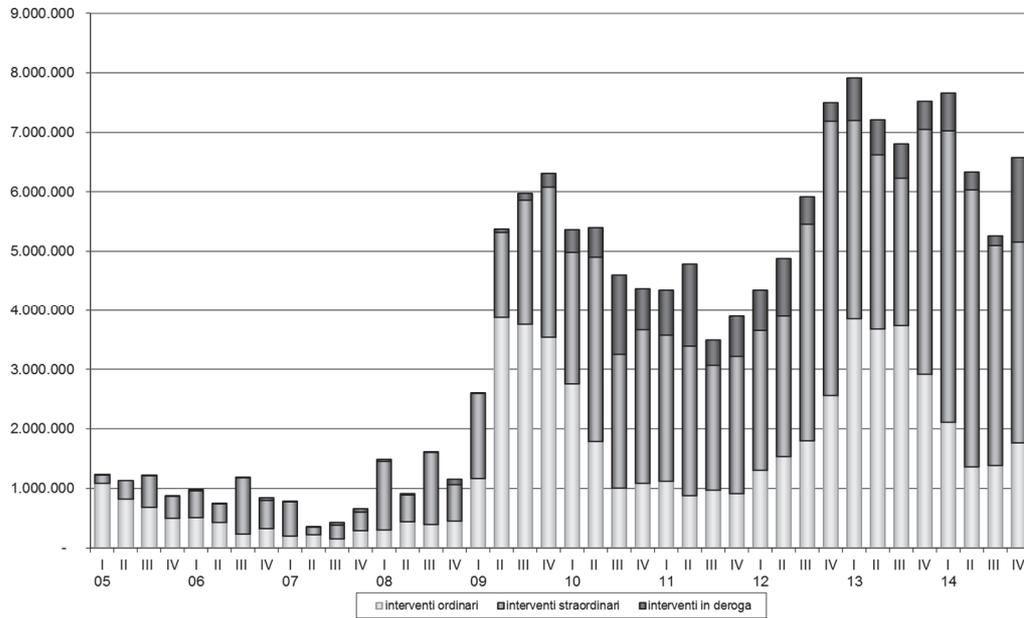


Fonte: INPS

Dall'analisi dei dati per ramo di attività emerge un aumento delle ore complessive autorizzate nell'edilizia (+12%), nell'artigianato (+2,7%) nel commercio (+24,2%) e nei settori vari (+19,3%); in flessione invece l'industria (-12,3%).

Per quanto riguarda l'industria, si osserva che la flessione del 12,3% è frutto della diminuzione registrata ad Ancona (-24,8%) e ad Ascoli Piceno (-9,5%) e dell'aumento registrato a Macerata (+13,1%) e a Pesaro Urbino (+5,8%).

Fig. 4.17 – Cassa Integrazione Guadagni - Industria - Ore concesse per interventi ordinari, straordinari e in deroga nelle Marche



Fonte: INPS

GLI INVESTIMENTI

In flessione, nel 2014, il consuntivo di spesa per investimenti delle imprese marchigiane, nonostante il positivo - anche se modesto - contributo di quelle più aperte al mercato estero. Sulla base dell'indagine condotta presso un campione di imprese industriali marchigiane, nel 2014 gli investimenti sono diminuiti del 5,7% rispetto al 2013 (-2,8% nel 2013).

Il dato rilevato a consuntivo - risultato peggiore rispetto alla previsione formulata nel Rapporto 2013 (-0,6%) - è stato influenzato dalla situazione di marcata incertezza che ancora caratterizza numerosi ambiti della domanda domestica e internazionale, nonché dalle condizioni ancora tese sul fronte del credito e della liquidità.

Tab. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali

Tassi di variazione sull'anno precedente

Anni	Totale Aziende	<15 mln (a)	>15 mln. (b)	< 50% (c)	> 50% (d)
2009	-14,2	-16,9	-11,3	-10,9	-17,6
2010	5,3	0,8	9,8	4,2	6,5
2011	0,9	0,1	2,3	0,2	2,7
2012	2,7	-0,3	3,8	-2,1	10,3
2013	-2,8	-4,0	-0,3	-9,1	3,2
2014	-5,7	-15,3	0,7	-11,1	-0,8
2015*	-2,2	-4,9	-0,6	-3,8	-1,6

* programmati

Legenda: (a): Aziende con fatturato inferiore a 15 milioni di euro; (b): Aziende con fatturato superiore a 15 milioni di euro (c): Aziende con fatturato esportato inferiore al 50%; (d): Aziende con fatturato esportato superiore al 50%

Fonte: Confindustria Marche

Il permanere di un quadro congiunturale complessivamente difficile ha frenato la spesa per investimenti scesa a livelli di poco superiori a quelli del 2009. Gli investimenti hanno tratto beneficio esclusivamente dal favorevole tono della domanda internazionale, visto il blocco delle aspettative indotte dalle incerte prospettive di recupero a medio termine dei mercati dei beni di consumo nazionali.

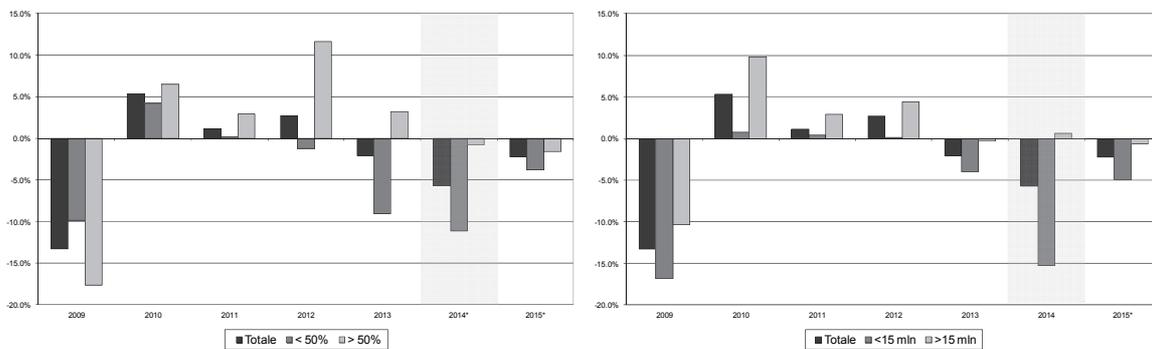
Il crollo della domanda di beni di consumo, soprattutto sul mercato nazionale, unitamente ai bassi margini di profitto, hanno giocato in negativo nel processo di accumulazione, in particolare per le imprese di minori dimensioni e poco aperte ai mercati esteri. Solo in alcuni casi il miglioramento della redditività aziendale, derivante dalla capacità di penetrazione in specifici - e ristretti - ambiti di mercato, ha contribuito a

sostenere il processo di espansione dello stock di capitale. Solo poche imprese hanno mantenuto elevato il profilo dell'attività di investimento, in particolare nelle componenti immateriali. Un ruolo marginale, invece, e in linea con quello osservato negli scorsi anni, è stato giocato dagli incentivi fiscali per il finanziamento degli investimenti, mentre effetti positivi sono stati associati alla quantità di risorse investite in ricerca e sviluppo.

Ampiamente differenziato il quadro delle variazioni registrate tra le diverse tipologie di investimento. In crescita le principali componenti fisse rispetto al 2013: immobili (32,6%), impianti e macchinari (16,4%).

In calo le principali componenti intangibili: pubblicità (-16,7%), ricerca e sviluppo (-22,4%) e formazione (-13,6%). Calo anche per la spesa in hardware e software (-13,2%) e in mezzi di trasporto (-1,7%).

Fig. 5.1 - Investimenti nelle Marche – Campione di 150 imprese industriali
Tassi di variazione sull'anno precedente



*programmati

Fonte: Confindustria Marche

Le previsioni per il 2015 sono orientate verso una ulteriore flessione della spesa complessiva (-2,2%), che potrebbe tuttavia beneficiare dell'attenuazione del clima di incertezza della domanda interna e del miglioramento delle condizioni sui mercati esteri.

Secondo i piani aziendali, nel 2015 la spesa per investimenti potrebbe invertire la dinamica settoriale rilevata nel 2014. Le imprese intervistate prevedono una contrazione delle componenti fisse del capitale e un recupero delle componenti immateriali, anche se molto contenuto. In calo le previsioni relative a formazione e hardware/software.

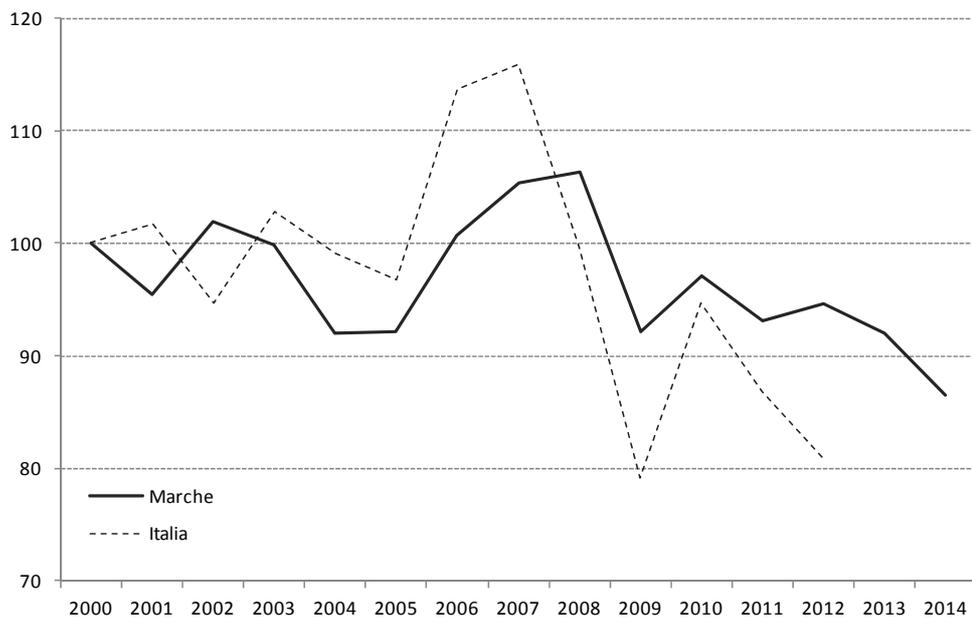
La dinamica di medio periodo dell'attività di accumulazione nel settore manifatturiero regionale è confermata dall'andamento dell'indice Istat regionale degli Investimenti fissi lordi nell'industria manifatturiera.⁷

⁷ L'indice Istat normalmente riporta i dati regionali con qualche anno di ritardo rispetto al fenomeno descritto. Ad aprile 2015, i dati presenti nel dataset pubblico Istat relativi agli investimenti fissi lordi sono disponibili fino all'anno 2012.

Dopo la fase di variabilità di inizio decennio, gli investimenti hanno mostrato tassi di crescita positivi nel periodo 2006-2008, per poi scendere bruscamente nel 2009, mantenendo una dinamica piatta nel biennio successivo.⁸ Per il 2012-14, il consuntivo segnala una flessione dei livelli, pesantemente influenzati dalla incertezza che frena l'attività di investimento delle imprese.

Fig. 5.2 - Investimenti industriali nelle Marche

Confronto rilevazione Confindustria Marche su campione di 150 imprese industriali e investimenti fissi lordi dell'industria manifatturiera (Conti Economici Regionali). Indici 2000=100.



Fonte: Istat - Confindustria Marche

⁸ Sulla base dell'ultimo dato Istat disponibile (2012), la rilevazione campionaria di Confindustria Marche rileva circa il 15% del totale della spesa per investimenti fissi registrata nella regione.

LE PRINCIPALI TIPOLOGIE DI INVESTIMENTO

Nel 2014 la quota di spesa per investimenti fissi è rimasta al di sotto del 50% del totale della spesa per investimenti (38,2%), salendo comunque in maniera significativa rispetto al 30,6% del 2013. La quota maggiore è stata assorbita dalla spesa per impianti e macchinari, mentre minore è risultata la quota per gli immobili e marginale quella dei mezzi di trasporto. Per il 2015, le previsioni di spesa mostrano una ulteriore crescita in tutte le componenti fisse (45,9% del totale), invertendo il trend osservato negli ultimi anni che vede il progressivo spostamento del processo di accumulazione a favore delle componenti immateriali.

In calo, rispetto al totale della spesa, la quota assorbita da hardware e software, che scende nel 2014 al 2,2% per poi risalire nelle previsioni per il 2015 (2,7%).

Marcato calo delle componenti propriamente immateriali, con una flessione nel 2014 della quota per ricerca e sviluppo (che scende al 22,2%) e della pubblicità e promozione (che scende al 36,6%). Ulteriormente ridotta la quota della formazione (0,8%). Nel complesso, queste componenti scendono dal 65,7% del 2013 al 59,6% del 2014, con una flessione di oltre 6 punti percentuali.

La previsione per il 2015 conferma il rallentamento ulteriore di queste componenti di spesa, che scendono al 51,4% del totale della spesa per investimenti, con un calo significativo e generalizzato in gran parte delle imprese intervistate. Questa dinamica pone alcuni interrogativi riguardo al ruolo che tali forme di investimento potranno svolgere a supporto di modelli competitivi sempre più attenti alle componenti qualitative dell'attivo e al ruolo delle fasi finali della catena del valore.

Tab. 5.2 - Principali tipologie di investimento

TIPOLOGIE	2013	2014	2015*
Immobili	3,8	6,5	10,0
Impianti e macchinari	25,5	30,6	33,6
Mezzi di trasporto	1,3	1,1	1,3
Hardware e software	3,7	2,2	2,7
Pubblicità e promozione	40,4	36,6	32,1
Ricerca e sviluppo	24,1	22,2	19,4
Formazione	1,2	0,8	0,9
Totale	100	100	100

*previsioni

Fonte: Confindustria Marche

LE RAGIONI ALLA BASE DELL'ATTIVITÀ DI INVESTIMENTO

La dinamica selettiva delle condizioni di domanda ha spinto le imprese ad investire sulla razionalizzazione della struttura come strumento per accrescere il potenziale competitivo del portafoglio commerciale dell'impresa (Tab. 5.3). A differenza degli anni precedenti, nel 2014 lo sviluppo di nuovi prodotti ha assorbito una quota di spesa minore; in aumento, invece, la spesa per razionalizzare la struttura e ridurre i costi di produzione. Invariata la spesa destinata all'aumento della capacità produttiva.

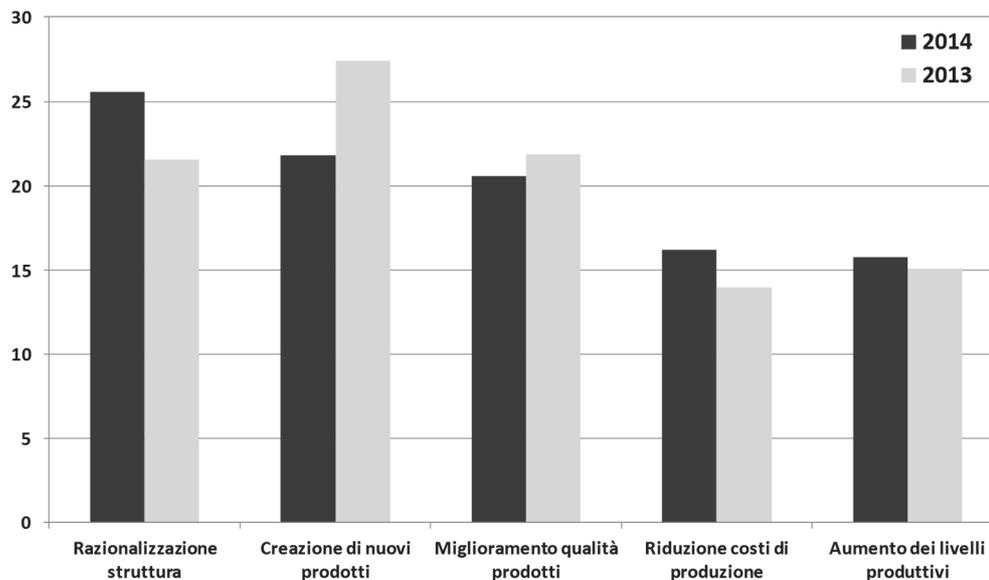
Tab. 5.3 - Motivazioni degli investimenti effettuati

MOTIVI	2013	2014
Razionalizzazione struttura	21,6	25,6
Creazione di nuovi prodotti	27,4	21,8
Miglioramento qualità prodotti	21,9	20,6
Riduzione costi di produzione	14,0	16,2
Aumento dei livelli produttivi	15,1	15,8
Totale	100	100

Fonte: Confindustria Marche

Fig. 5.3 - Motivazioni degli investimenti delle imprese marchigiane

Confronto 2014-2013 - Campione di 150 imprese industriali



Fonte: Confindustria Marche

LE MODALITÀ DI FINANZIAMENTO DEGLI INVESTIMENTI

L'analisi delle modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2014 evidenzia il minor ruolo dell'autofinanziamento in presenza di un calo generalizzato della profittabilità delle imprese. Il peso di questa fonte scende di circa 6 punti percentuali rispetto al 2013, riportandosi su un livello pari a circa il 55%, inferiore al picco rilevato nel 2013 (61%).

In calo, nel 2014, il ricorso al capitale di rischio per il finanziamento degli investimenti, sceso a meno del 2% del totale della spesa. Stabile il ricorso al credito bancario a breve termine (11,0%). In aumento significativo le altre forme di finanziamento (leasing e altre forme di passivo consolidato) che salgono al 32% dal 24,7% del 2013, grazie all'attivazione di programmi di consolidamento delle esposizioni bancarie a breve termine. In ulteriore calo la richiesta di garanzie bancarie.

Tab. 5.4 - Modalità di finanziamento degli investimenti effettuati nel 2014

FORMA DI FINANZIAMENTO	2011	2012	2013	2014
Apporto di capitale di rischio	4,3	5,9	2,6	1,5
Autofinanziamento	59,4	57,3	61,3	55,1
Credito bancario a breve termine	14,8	14,7	11,3	11,0
Leasing	10,1	7,0	11,3	12,8
Finanziam. a m/l tasso di mercato	9,3	12,9	11,2	13,3
Finanziam. a m/l tasso agevolato	1,4	0,8	2,2	5,9
Contributi pubblici	0,7	1,1	0,1	0,4
Totale	100,0	100,0	100,0	100,0
Richiesta di garanzie				
SI	20,5	18,2	14,3	12,1
NO	79,5	81,8	85,7	87,9

Fonte: Confindustria Marche

INNOVAZIONE, COMPETENZE TECNOLOGICHE E DI MERCATO DELLE IMPRESE

L'introduzione di innovazioni di prodotto da parte delle imprese è vincolata al possesso, o allo sviluppo, di determinate competenze tecnologiche e di mercato. Nello specifico, l'impresa deve essere in grado di combinare in maniera adeguata le proprie competenze tecnologiche con quelle commerciali per sostenere la posizione competitiva del nuovo prodotto sul mercato. Tuttavia, qualora le competenze disponibili non fossero appropriate per lo sviluppo del progetto, o inadatte alle caratteristiche del mercato, l'impresa può decidere di esplorare nuovi domini di conoscenza al fine di sviluppare e assimilare competenze del tutto nuove. Questa propensione all'apprendimento, generata dalla necessità e dal desiderio di innovare, conduce al rinnovamento della struttura organizzativa, permettendo all'azienda di adattarsi e di sopravvivere in contesti di mercato dinamici e in continuo mutamento.

Numerosi lavori hanno cercato di analizzare il modo attraverso il quale l'innovazione di prodotto genera un rinnovamento organizzativo dell'impresa. Il punto di partenza di questa tesi ipotizza che il rinnovamento strategico avvenga attraverso lo sfruttamento delle capacità esistenti e l'esplorazione, cioè l'identificazione, di nuove competenze. Danneels (2002) ritiene che l'innovazione di prodotto costituisca un importante canale per sfruttare al meglio le risorse esistenti e apprenderne di nuove⁹. La strategia di sfruttamento ha un ritorno economico di breve periodo, chiaro e misurabile, e supporta la vitalità organizzativa attuale dell'impresa, mentre i rendimenti offerti dalla strategia di apprendimento sono di lungo periodo e non prevedibili.

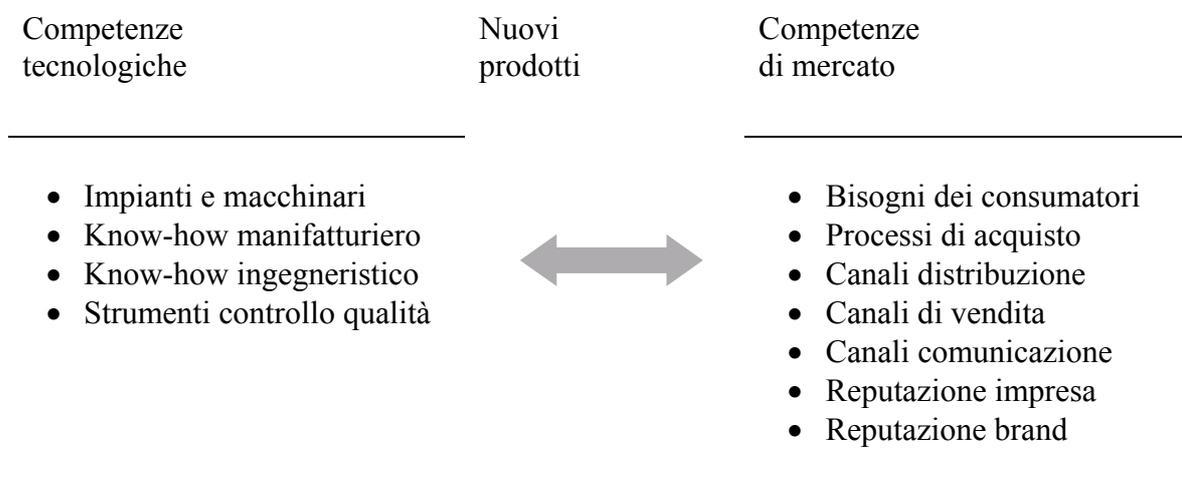
Le competenze tecnologiche e commerciali – esistenti nell'impresa o potenziali – sono gli elementi chiave per lo sviluppo di nuovi prodotti. Tra loro esiste una relazione di reciprocità molto stretta, come anche tra competenze che attivano nuovi prodotti e innovazione che genera nuove competenze. Per competenze si intende la capacità di realizzare un prodotto utilizzando un insieme di risorse materiali (ad esempio, apparecchiature e macchinari) e immateriali (ad esempio, la produzione di know-how, la comprensione delle esigenze del cliente).

Le competenze di mercato o commerciali danno all'azienda la capacità di servire i clienti nel migliore dei modi e sono costituite da risorse correlate al mercato servito, come, ad esempio, la conoscenza delle esigenze dei clienti, delle loro preferenze, delle procedure di acquisto,

⁹ Danneels E., *The dynamics of product innovation and firm competences.*, Strategic management journal 23.12 (2002): pp. 1095-1121

distribuzione e vendita, dei canali di comunicazione, della reputazione dell'azienda e del marchio. Le competenze tecnologiche danno all'azienda l'abilità di progettare e costruire un prodotto fisico con determinate caratteristiche e sono formate da risorse correlate alla tecnologia, come la presenza di un sapere tecnico ingegneristico, di attrezzature adeguate, di impianti di costruzione e di processi di controllo della qualità. Danneels (2002) schematizza la combinazione di competenze tecnologiche e commerciali nella seguente matrice.

Figura 6.1 – Innovazione di prodotto come legame tra competenze tecnologiche e di mercato.



Le innovazioni di prodotto possono sfruttare competenze esistenti o svilupparne di nuove. Per tale via, l'innovazione rappresenta il veicolo attraverso il quale l'azienda approfondisce la propria conoscenza riguardo alla tecnologia e al mercato. In altre parole, l'innovazione di prodotto può servire all'impresa come strumento per esplorare e, in un secondo momento, assorbire nuove conoscenze.

L'ANALISI EMPIRICA

Per analizzare le relazioni tra attività di innovazione delle imprese e generazione di competenze di mercato e tecnologiche abbiamo utilizzato un dataset contenente oltre 3.000 imprese manifatturiere con oltre 10 dipendenti distribuite nelle regioni: Marche, Emilia Romagna, Veneto e Abruzzo. Dal totale delle imprese sono state escluse quelle che non avevano informazioni di bilancio per il periodo 2008-2013. L'applicazione di tale criterio ha portato alla selezione di 2.799 imprese manifatturiere incluse nei codici NACE rev2 dal 10 al 33. La Tabella 6.1 riporta la struttura dell'universo delle imprese considerate e lo schema di campionamento per le interviste.

Tab. 6.1 – Le imprese incluse nel campione

Num. Addetti	Imprese nel dataset	Imprese considerate
n>250	48	41
50<n<250	347	107
20<n<50	712	134
10<n<20	1.592	251
Totale	2.799	533

Fonte: Rilevazione diretta

LE CARATTERISTICHE DELLE IMPRESE

Il campione delle 533 imprese intervistate è composto in larga parte da imprese possedute da persona fisica (imprenditore) o famiglia, mentre quote minori sono associate a gruppi industriali e a società finanziarie e a controllo estero. Riguardo al management, il 53% delle imprese è gestito dal fondatore, il 37% da un familiare diverso dal fondatore e il 10% da un manager esterno alla famiglia. Nel complesso, resta prevalente la gestione familiare dell'impresa, anche se la quota di manager esterni coinvolti in maniera significativa nelle attività di gestione supera il 16%.

Tab. 6.2 – Gestione dell'impresa

Gestore	n	%
Fondatore	261	49,0
Fondatore, coadiuvato da un manager esterno	21	3,9
Altro membro della famiglia proprietaria (figli o altri familiari)	185	34,7
Altro membro della famiglia, coadiuvato da manager esterno	13	2,4
Manager esterno alla famiglia	23	4,3
Manager esterno a seguito di cessione ad altra proprietà	30	5,6
Totale	533	100,0

Fonte: Rilevazione diretta

Le imprese intervistate hanno una significativa attività internazionale: la quota media del fatturato esportato è pari al 37%, con valori medi particolarmente elevati nelle imprese a controllo familiare con CEO esterno e nelle imprese industriali con CEO esterni.

Tab. 6.3 – Caratteristiche strutturali delle imprese per gestore

Gestore	Quota export su fatturato	Età impresa (anni)	Anni dal passaggio / nuovo CEO
Fondatore	32	32	-
Fondatore, coadiuvato da un manager esterno	37	31	-
Altro membro della famiglia proprietaria	32	48	13
Altro membro della famiglia, con manager esterno	55	57	13
Manager esterno alla famiglia	25	50	11
Manager esterno a seguito di cessione	43	52	10
Totale	37	45	12

Fonte: Rilevazione diretta

INTRODUZIONE DI NUOVI PRODOTTI E COMPETENZE

Delle 533 imprese intervistate, il 64,3% ha dichiarato di aver introdotto uno o più prodotti nel triennio 2012-2014, mentre il restante 35,6% non ha introdotto nuovi prodotti. Le attività innovative più sostenute, in termini di nuovi prodotti, hanno visto coinvolte le imprese guidate da fondatori e familiari coadiuvati da manager esterni. La combinazione di alcuni tratti positivi della governance familiare con la componente professionale del management esterno ha sospinto le attività di innovazione delle imprese del campione. Se il nuovo prodotto costituisce l'esito della creazione di competenze ma, al tempo stesso, è anche il tramite per generare nuove competenze nell'impresa, la combinazione della leadership familiare con il contributo del management esterno risulta dunque essere un esito particolarmente virtuoso e auspicabile per il rinnovamento strategico delle imprese presenti nel sistema manifatturiero regionale.

Tab. 6.4 – Innovazione di prodotto – Percentuale di imprese che hanno introdotto un nuovo prodotto nell'ultimo triennio per gestore

Gestore	Percentuale di imprese che hanno introdotto un nuovo prodotto
Fondatore	63,4
Fondatore, coadiuvato da un manager esterno	73,9
Altro membro della famiglia proprietaria	66,5
Altro membro della famiglia, con manager esterno	78,5
Manager esterno alla famiglia	52,7
Manager esterno a seguito di cessione	57,1
Totale	64,3

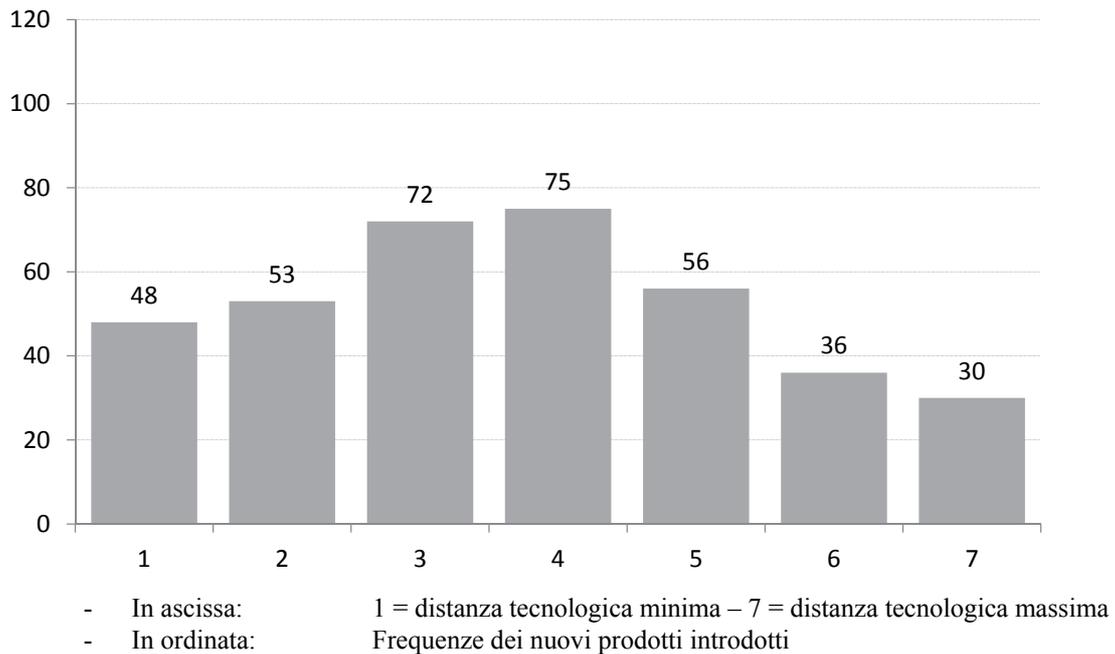
Fonte: Rilevazione diretta

Le Figure 6.2 e 6.3 riportate di seguito indicano la distribuzione dei nuovi prodotti introdotti per distanza tecnologica e commerciale. La distanza tecnologica e commerciale del nuovo prodotto, sintetizzata in un indicatore che va da 1 (minima distanza) a 7 (massima distanza) formalizza la vicinanza tra lo stock di conoscenze esistenti nelle imprese e quello incorporato nel nuovo prodotto. È dunque un indicatore di quanto significativo sia stato il salto - in termini di conoscenze tecnologiche e commerciali - compiuto dall'impresa al momento dell'introduzione del nuovo prodotto. Se la distanza è bassa, l'impresa ha utilizzato in prevalenza conoscenze già disponibili all'interno al momento dell'introduzione del prodotto. Se, al contrario, la distanza è elevata,

l'impresa ha fatto uno sforzo incrementale di estensione del portafoglio di conoscenze che si è concretizzato nell'introduzione del nuovo prodotto.

L'evidenza sintetizzata nei due grafici seguenti mostra come lo sforzo innovativo delle imprese sia stato più intenso sotto il profilo tecnologico rispetto a quello di mercato. La classe modale della distribuzione della distanza tecnologica è rappresentata infatti dal livello 4, mentre essa è pari a 1 nel caso della distanza commerciale.

Fig. 6.2 – Caratteristiche dei nuovi prodotti introdotti in termini di distanza tecnologica

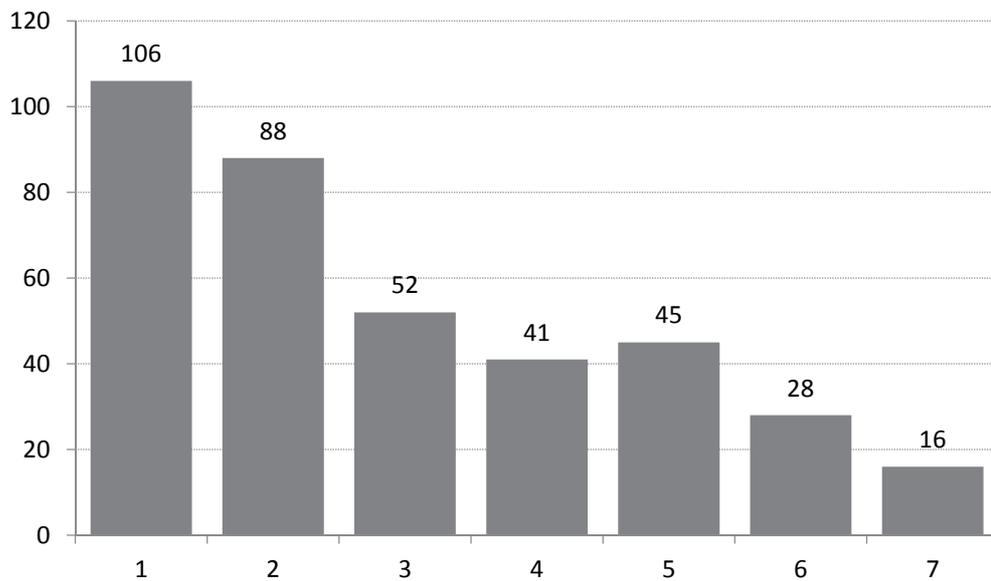


Fonte: Rilevazione diretta

In generale, l'intera distribuzione delle distanze tecnologiche appare traslata a destra rispetto a quella di mercato, indicando sforzi di innovazione maggiori sul fronte tecnologico. Ovviamente, il dato comparativo rispetto al patrimonio di competenze esistente non consente una valutazione dei livelli e del loro impatto sui prodotti, ma solo dello spostamento che l'introduzione di nuovi prodotti ha generato nello stock di competenze esistenti. Ne deriva che una elevata frequenza di basse distanze di mercato (punteggi tra 1 a 3) può implicare sia una deliberata minore attenzione da parte delle imprese a sviluppare nuove competenze sul fronte del mercato, sia parimenti la presenza di una elevata dotazione di competenze all'interno dell'impresa, di per se sufficiente a sostenere l'introduzione del nuovo prodotto.

Nonostante le differenze nella distribuzione, occorre infine segnalare che le classi centrali di distanza (dalla 3 alla 5) rappresentano il 26% della distribuzione nel caso di distanza commerciale e il 38% nel caso di distanza tecnologica. Alle code delle distribuzioni vanno dunque associate le maggiori differenze nei comportamenti delle imprese. Nel caso di prodotti a distanza minima dal portafoglio di conoscenze delle imprese, il peso delle classi 1 e 2 è pari al 36,4% per la distanza commerciale e al 18,9% per quella tecnologica. Dunque, i nuovi prodotti sembrano aver sensibilmente beneficiato della dotazione di competenze commerciali presente nell'impresa più che dello stock di conoscenze tecnologiche. Parallelamente, la quota di prodotti ad elevata distanza tecnologica (livelli 6 e 7) è risultata superiore a quella dei prodotti ad elevata differenza commerciale (12,4% contro 8.3%).

Fig. 6.3 – Caratteristiche dei nuovi prodotti introdotti in termini di distanza commerciale

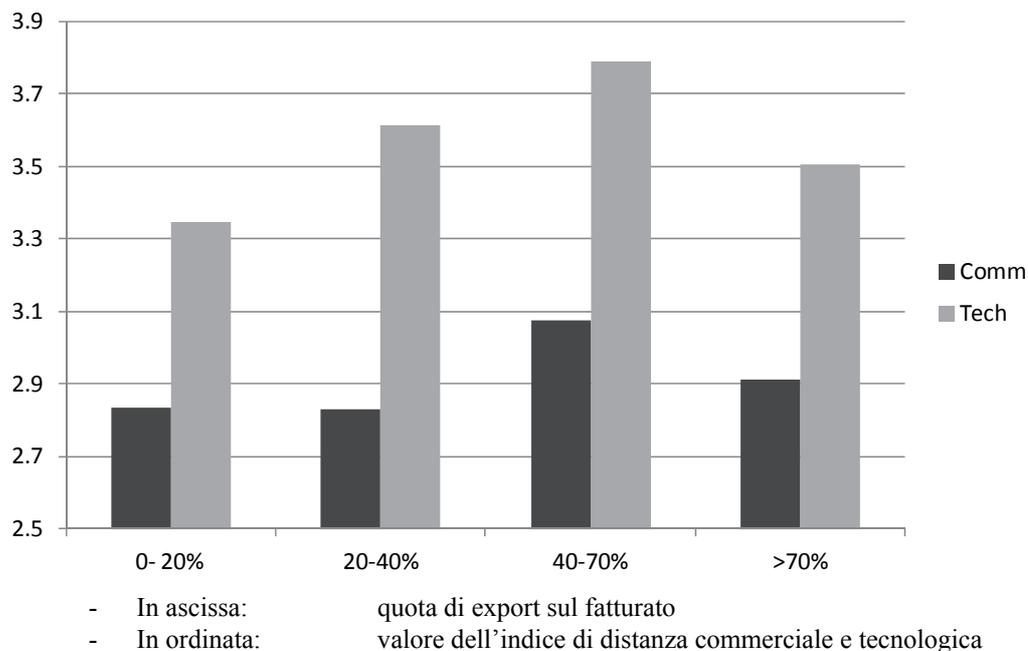


- In ascissa: 1 = distanza commerciale minima – 7 = distanza commerciale massima
- In ordinata: Frequenze dei nuovi prodotti introdotti

Fonte: Rilevazione diretta

L'attività internazionale delle imprese beneficia dello sviluppo di competenze interne, dato che i valori dell'indice di distanza sono associati positivamente alla quota estera di fatturato aziendale. In altri termini, maggiore è il coinvolgimento estero delle imprese, maggiore la necessità per queste di sviluppare nuove competenze, in particolare sul fronte tecnologico, da trasferire nei prodotti. La relazione positiva appare tuttavia particolarmente netta nel caso di moderata e media attività internazionale delle imprese. Per il gruppo di imprese che esportano gran parte del fatturato (quota superiore del 70%), invece, la distanza rispetto allo stock di conoscenze in portafoglio appare minore, segnalando la presenza in azienda di competenze tecnologiche e commerciali idonee a rendere competitivi i nuovi prodotti destinati al mercato estero.

Fig. 6.4 – Caratteristiche dei nuovi prodotti introdotti in termini di distanza commerciale e tecnologica e quota di fatturato estero.



Fonte: Rilevazione diretta

LE SCHEDE SETTORIALI

MINERALI NON METALLIFERI

Anche nel 2014 il settore dei minerali non metalliferi in Italia ha sperimentato una contrazione dell'attività produttiva legata al protrarsi dell'intensa caduta del comparto delle costruzioni.

Nella media dell'anno, l'indice grezzo della produzione industriale ha mostrato una contrazione dell'1,7%.

I dati Istat sulle esportazioni del settore evidenziano una crescita dell'1,5% rispetto al 2013: aumentano le vendite all'estero di materiali da costruzione in terracotta (+5,8%), di cemento calce e gesso (+2,1%), di pietre tagliate e modellate (+0,5%), di prodotti abrasivi e minerali non metalliferi (+0,6%). In flessione risultano invece le vendite all'estero di prodotti in calcestruzzo, cemento e gesso (-4,4%), di altri prodotti in porcellana e ceramica (-6,2%), di vetro e prodotti in vetro (-0,6%).

Nelle Marche il settore ha registrato una crescente flessione dell'attività produttiva nel corso dei trimestri: nella media del 2014 i livelli produttivi hanno registrato una contrazione dell'1,8% rispetto all'anno precedente.

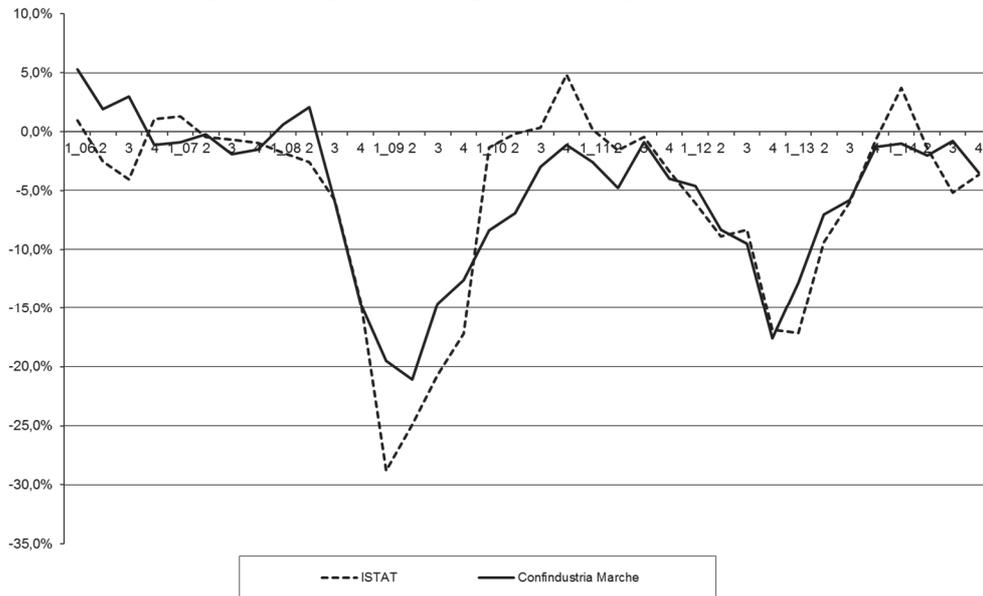
Anche l'attività commerciale sul mercato interno è risultata in diminuzione (-4,1% rispetto al 2013) mentre sul mercato estero si è osservato un progressivo miglioramento delle vendite che, nella media dell'anno, hanno registrato un lieve incremento (+0,4%).

In diminuzione i prezzi di vendita sia sul mercato interno (-0,2%) sia sull'estero (-0,5%). In aumento i costi delle materie prime sul mercato interno (+1,6%) mentre stabili quelli sull'estero (+0,2%).

In leggera flessione i livelli occupazionali (-0,4%); in diminuzione sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate passate da 1,374 milioni del 2013 a 1,335 milioni del 2014 (-2.9%).

Fig. 7.1 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.1 - Indagine congiunturale trimestrale - Minerali non Metalliferi

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2014	II trim 2014	III trim 2014	IV trim 2014
Produzione	-1,0	-2,0	-0,8	-3,5
Vendite				
-mercato interno	-2,8	-2,3	-3,5	-7,8
-mercato estero	-0,3	0,1	0,3	1,3
Prezzi				
-mercato interno	1,8	-0,5	-1,2	-0,8
-mercato estero	0,1	-1,1	-1,5	0,6
Costi materie prime				
-mercato interno	3,3	1,9	0,9	0,3
-mercato estero	0,1	0,2	0,3	0,1
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	stazionaria	in diminuzione	stazionaria	stazionaria
-mercato estero	in diminuzione	in diminuzione	stazionaria	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

MECCANICA

Ulteriore lieve flessione dei volumi produttivi per il settore della meccanica nel 2014 dopo quelle più consistenti registrate nel 2013 e nel 2012. L'attività produttiva media del settore ha mostrato, nel 2014, una diminuzione dello 0,2% rispetto all'anno precedente, frutto di andamenti negativi nei comparti della fabbricazione di apparecchi elettrici (-10,8%) di macchinari e attrezzature (-1,4%) e di prodotti in metallo (-0,7%) a cui si sono contrapposti i risultati positivi ottenuti dal comparto degli autoveicoli (+3,9%), degli altri mezzi di trasporto (+3%), della metallurgia (+2,4%) e dei computer, apparecchi radio-tv, telecomunicazioni, medicali, di precisione e strumenti ottici (+2,2%).

Positiva l'attività commerciale sull'estero di macchinari e apparecchi (+3,6%), di apparecchi elettrici (+2,9%) e di mezzi di trasporto (+7,2%); in flessione, invece, le esportazioni di metalli e prodotti in metallo (-2%) e di computer, apparecchi elettronici ed ottici (-2,2%).

Anche nelle Marche il settore della meccanica ha mostrato una lieve contrazione dell'attività produttiva in linea con quella sperimentata a livello nazionale. Dopo un primo semestre di recupero dei livelli produttivi si è registrata una battuta d'arresto nel terzo trimestre ed una nuova flessione in chiusura d'anno.

Nella media del 2014 la produzione del settore è diminuita dello 0,2% rispetto all'anno precedente a causa della contrazione sperimentata dalle apparecchiature elettriche e per uso domestico (-1,2%) e dal comparto dei prodotti in metallo (-0,8%). In crescita sono risultati i livelli produttivi dei macchinari e apparecchi elettronici (+1,5%).

Positivo invece l'andamento dell'attività commerciale sia sul mercato estero (+0,6%) che, soprattutto, su quello domestico (+2,1%).

Alla crescita delle vendite sull'interno hanno contribuito principalmente macchinari ed apparecchi elettronici (+4,7%) e prodotti in metallo (+2%) mentre apparecchi elettrici e per uso domestico hanno registrato una lieve diminuzione (-0,3%).

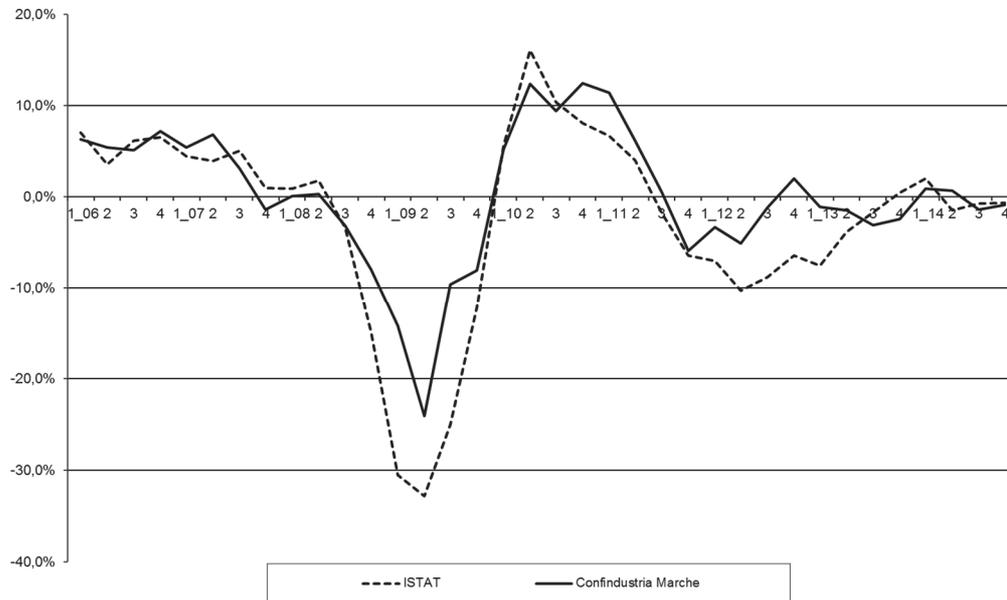
L'incremento registrato dalle vendite complessive del settore all'estero è invece attribuibile solamente alla crescita di macchinari ed apparecchi elettronici (+4,7%) a fronte della flessione degli apparecchi elettrici e per uso domestico (-2%) e dei prodotti in metallo (-1%).

I prezzi sono risultati in diminuzione sia sul mercato interno (-1%) che sull'estero (-0,7%); in leggera flessione anche i costi di acquisto delle materie prime sia sul mercato interno (-0,4%) che sull'estero (-0,5%).

Leggera contrazione per i livelli occupazionali del settore nella media del 2014 (-0,5%); in diminuzione i ricorsi alla Cassa Integrazione Guadagni, passati da 14,8 milioni di ore autorizzate del 2013 a 12,4 milioni di ore circa del 2014 (-16,4%).

Fig. 7.2 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche – Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab.7.2 - Indagine congiunturale trimestrale - Meccanica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2014	II trim 2014	III trim 2014	IV trim 2014
Produzione	0,9	0,7	-1,4	-0,9
Vendite				
-mercato interno				
-mercato estero	1,7	1,6	1,5	3,4
Prezzi	4,0	-2,8	-3,5	4,7
- mercato interno				
- mercato estero	-0,5	-0,6	-1,2	-1,7
Costi materie prime	-0,8	-0,7	-0,3	-1,0
-mercato interno				
-mercato estero	-0,4	-0,2	-0,2	-0,8
Tendenza delle vendite*	-0,2	-1,1	0,1	-0,6
-mercato interno	stazionaria	in aumento	stazionaria	stazionaria
-mercato estero	in aumento	stazionaria	in aumento	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

ALIMENTARE

Si è arrestata nel 2014 la contrazione dei livelli produttivi registrata negli ultimi anni dall'industria alimentare italiana. La produzione del settore è risultata stazionaria rispetto al 2013 (+0,1%), come sintesi dell'incremento dello 0,4% dell'industria alimentare e della flessione del 2% di quella delle bevande.

Nel 2014 i consumi delle famiglie residenti hanno mostrato una leggera ripresa ed anche i consumi di alimentari e bevande hanno registrato un incremento (+0,1% e +2,3% rispettivamente).

In crescita del 3,2% l'attività commerciale del settore sui mercati esteri rispetto all'anno precedente: l'export di prodotti alimentari ha registrato un incremento del 3,6%, quello delle bevande dell'1,7%. Consistente l'aumento delle esportazioni di altri prodotti alimentari (+7,2%), di prodotti da forno e farinacei (+3,2%), di frutta e ortaggi lavorati e conservati (+2,7%), di carne lavorata e conservata (+1,9%), di prodotti delle industrie lattiero casearie (+4,6%), di granaglie e prodotti amidacei (+4,7%), di pesce, crostacei e molluschi lavorati (+7,5%). In leggera flessione invece le vendite di oli e grassi vegetali e animali (-1,8%) e di prodotti per l'alimentazione degli animali (-2,2%). Tra le bevande, crescono dell'1,4% le esportazioni di vini di uve (74,8% dell'export del comparto), del 12,7% le vendite all'estero di acque minerali e del 15,9% quelle di birra.

L'andamento del comparto alimentare nelle Marche è risultato in controtendenza rispetto al dato nazionale: nella media del 2014, il settore ha registrato una flessione dell'1,3% dei livelli produttivi rispetto all'anno precedente.

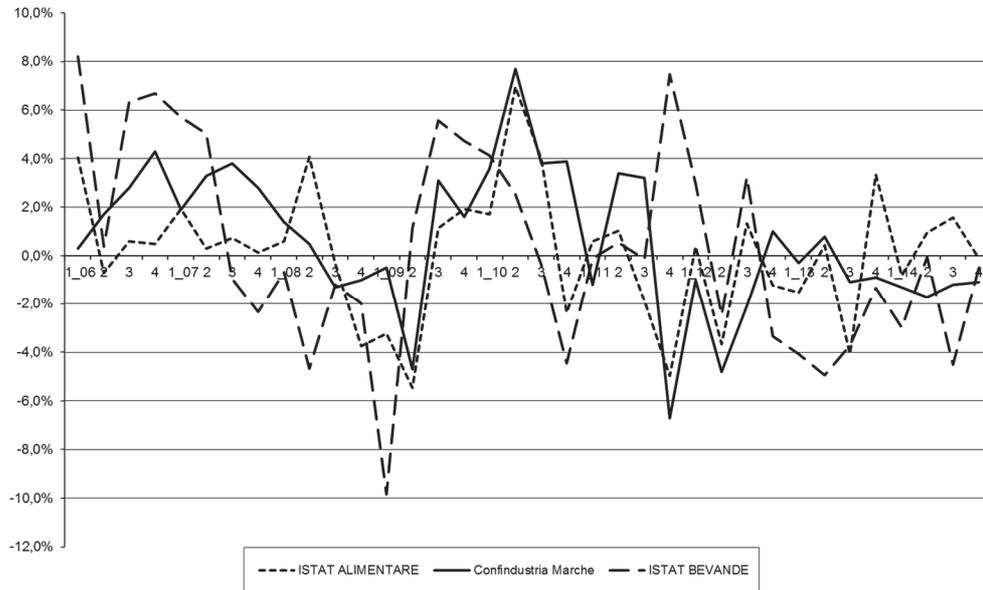
L'attività commerciale è risultata in diminuzione sul mercato interno (-0,5%) e in leggera crescita sul mercato estero (+0,7%).

I prezzi di vendita hanno sperimentato una variazione positiva dell'1,8% sul mercato interno e dello 0,8% sul mercato estero. In crescita i costi di acquisto delle materie prime sia sull'interno (+2%) che sull'estero (+1,5%).

Stazionari i livelli occupazionali del settore nella media del 2014 (+0,1%) mentre in diminuzione sono risultati i ricorsi alla CIG, passati da 765 mila ore del 2013 a 441 mila ore del 2014 (-42,4%).

Fig. 7.3 - Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.3 - Indagine congiunturale trimestrale - Alimentare

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2014	II trim 2014	III trim 2014	IV trim 2014
Produzione	-1,3	-1,7	-1,2	-1,1
Vendite				
-mercato interno	-6,7	-0,9	1,9	3,7
-mercato estero	1,2	-2,6	-1,1	5,3
Prezzi				
-mercato interno	2,8	2,6	0,6	1,1
-mercato estero	0,5	0,9	0,8	1,0
Costi materie prime				
-mercato interno	2,3	3,1	1,6	0,9
-mercato estero	2,8	1,9	1,1	0,2
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	stazionaria	in diminuzione	in aumento	in diminuzione

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

TESSILE-ABBIGLIAMENTO

Nel 2014 i livelli produttivi della filiera del tessile-abbigliamento italiano sono risultati stazionari rispetto all'anno precedente grazie all'incremento registrato dal settore tessile (+2,1%) associato però alla ulteriore flessione sperimentata dal comparto dell'abbigliamento (-2,3%).

Secondo il Centro Studi Sistema Moda Italia¹⁰, il fatturato dell'industria italiana del tessile-moda nel 2014 è tornato a crescere registrando una variazione del 3,3% rispetto all'anno precedente.

In aumento più sensibile le vendite complessive della tessitura (+3,8%) mentre più contenuta la crescita del fatturato del comparto moda maschile (+1,2%) e femminile (+0,7%) a causa dell'ulteriore flessione della domanda interna.

In crescita l'attività commerciale sui mercati esteri nonostante le difficoltà di uno dei maggiori mercati di sbocco del Made in Italy, la Russia (-13,6% l'export di prodotti del tessile-moda italiano rispetto al 2013).

Le esportazioni di prodotti tessili sono aumentate del 3,6%, rispetto al 2013, grazie all'incremento registrato da tessuti (+2,8%) e altri prodotti tessili (+6,4%) a fronte della flessione dell'1,9% di filati di fibre tessili.

Le vendite all'estero di abbigliamento sono cresciute del 4,3% con aumenti in tutti i principali comparti fatta eccezione per gli articoli di abbigliamento in pelliccia (-5,2%).

Nelle Marche nel 2014 l'attività produttiva del tessile abbigliamento è risultata in leggera diminuzione (-0,6%) ma con un andamento in progressivo miglioramento a partire dal terzo trimestre dell'anno.

L'attività commerciale ha mostrato un'ulteriore contrazione sul mercato interno (-2,6%) mentre è apparsa in ripresa sull'estero (+3,8%) soprattutto in chiusura d'anno.

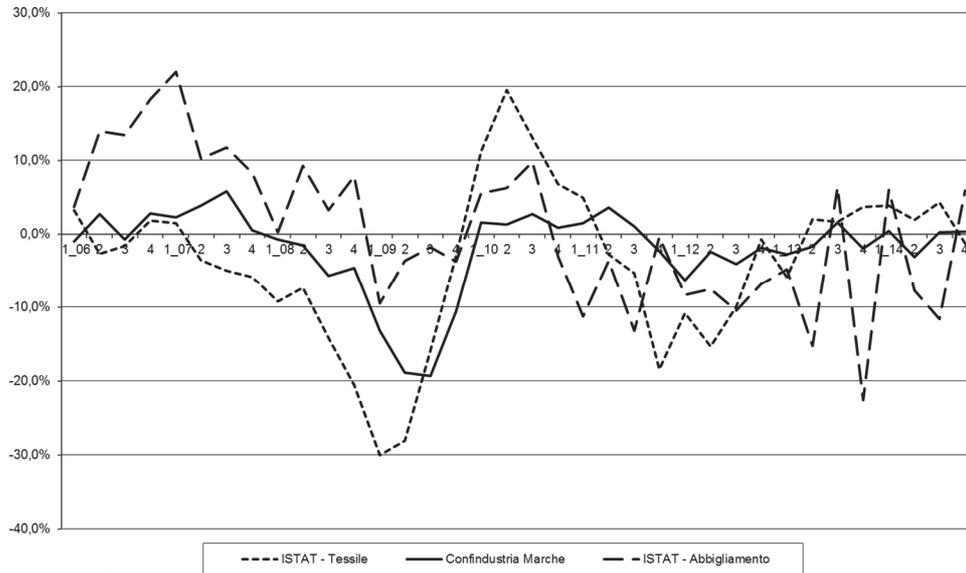
Prezzi di vendita in aumento sia sul mercato interno (+1,5%) sia, soprattutto, sull'estero (+2,3%); in aumento anche i costi di acquisto delle materie prime, sia sul mercato interno (+0,9%) sia sull'estero (+1,7%).

In leggera crescita, rispetto al 2013, i livelli occupazionali del settore (+0,8%) mentre in diminuzione sono risultate le ore di Cassa Integrazione autorizzate, passate da 1,4 milioni del 2013 a 965 mila del 2014 (-31%).

¹⁰ SMI – Sistema Moda Italia – La moda femminile in Italia nel 2014-2015; La moda maschile italiana nel 2014-2015; L'industria italiana della tessitura – bilancio preconsuntivo 2014

Fig. 7.4 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.4 - Indagine congiunturale trimestrale - Tessile-Abbigliamento

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2014	II trim 2014	III trim 2014	IV trim 2014
Produzione	0,4	-3,1	0,2	0,3
Vendite				
-mercato interno	-1,7	-3,8	-0,3	-4,5
-mercato estero	5,8	0,8	-1,6	10,2
Prezzi				
-mercato interno	1,3	2,0	1,6	1,0
-mercato estero	2,8	2,2	1,9	2,2
Costi materie prime				
-mercato interno	1,0	0,7	1,2	0,6
-mercato estero	2,4	1,6	1,7	1,1
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione
-mercato estero	in aumento	in diminuzione	in diminuzione	in diminuzione

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

CALZATURE

Nel 2014 l'attività produttiva del settore calzaturiero italiano è tornata a flettere (-0,4%) a causa del perdurare della debolezza del mercato interno e della situazione in Russia, quinto mercato di destinazione delle esportazioni del settore.

Secondo Assocalzaturifici¹¹, trend decisamente negativi si sono registrati anche nei Paesi della Comunità Stati Indipendenti, dove le tensioni politiche hanno amplificato le difficoltà del quadro economico generale, depresso dalla svalutazione del rublo (deprezzatosi del 50% verso l'euro). I flussi delle esportazioni verso i Paesi extra-UE hanno così subito un rallentamento, perdendo il vigore che negli anni recenti li aveva differenziati da un mercato comunitario stagnante e da una domanda nazionale in crisi.

In complesso, tuttavia, l'attività commerciale sull'estero del settore calzaturiero ha mostrato un incremento del 4% in valore rispetto al 2013.

Nelle Marche il settore calzaturiero, nel 2014, ha registrato una leggera crescita dei livelli produttivi rispetto all'anno precedente (+0,3%), risultato migliore di quello rilevato a livello nazionale.

In aumento anche l'attività commerciale delle imprese regionali sul mercato estero che ha chiuso il 2014 con una variazione del 2,8% rispetto al 2013. Questo risultato, tuttavia, nasconde il pesante contraccolpo che la crisi russa ha avuto sul portafoglio ordini di molte aziende del settore per le quali questo Paese rappresenta il principale mercato di destinazione e nel 2014 ha registrato una flessione del 25,6%.

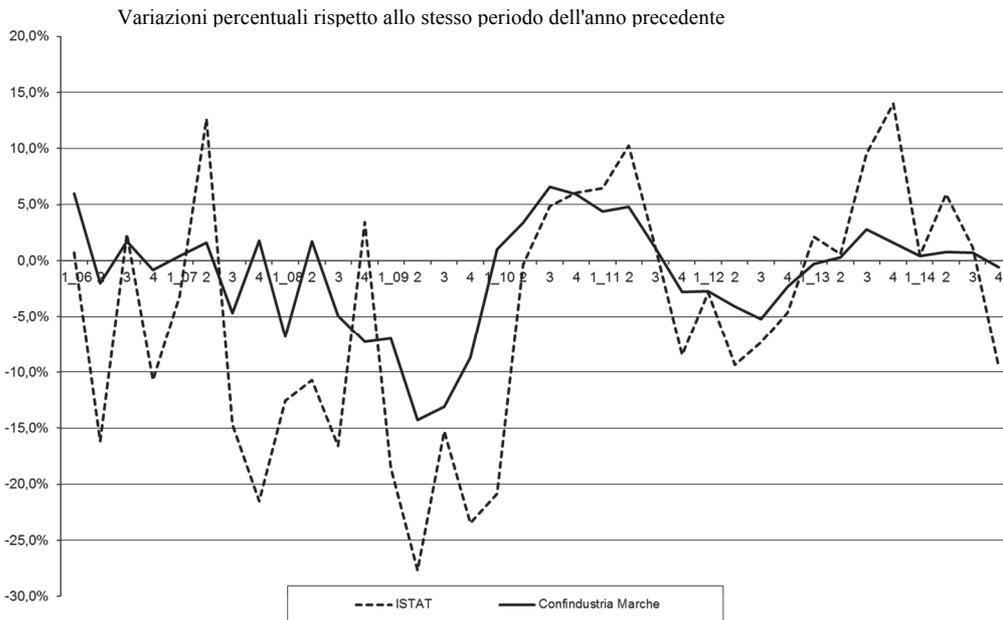
Ancora negativo, invece, l'andamento delle vendite sul mercato domestico che ha registrato una flessione dell'1,3%.

Prezzi di vendita in aumento sia sul mercato interno (+2,3%) che sull'estero (+1,8%); costi di acquisto in crescita moderata sull'interno (+0,7%) e sull'estero (+0,8%).

In leggera crescita i livelli occupazionali del settore (+0,8%) mentre in diminuzione sono risultati i ricorsi alla CIG nel 2014, passati da 2,4 milioni di ore del 2013 a 1,6 milioni di ore (-33%).

¹¹ Assocalzaturifici Italiani – L'industria calzaturiera italiana – Preconsuntivo 2014

Fig. 7.5 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Calzature



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.5 - Indagine congiunturale trimestrale - Calzature

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2014	II trim 2014	III trim 2014	IV trim 2014
Produzione	0,4	0,8	0,7	-0,6
Vendite				
-mercato interno	-0,8	2,5	-0,6	-6,1
-mercato estero	4,6	1,5	-1,6	6,8
Prezzi				
-mercato interno	2,9	1,6	1,8	2,8
-mercato estero	2,3	1,1	1,5	2,1
Costi materie prime				
-mercato interno	0,7	1,1	0,6	0,2
-mercato estero	1,8	1,0	0,8	-0,5
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	stazionaria	in diminuzione	stazionaria
-mercato estero	in aumento	in aumento	stazionaria	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

LEGNO E MOBILE

La filiera del LegnoArredo chiude anche il 2014 con una flessione dell'attività produttiva e del fatturato a causa della stagnazione dei consumi nell'Eurozona e soprattutto nel mercato italiano.

In consistente flessione i livelli produttivi: nella media dell'anno, il comparto della lavorazione del legno ha registrato una contrazione del 5,7% rispetto al 2013 mentre il comparto del mobile del 3,6%.

Secondo Federlegnoarredo¹², l'anno si è chiuso con un ulteriore calo del fatturato per il macrosistema LegnoArredo (-2,7%), e prosegue, ma meno intensa, l'erosione della base produttiva (-1.600 aziende e -3.800 occupati).

Il pesante calo dei consumi interni, anche quest'anno, è stato parzialmente arginato dagli incentivi fiscali per la casa (detrazioni 50% per ristrutturazioni, bonus mobili ed ecobonus 65%).

Per il quinto anno consecutivo sono cresciute, invece, le esportazioni del settore: nella media del 2014 il comparto del mobile ha registrato una crescita del 3,2% mentre quello del legno ha mostrato un aumento del 3,8% rispetto al 2013.

Nelle Marche, il settore legno e mobile ha sperimentato una ripresa dei livelli produttivi che si è andata consolidando in corso d'anno: nella media del 2014 la variazione rispetto all'anno precedente è risultata pari all'1,8%.

Stabile, rispetto all'anno precedente, è risultata l'attività commerciale sul mercato interno (+0,2%) mentre in consistente recupero quella sull'estero (+5%).

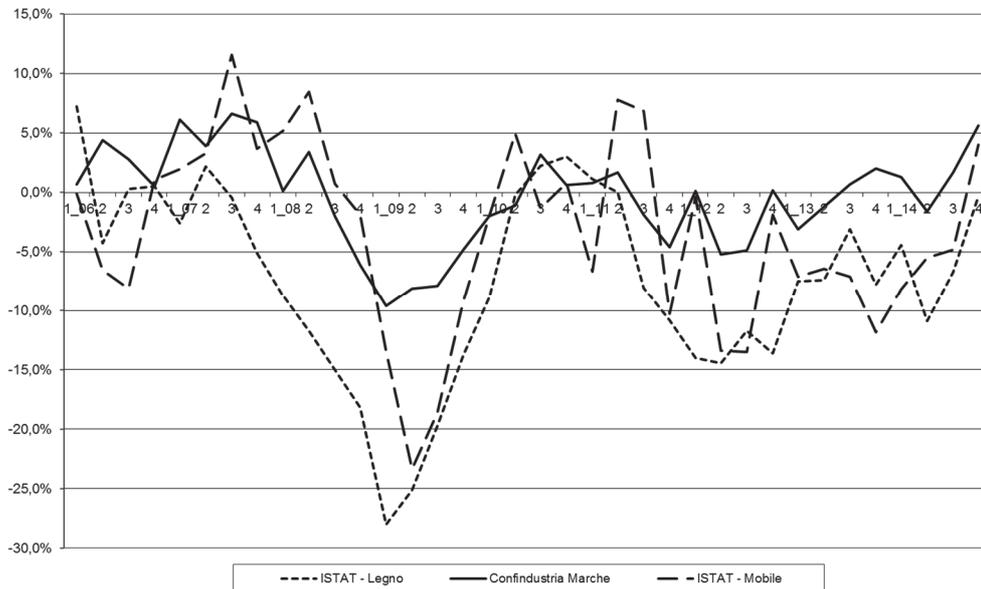
Prezzi di vendita in aumento sia sul mercato interno (+1,2%) che sull'estero (+1,0%); costi delle materie prime in crescita consistente sia sull'interno (+2,5%) che, soprattutto, sull'estero (+3,8%).

In leggero aumento i livelli occupazionali del settore rispetto al 2013 (+0,5%) ed anche il ricorso alla CIG (+5,5%).

¹² Federlegnoarredo – Preconsuntivi dicembre 2014

Fig. 7.6 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.6 - Indagine congiunturale trimestrale - Legno e Mobile

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2014	II trim 2014	III trim 2014	IV trim 2014
Produzione	1,3	-1,6	1,7	5,6
Vendite				
-mercato interno	1,1	-5,6	1,5	3,6
-mercato estero	5,8	3,6	5,5	4,9
Prezzi				
-mercato interno	1,7	1,2	1,0	0,9
-mercato estero	1,6	1,0	0,7	0,6
Costi materie prime				
-mercato interno	2,6	2,6	2,4	2,4
-mercato estero	3,1	3,7	4,0	4,3
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in aumento	stazionaria	stazionaria	stazionaria
-mercato estero	in aumento	in aumento	in aumento	in aumento

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

GOMMA E PLASTICA

Nel 2014 il settore della gomma e plastica in Italia ha sperimentato un incremento della produzione industriale del 3,3% rispetto al 2013.

In aumento anche le vendite all'estero del settore: nel 2014 le esportazioni hanno registrato una crescita del 2,4% rispetto al 2013 grazie all'incremento registrato da tutti i comparti fatta eccezione per quello dei pneumatici e camere d'aria che ha mostrato una flessione del 4,9%.

Anche nelle Marche, l'attività produttiva del settore, nella media del 2014, è risultata in crescita rispetto all'anno precedente (+1,8%).

In aumento l'attività commerciale sia sul mercato interno (+1,7%) che sull'estero (+0,9%).

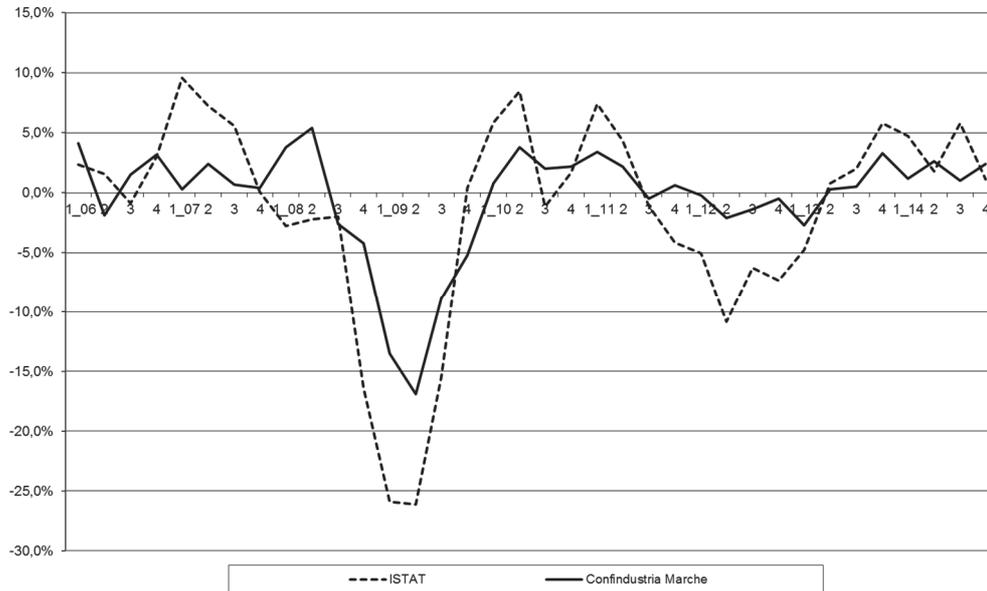
Prezzi di vendita in leggero aumento sia sul mercato interno (+0,9%) che sull'estero (+1,0%); costi di acquisto in aumento sul mercato estero (+1,3%) e quasi stabili sull'interno (+0,5%).

Stabili, rispetto al 2013, i livelli occupazionali del settore (-0,1%).

Le previsioni degli operatori, raccolte in chiusura d'anno, riguardo alle vendite nei primi mesi del 2015 sono orientate alla stazionarietà sia sul mercato estero che sul mercato interno.

Fig. 7.7 -Indice ISTAT della produzione industriale Italia e indice Confindustria Marche - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente



Fonte: Istat, Confindustria Marche

Tab. 7.7 - Indagine congiunturale trimestrale - Gomma e Plastica

Variazioni percentuali rispetto allo stesso periodo dell'anno precedente

	I trim 2014	II trim 2014	III trim 2014	IV trim 2014
Produzione	1,2	2,6	1,0	2,4
Vendite				
-mercato interno	2,4	2,1	0,8	1,6
-mercato estero	0,7	0,9	0,1	2,0
Prezzi				
-mercato interno	0,9	0,8	1,4	0,6
-mercato estero	1,8	0,5	0,7	0,9
Costi materie prime				
-mercato interno	0,6	0,4	0,6	0,4
-mercato estero	1,5	1,5	1,1	0,9
Tendenza delle vendite*				
-mercato interno	in diminuzione	stazionaria	stazionaria	stazionaria
-mercato estero	in diminuzione	stazionaria	stazionaria	stazionaria

*Previsioni degli operatori per il trimestre successivo

APPENDICE STATISTICA

INDICE DELLE TAVOLE

A. CONTABILITÀ REGIONALE

- Tav. A1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - MARCHE – prezzi correnti dati grezzi (milioni di euro)
- Tav. A2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - MARCHE – prezzi correnti dati grezzi (composizione %)
- Tav. A3 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - MARCHE – prezzi correnti dati grezzi (var. %)
- Tav. A4 - Valore aggiunto ai prezzi base - Marche - prezzi correnti dati grezzi (milioni di euro)
- Tav. A5 - Valore aggiunto ai prezzi base - Marche - prezzi correnti dati grezzi (composizione %)
- Tav. A6 - Valore aggiunto ai prezzi base - Marche - prezzi correnti dati grezzi (variazioni %)

B. ATTIVITÀ PRODUTTIVA

- Tav. B1 - Indici della produzione industriale Italia-Marche
- Tav. B2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche

C. SCAMBI CON L'ESTERO

- Tav. C1 - Esportazioni Marche (valori in euro)
- Tav. C2 - Esportazioni Marche (dati in quantità)
- Tav. C3 - Esportazioni Marche (variazione % dati in valore)
- Tav. C4 - Esportazioni Marche (variazione % dati in quantità)
- Tav. C5 - Esportazioni Marche (composizione % dati in valore)
- Tav. C6 - Esportazioni Marche (composizione % dati in quantità)
- Tav. C7 - Quote percentuali del valore delle esportazioni delle Marche su quelle italiane per settori
- Tav. C8 - Quote percentuali delle quantità delle esportazioni delle Marche su quelle italiane per settori
- Tav. C9 - Esportazioni Marche (valori medi unitari)
- Tav. C10 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (valori in euro)
- Tav. C11 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. C12 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori (composizione %)
- Tav. C13 - Importazioni Marche (valori in euro)
- Tav. C14 - Importazioni Marche (dati in quantità)
- Tav. C15 - Importazioni Marche (variazione % dati in valore)
- Tav. C16 - Importazioni Marche (variazione % dati in quantità)
- Tav. C17 - Importazioni Marche (composizione % dati in valore)
- Tav. C18 - Importazioni Marche (composizione % dati in quantità)
- Tav. C19 - Importazioni Marche (valori medi unitari)

D. LAVORO

- Tav. D1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)
- Tav. D2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)
- Tav. D3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso
- Tav. D4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)
- Tav. D5 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica - dati in migliaia)
- Tav. D6 - Occupati in complesso nelle Marche per settore di attività economica (serie storica – variazioni percentuali)

E. MOVIMPRESE

- Tav. E1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (valori assoluti)
- Tav. E2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione %)
- Tav. E3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (valori assoluti)
- Tav. E4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ancona (composizione %)
- Tav. E5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (valori assoluti)
- Tav. E6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Ascoli Piceno (composizione %)
- Tav. E7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (valori assoluti)
- Tav. E8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Fermo (composizione %)
- Tav. E9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (valori assoluti)
- Tav. E10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Macerata (composizione %)
- Tav. E11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (valori assoluti)
- Tav. E12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della prov. di Pesaro Urbino (composizione %)

Tav. A1 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - MARCHE – prezzi correnti, dati grezzi (milioni di euro)

Anno	2011	2012	2013*
risorse	42.190,08	40.988,71	
prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	40.305,98	39.575,55	38.642,02
importazioni nette	1.884,10	1.413,16	..
impieghi	42.190,08	40.988,71	..
consumi finali interni	34.175,90	33.792,56	..
spesa per consumi finali delle famiglie sul territorio economico	25.911,03	25.468,20	24.972,00
spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche	229,87	234,36	..
spesa per consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	8.035,00	8.090,00	..
investimenti fissi lordi	7.689,78	7.195,54	..
variazioni delle scorte	324,39	0,39	..

(*) dati provvisori

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Conti economici territoriali

Tav. A2 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - MARCHE – prezzi correnti, dati grezzi (composizione percentuale)

Anno	2011	2012	2013*
risorse	100,0%	100,0%	..
prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	95,5%	96,6%	..
importazioni nette	4,5%	3,4%	..
impieghi	100,0%	100,0%	..
consumi finali interni	81,0%	82,4%	..
spesa per consumi finali delle famiglie sul territorio economico	61,4%	62,1%	..
spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche	0,5%	0,6%	..
spesa per consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie	19,0%	19,7%	..
investimenti fissi lordi	18,2%	17,6%	..
variazioni delle scorte	0,8%	0,0%	..

(*) dati provvisori

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Conti economici territoriali

Tav. A3 - Conto economico delle risorse e degli impieghi - MARCHE – prezzi correnti, dati grezzi (variazioni percentuali)

Anno	2012/11	2013/12
risorse		
prodotto interno lordo ai prezzi di mercato	-2,8%	..
importazioni nette	-1,8%	-2,4%
impieghi		
consumi finali interni	-25,0%	..
<i>spesa per consumi finali delle famiglie sul territorio economico</i>	-2,8%	..
<i>spesa per consumi finali delle amministrazioni pubbliche</i>	-1,1%	..
<i>spesa per consumi finali delle istituzioni sociali private senza scopo di lucro al servizio delle famiglie</i>	-1,7%	-1,9%
investimenti fissi lordi	2,0%	..
variazioni delle scorte	0,7%	..
	-6,4%	..
	-99,9%	..

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Conti economici territoriali

Tav. A4 - Valore aggiunto ai prezzi base - MARCHE - prezzi correnti, dati grezzi (milioni di euro)

Anno	2011	2012	2013*
agricoltura, silvicoltura e pesca	634,22	711,70	717,98
attività estrattiva; attività manifatturiere; fornitura di energia e lettrica, gas, vapore e aria condizionata; fornitura di acqua; reti fognarie, industria estrattiva	8.899,78	8.329,23	8.045,26
industria manifatturiera	81,44	71,92	..
industrie alimentari, delle bevande e del tabacco	8.029,78	7.403,76	..
fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici	478,53	480,83	..
industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili	416,83	430,59	..
industria del legno, della carta, editoria	1.996,96	1.886,35	..
fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	595,80	550,71	..
fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature metalurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature	717,24	617,11	..
fabbricazione di mezzi di trasporto	1.455,41	1.334,90	..
fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; riparazione e installazione di macchine e apparecchiature	1.085,05	940,47	..
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	260,01	237,68	..
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	1.023,96	925,09	..
costruzioni	447,11	489,63	..
servizi	341,45	363,92	..
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di inform	2.223,14	2.029,00	1.889,50
attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	24.605,85	24.693,41	24.318,80
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e dive	7.868,15	7.861,57	7.679,92
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporto e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione	9.554,56	9.650,63	9.758,54
servizi di informazione e comunicazione	7.183,13	7.181,21	6.880,35
attività finanziarie e assicurative	7.048,58	7.031,47	..
attività immobiliari	819,58	830,10	..
attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	1.688,28	1.690,97	..
amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	5.082,03	5.187,87	..
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	2.784,26	2.771,79	..
totale attività economiche	5.729,04	5.707,06	..
	1.454,09	1.474,16	..
	36.362,98	35.763,34	34.971,54

(*) dati provvisori

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Conti economici territoriali

Tav. A5 - Valore aggiunto ai prezzi base - MARCHE - prezzi correnti, dati grezzi (composizione percentuale)

Anno	2011	2012	2013*
agricoltura, silvicoltura e pesca	1,7%	2,0%	2,1%
Industria in senso stretto	24,5%	23,3%	23,0%
<i>industria estrattiva</i>	0,2%	0,2%	..
<i>industria manifatturiera</i>	22,1%	20,7%	..
<i>industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	1,3%	1,3%	..
<i>fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici</i>	1,1%	1,2%	..
<i>industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili</i>	5,5%	5,3%	..
<i>industria del legno, della carta, editoria</i>	1,6%	1,5%	..
<i>fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	2,0%	1,7%	..
<i>fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature</i>	4,0%	3,7%	..
<i>attività metallurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature</i>	3,0%	2,6%	..
<i>fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	0,7%	0,7%	..
<i>fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	2,8%	2,6%	..
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	1,2%	1,4%	..
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	0,9%	1,0%	..
costruzioni	6,1%	5,7%	5,4%
servizi	67,7%	69,0%	69,5%
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di inform	21,6%	22,0%	22,0%
attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	26,3%	27,0%	27,9%
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e divert	19,8%	20,1%	19,7%
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporto e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione	19,4%	19,7%	..
servizi di informazione e comunicazione	2,3%	2,3%	..
attività finanziarie e assicurative	4,6%	4,7%	..
attività immobiliari	14,0%	14,5%	..
attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	7,7%	7,8%	..
amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	15,8%	16,0%	..
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	4,0%	4,1%	..
Totale attività economiche	100,0%	100,0%	100,0%

(*) dati provvisori

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Conti economici territoriali

Tav. A6 - Valore aggiunto ai prezzi base - MARCHE - prezzi correnti, dati grezzi (variazioni percentuali)

Anno	2012/11	2013/12
agricoltura, silvicoltura e pesca	12,2%	0,9%
Industria in senso stretto	-6,4%	-3,4%
industria estrattiva	-11,7%	..
industria manifatturiera	-7,8%	..
<i>industrie alimentari, delle bevande e del tabacco</i>	<i>0,5%</i>	..
<i>fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del petrolio, fabbricazione di prodotti chimici e farmaceutici</i>	<i>3,3%</i>	..
<i>industrie tessili, confezione di articoli di abbigliamento e di articoli in pelle e simili</i>	<i>-5,5%</i>	..
<i>industria del legno, della carta, editoria</i>	<i>-7,6%</i>	..
<i>fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche e altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi</i>	<i>-14,0%</i>	..
<i>fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica, fabbricazione di apparecchiature elettriche, fabbricazione di macchinari e apparecchiature</i>	<i>-8,3%</i>	..
<i>attività metallurgiche; fabbricazione di prodotti in metallo, esclusi macchinari e attrezzature</i>	<i>-13,3%</i>	..
<i>fabbricazione di mezzi di trasporto</i>	<i>-8,6%</i>	..
<i>fabbricazione di mobili; altre industrie manifatturiere; riparazione e installazione di macchine e apparecchiature</i>	<i>-9,7%</i>	..
fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	9,5%	..
fornitura di acqua; reti fognarie, attività di trattamento dei rifiuti e risanamento	6,6%	..
costruzioni	-8,7%	-6,9%
servizi	0,4%	-1,5%
commercio all'ingrosso e al dettaglio, riparazione di autoveicoli e motocicli, trasporti e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione; servizi di inform	-0,1%	-2,3%
attività finanziarie e assicurative; attività immobiliari; attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	1,0%	1,1%
amministrazione pubblica e difesa, assicurazione sociale obbligatoria, istruzione, sanità e assistenza sociale; attività artistiche, di intrattenimento e divert	0,0%	-4,2%
commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli e motocicli; trasporto e magazzinaggio; servizi di alloggio e di ristorazione	-0,2%	..
servizi di informazione e comunicazione	1,3%	..
attività finanziarie e assicurative	0,2%	..
attività immobiliari	2,1%	..
attività professionali, scientifiche e tecniche; amministrazione e servizi di supporto	-0,4%	..
amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale obbligatoria; istruzione; sanità e assistenza sociale	-0,4%	..
attività artistiche, di intrattenimento e divertimento; riparazione di beni per la casa e altri servizi	1,4%	..
Totale attività economiche	-1,6%	-2,2%

Fonte: Elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Conti economici territoriali

Tav. B1 - Indici della produzione industriale - Italia, Marche (base 2010=100)

Anni	ISTAT	Confindustria Marche
2010	100,0	100,0
2011	100,7	100,8
2012	94,1	97,7
2013	91,3	96,8
2014	90,8	96,8

Fonte: ISTAT, Confindustria Marche

Tav. B2 - Produzione e vendite delle imprese industriali delle Marche
(variazioni percentuali sullo stesso periodo dell'anno precedente)

Anni	Produzione	Vendite		
		Interno	Estero	Totale
1993	3,2	-7,2	20,7	5,3
1994	8,5	1,7	22,5	10,5
1995	6,5	3,6	12,6	7,2
1996	2,6	-3,7	4,6	0,2
1997	2,3	0,8	5,4	2,6
1998	1,4	2,2	-1,3	0,4
1999	0,3	2,0	-2,8	-0,4
2000	3,9	3,1	8,2	5,6
2001	3,8	1,5	8,2	4,8
2002	-0,8	-0,6	-1,9	-1,4
2003	0,2	-0,8	0,0	-0,6
2004	0,8	0,7	2,5	1,7
2005	-0,9	-1,1	1,8	0,4
2006	2,7	0,4	5,7	3,2
2007	2,4	1,7	2,5	2,2
2008	-3,0	-4,0	-3,7	-4,1
2009	-10,8	-9,8	-15,0	-11,5
2010	3,6	1,3	5,9	3,6
2011	0,8	-0,3	2,5	0,7
2012	-3,0	-6,6	1,5	-3,0
2013	-0,9	-4,0	0,4	-1,6
- I trim	-2,8	-7,3	-0,4	-3,2
- II "	-1,2	-2,8	-0,7	-1,9
- III "	-0,6	-2,9	1,1	-1,3
- IV "	0,9	-2,8	1,5	-0,1
2014	0,0	-0,4	1,8	0,7
- I trim	0,4	-0,8	3,3	1,2
- II "	-0,5	-0,7	-0,1	-0,4
- III "	-0,2	0,2	-0,9	-0,3
- IV "	0,2	-0,3	5,0	2,1

Fonte: Confindustria Marche

Tav. C1 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	50.862.552	40.066.670	52.460.085	51.631.578	70.911.409	97.705.527	102.353.483
Prodotti delle miniere e delle cave	1.407.892	785.642	1.382.927	2.623.252	6.725.918	7.992.433	8.425.510
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	192.335.504	168.112.442	193.671.219	225.990.161	257.667.740	235.822.953	221.657.239
Prodotti tessili	82.631.639	64.152.806	78.760.994	93.002.229	102.344.660	95.226.070	101.069.663
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	505.701.886	393.200.781	465.285.406	468.970.611	495.604.735	549.694.320	599.654.019
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1938.337.121	1.518.125.110	1.683.522.255	1.928.714.449	2.031.319.037	2.118.342.362	2.081.506.215
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e materiali	67.834.125	48.793.170	66.299.617	66.038.468	78.551.734	81.100.952	83.202.547
Carta e prodotti di carta	224.668.045	211.859.115	240.020.662	256.132.800	268.410.207	295.987.366	324.332.038
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	125.715	89.980	219.534	61.050	133.462	233.615	144.350
Coke e prodotti petroliferi raffinati	48.609.387	22.300.604	42.132.707	13.694.625	172.847.415	102.657.910	246.632.309
Sostanze e prodotti chimici	253.093.041	216.998.657	269.953.242	289.490.759	310.829.345	331.769.155	335.825.497
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	931.202.827	665.304.838	573.579.375	751.766.100	834.115.082	1.759.031.376	2.445.873.661
Articoli in gomma e materie plastiche	470.745.912	391.165.402	440.459.444	470.584.877	475.069.185	505.595.290	516.118.353
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	79.997.908	57.622.317	73.642.685	76.582.163	85.253.864	76.053.112	83.512.603
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	913.382.523	729.208.224	920.333.401	1.023.117.810	1.088.395.218	1.094.068.745	1.094.688.116
Computer, apparecchi elettronici e ottici	230.988.117	166.790.952	196.342.455	208.404.964	221.278.657	230.513.595	227.259.265
Apparecchi elettrici	1.796.139.396	1.239.734.264	1.355.676.388	1.278.932.495	1.267.425.777	1.252.487.886	1.217.757.763
Macchine ed apparecchi n.c.a.	1.566.127.485	1.006.119.429	1.211.932.142	1.405.466.408	1.564.362.229	1.691.556.1731	1.722.970.618
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	68.222.182	53.151.767	62.657.784	70.097.443	83.813.626	81.618.714	79.746.324
Altri mezzi di trasporto	364.690.028	333.164.565	2.1184.1475	179.230.294	142.537.711	239.188.059	260.237.701
Mobili	652.724.329	474.876.003	503.641.363	509.196.603	533.373.672	516.285.759	482.814.647
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	194.438.799	168.271.273	207.479.578	209.218.531	213.701.034	201.835.457	194.787.829
Energia e servizi	31206.490	31077.018	39.980.554	47.287.132	40.568.232	44.610.652	54.784.418
Industria Manifatturiera	10.581.995.969	7.929.041.699	8.799.448.726	9.634.672.840	10.227.034.390	11.458.074.227	12.318.790.757
Totale	10.665.472.903	8.000.971.029	8.893.272.292	9.736.214.802	10.345.239.949	11.608.382.839	12.484.354.168

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C2 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - quantità in Kg

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	36.484.258	42.397.050	45.710.180	38.029.746	19.759.728	239.665.288	294.569.788
Prodotti delle miniere e delle cave	3.502.454	1.660.479	4.160.546	6.116.836	14.714.411	18.019.658	18.786.000
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	289.517.684	209.180.703	217.667.101	32.158.1565	392.512.304	289.603.595	198.695.654
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	64.252.609	53.439.054	59.204.944	62.561.873	60.189.411	59.968.280	59.013.623
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	158.632.908	158.127.861	179.358.433	177.984.707	196.292.737	213.893.313	226.342.471
Coke e prodotti petroliferi raffinati	97.516.831	82.172.778	7.1493.160	172.983.245	243.673.093	207.573.411	533.230.390
Sostanze e prodotti chimici	120.289.229	111.730.401	128.730.494	131.513.555	133.473.336	145.131.880	151.773.175
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	14.973.384	5.204.605	6.324.304	6.124.321	6.154.918	6.997.938	8.550.996
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	201018.107	164.799.641	181.061.683	181.031.851	181.148.520	170.313.686	178.681.981
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	209.915.343	175.829.651	196.934.186	207.801.053	222.394.000	225.784.953	223.798.163
Computer, apparecchi elettronici e ottici	8.091.259	5.332.941	7.020.766	7.435.805	8.051.146	7.146.436	6.919.546
Apparecchi elettrici	351326.560	231.040.350	245.268.071	217.312.084	213.278.205	203.697.486	194.636.967
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	178.201.124	122.075.073	140.809.966	169.956.593	187.010.776	189.314.744	181.691.658
Mezzi di trasporto	22.189.688	16.663.329	15.355.288	18.406.733	20.169.013	26.571.350	72.620.869
Prodotti delle altre attività manifatturiere	192.174.961	141.722.907	146.479.105	139.956.485	156.252.412	143.966.521	138.395.783
Energia e servizi	108.406.898	133.428.247	121.201.699	136.777.055	119.387.352	120.059.303	129.943.458
Industria Manifatturiera	1908.099.687	1477.319.294	1595.707.501	1814.649.870	2.020.599.871	1.889.963.593	2.174.351.276
Totale	2.056.493.297	1.654.805.070	1.757.698.926	1.995.573.507	2.274.461.362	2.267.707.842	2.617.650.522

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C3 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in valore

	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	-21,2%	30,9%	-1,6%	37,3%	37,8%	4,8%
Prodotti delle miniere e delle cave	-44,2%	76,0%	89,7%	156,4%	18,8%	5,4%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-12,6%	15,2%	16,7%	14,0%	-8,5%	-6,0%
Prodotti tessili	-22,4%	22,8%	18,1%	10,0%	-7,0%	6,1%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	-22,2%	18,3%	0,8%	5,7%	10,9%	9,1%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	-21,7%	10,9%	14,6%	5,3%	4,3%	-1,7%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in pa	-28,1%	35,9%	-0,4%	18,9%	3,2%	2,6%
Carta e prodotti di carta	-5,7%	13,3%	6,7%	4,8%	10,3%	9,6%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	-28,4%	140,6%	-71,8%	118,6%	75,0%	-38,2%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	-54,1%	88,9%	169,8%	52,0%	-40,6%	140,2%
Sostanze e prodotti chimici	-14,3%	24,4%	10,9%	3,8%	6,7%	1,2%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	-28,6%	-13,8%	31,1%	11,0%	110,9%	39,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	-16,9%	12,6%	6,8%	1,0%	6,4%	1,9%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-28,0%	27,8%	4,0%	11,4%	-10,8%	9,8%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	-20,2%	26,2%	11,2%	6,4%	0,5%	0,1%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	-27,8%	18,9%	5,1%	6,2%	4,2%	-1,4%
Apparecchi elettrici	-31,0%	9,4%	-5,7%	-0,9%	-1,2%	-2,8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	-35,8%	20,5%	16,0%	11,3%	8,1%	1,9%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-22,1%	17,9%	11,9%	19,6%	-2,6%	-2,3%
Altri mezzi di trasporto	-8,6%	-36,4%	-15,4%	-20,5%	67,8%	8,8%
Mobili	-27,2%	6,1%	1,1%	4,7%	-3,4%	-6,3%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	-13,5%	23,3%	0,8%	2,1%	-5,6%	-3,5%
Energia e servizi	-0,4%	28,6%	18,3%	-14,2%	10,0%	22,8%
Industria Manifatturiera	-25,1%	11,0%	9,5%	6,1%	12,0%	7,5%
Totale	-25,0%	11,2%	9,5%	6,3%	12,2%	7,5%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C4 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in quantità

	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	16,2%	7,8%	-16,8%	214,9%	100,1%	22,9%
Prodotti delle miniere e delle cave	-52,6%	50,6%	47,0%	140,6%	22,5%	4,3%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-27,7%	4,1%	47,7%	22,1%	-26,2%	-3,14%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-16,8%	10,8%	5,7%	-3,8%	-0,4%	-16%
Legno e prodotti in legno, carta e stampa	-0,3%	13,4%	-0,8%	10,3%	9,0%	5,8%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	-15,7%	-13,0%	142,0%	40,9%	-14,8%	156,9%
Sostanze e prodotti chimici	-7,1%	15,2%	2,2%	15%	8,7%	4,6%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	-65,2%	215%	-3,2%	0,5%	13,7%	22,2%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non m	-18,0%	9,9%	0,0%	0,1%	-6,0%	4,9%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	-16,2%	12,0%	5,5%	7,0%	15%	-0,9%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	-34,1%	316%	5,9%	8,3%	-11,2%	-3,2%
Apparecchi elettrici	-34,2%	6,2%	-114%	-19%	-4,5%	-4,4%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	-315%	15,3%	20,7%	10,0%	1,2%	-4,0%
Mezzi di trasporto	-24,9%	-7,8%	19,9%	9,6%	31,7%	173,3%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	-26,3%	3,4%	-4,5%	11,6%	-7,9%	-3,9%
Energia e servizi	23,1%	-16,0%	22,0%	-12,7%	0,6%	8,2%
Industria Manifatturiera	-22,6%	8,0%	13,7%	11,3%	-6,5%	15,0%
Totale	-19,5%	6,2%	13,5%	14,0%	-0,3%	15,4%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C5 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in valore

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,5%	0,5%	0,6%	0,5%	0,7%	0,8%	0,8%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,8%	2,1%	2,2%	2,3%	2,5%	2,0%	1,8%
Prodotti tessili	0,8%	0,8%	0,9%	1,0%	1,0%	0,8%	0,8%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	4,7%	4,9%	5,2%	4,8%	4,8%	4,7%	4,8%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	18,2%	19,0%	18,9%	19,8%	19,6%	18,2%	16,7%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia	0,6%	0,6%	0,7%	0,7%	0,8%	0,7%	0,7%
Carta e prodotti di carta	2,1%	2,6%	2,7%	2,6%	2,6%	2,5%	2,6%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,5%	0,3%	0,5%	1,2%	1,7%	0,9%	2,0%
Sostanze e prodotti chimici	2,4%	2,7%	3,0%	3,1%	3,0%	2,9%	2,7%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	8,7%	8,3%	6,4%	7,7%	8,1%	15,2%	19,6%
Articoli in gomma e materie plastiche	4,4%	4,9%	5,0%	4,8%	4,6%	4,4%	4,1%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,8%	0,7%	0,8%	0,8%	0,8%	0,7%	0,7%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	8,6%	9,1%	10,3%	10,5%	10,5%	9,4%	8,8%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,2%	2,1%	2,2%	2,1%	2,1%	2,0%	1,8%
Apparecchi elettrici	16,8%	15,5%	15,2%	13,1%	12,3%	10,8%	9,8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	14,7%	12,6%	13,6%	14,4%	15,1%	14,6%	13,8%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,6%	0,7%	0,7%	0,7%	0,8%	0,7%	0,6%
Altri mezzi di trasporto	3,4%	4,2%	2,4%	1,8%	1,4%	2,1%	2,1%
Mobili	6,1%	5,9%	5,7%	5,2%	5,2%	4,4%	3,9%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1,8%	2,1%	2,3%	2,1%	2,1%	1,7%	1,6%
Energia e servizi	0,3%	0,4%	0,4%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%
Industria Manifatturiera	99,2%	99,1%	98,9%	99,0%	98,9%	98,7%	98,7%
Totale	100%						

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C6 - Esportazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in quantità

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	18%	2,6%	2,6%	1,9%	5,3%	10,6%	11,3%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,2%	0,1%	0,2%	0,3%	0,6%	0,8%	0,7%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	14,1%	12,6%	12,4%	16,1%	17,3%	12,8%	7,6%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	3,1%	3,2%	3,4%	3,1%	2,6%	2,6%	2,3%
Legno e prodotti in legno : carta e stampa	7,7%	9,6%	10,2%	8,9%	8,6%	9,4%	8,6%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	4,7%	5,0%	4,1%	8,7%	10,7%	9,2%	20,4%
Sostanze e prodotti chimici	5,8%	6,8%	7,3%	6,6%	5,9%	6,4%	5,8%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	0,7%	0,3%	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	9,8%	10,0%	10,3%	9,1%	8,0%	7,5%	6,8%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	10,2%	10,6%	11,2%	10,4%	9,8%	10,0%	8,5%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	0,4%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	0,3%	0,3%
Apparecchi elettrici	17,1%	14,0%	14,0%	10,9%	9,4%	9,0%	7,4%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	8,7%	7,4%	8,0%	8,5%	8,2%	8,3%	6,9%
Mezzi di trasporto	1,1%	10%	0,9%	0,9%	0,9%	1,2%	2,8%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	9,3%	8,6%	8,3%	7,0%	6,9%	6,3%	5,3%
Energia e servizi	5,3%	8,1%	6,4%	6,9%	5,2%	5,3%	5,0%
Industria Manifatturiera	92,8%	89,3%	90,8%	90,9%	88,8%	83,3%	83,1%
Totale	100 %						

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C7 - Quote percentuali del valore delle esportazioni delle Marche su quelle italiane per settori

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1,0%	0,7%	1,1%	0,9%	1,2%	1,6%	1,7%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,0%	0,1%	0,2%	0,5%	0,7%	0,7%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,0%	0,8%	1,0%	1,0%	1,1%	0,9%	0,8%
Prodotti tessili	0,7%	0,6%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%	1,0%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	3,0%	2,3%	3,3%	3,1%	3,0%	3,1%	3,2%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	13,5%	11,0%	14,9%	14,4%	13,0%	11,9%	11,2%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia	4,0%	3,1%	5,6%	4,7%	5,4%	5,4%	5,3%
Carta e prodotti di carta	4,0%	3,8%	4,9%	4,5%	4,5%	4,8%	5,1%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,4%	0,2%	0,5%	0,1%	0,3%	0,4%	0,2%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,4%	0,1%	0,5%	0,8%	1,0%	0,6%	1,8%
Sostanze e prodotti chimici	1,1%	1,0%	1,5%	1,3%	1,2%	1,3%	1,3%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	7,8%	5,6%	4,7%	5,4%	5,4%	9,0%	11,8%
Articoli in gomma e materie plastiche	3,6%	3,1%	4,2%	3,8%	3,4%	3,6%	3,6%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,8%	0,6%	1,0%	0,9%	1,0%	0,8%	0,9%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	2,1%	1,6%	2,9%	2,6%	2,2%	2,4%	2,5%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	1,9%	1,5%	2,1%	1,8%	1,7%	1,9%	1,9%
Apparecchi elettrici	8,2%	5,7%	7,9%	6,6%	6,2%	6,2%	5,8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	2,3%	1,4%	2,2%	2,3%	2,3%	2,4%	2,3%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,2%	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Altri mezzi di trasporto	3,2%	2,8%	1,9%	1,5%	1,3%	2,2%	2,1%
Mobili	6,8%	5,1%	6,9%	6,6%	6,6%	6,2%	5,6%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1,6%	1,5%	2,2%	1,9%	1,8%	1,5%	1,4%
Energia e servizi	0,3%	0,3%	0,4%	0,6%	0,5%	0,5%	0,6%
Industria Manifatturiera	3,0%	2,3%	3,2%	3,0%	2,8%	3,1%	3,2%
Totale	2,9%	2,2%	3,0%	2,9%	2,8%	3,0%	3,1%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C8 - Quote percentuali delle quantità delle esportazioni delle Marche su quelle italiane per settori

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,7%	0,9%	0,8%	0,7%	2,2%	4,6%	5,4%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,2%	0,3%	0,3%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	14%	1,1%	10%	16%	1,7%	12%	12%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	3,2%	3,1%	3,0%	3,1%	3,2%	3,2%	3,1%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	2,9%	3,1%	3,1%	3,0%	3,3%	3,6%	3,7%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,4%	0,3%	0,2%	0,6%	0,9%	0,9%	2,3%
Sostanze e prodotti chimici	10%	1,0%	10%	10%	1,1%	12%	12%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	5,1%	1,8%	2,0%	1,9%	1,9%	2,2%	2,6%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,1%	1,1%	1,1%	1,2%	1,1%	1,0%	1,0%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	0,9%	1,0%	1,0%	0,9%	0,9%	1,0%	1,0%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	2,2%	1,8%	1,6%	2,4%	2,8%	3,0%	3,6%
Apparecchi elettrici	11,5%	9,6%	9,7%	8,7%	8,7%	8,3%	7,8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	2,6%	2,5%	2,5%	2,8%	3,1%	3,1%	2,9%
Mezzi di trasporto	0,4%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	0,6%	1,6%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	8,4%	7,4%	7,0%	6,3%	7,3%	6,6%	6,1%
Energia e servizi	15%	2,2%	1,7%	1,8%	1,5%	1,8%	2,0%
Industria Manifatturiera	15%	14%	13%	15%	16%	15%	19%
Totale	1,4%	1,3%	1,2%	1,4%	1,6%	1,6%	1,9%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C9 - Esportazioni Marche - Valori medi unitari in euro

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	1,394	0,945	1,148	1,358	0,592	0,408	0,347
Prodotti delle miniere e delle cave	0,402	0,473	0,332	0,429	0,457	0,444	0,448
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	0,664	0,804	0,890	0,703	0,656	0,814	1,116
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	39,324	36,967	37,625	39,812	43,663	46,079	47,146
Legno e prodotti in legno, carta e stampa	1,845	1,649	1,709	1,810	1,768	1,764	1,801
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,498	0,271	0,589	0,657	0,709	0,495	0,463
Sostanze e prodotti chimici	2,104	1,942	2,097	2,277	2,329	2,286	2,219
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	62,191	127,830	90,694	122,751	135,520	251,364	286,034
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	2,740	2,723	2,839	3,022	3,093	3,415	3,350
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchinari e impianti	4,351	4,147	4,673	4,924	4,894	4,846	4,891
Computer, apparecchi elettronici e ottici	28,548	31,276	28,251	28,027	27,484	32,256	32,843
Apparecchi elettrici	5,112	5,366	5,527	5,885	5,943	6,149	6,257
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	8,789	8,242	8,607	8,270	8,365	8,935	9,483
Mezzi di trasporto	19,510	23,184	17,877	13,545	11,223	12,073	4,682
Prodotti delle altre attività manifatturiere	4,408	4,538	4,855	5,133	4,781	4,981	4,896
Energia e servizi	0,288	0,233	0,357	0,346	0,340	0,372	0,422
Industria Manifatturiera	5,546	5,367	5,514	5,309	5,061	6,063	5,666
Totale	5,186	4,835	5,060	4,879	4,548	5,119	4,769

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C10 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2014 (valori in euro)

SETTORI	UE28	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO-MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI	MONDO
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	40.785.999	3.256.770	767.617	12.634	1.226.961	74.796	53.955.444	40.749	2.106.386	26.127	102.353.483
Prodotti delle miniere e delle cave	5.073.825	1.777.427	8.223	46.260	57.791	73.312	162.970	357.562	822.873	452.67	8.425.510
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	16.683.653	39.438.480	3.796.109	18.008.874	25.805.723	1.412.181	11.889.195	136.164	19.256.624	142.5226	2.211.657.239
Prodotti tessili	55.053.985	13.939.487	3.044.095	563.475	2.132.878	750.059	9.255.994	487.005	23.959.664	163.421	101.069.663
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	311.258.251	134.276.047	2.378.536	756.933	42.353.016	1.792.569	19.543.961	2.603.050	83.701.976	989.681	599.654.019
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	1.032.683.101	455.897.417	28.888.497	11.343.149	156.229.164	10.144.209	74.863.572	20.208.639	278.899.263	13.049.214	2.081.506.215
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili), articoli in p	56.261.009	16.186.164	1.531.248	826.503	1.402.353	854.386	4.495.084	149.884	1.155.614	340.312	83.202.547
Carta e prodotti di carta	164.234.810	26.705.297	14.462.145	4.444.322	3.993.988	7.704.321	7.524.303	80.300.048	7.714.545	7.248.259	324.332.038
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	121.444	17.883	-	-	-	14.36	-	-	-	3.587	144.350
Coke e prodotti petroliferi raffinati	6.260.887	137.774.196	45.096.673	44.361	38.948	16.021	46.269.220	12.222	11.119.821	-	246.632.309
Sostanze e prodotti chimici	172.914.835	62.923.770	17.733.436	10.488.455	9.840.478	12.293.889	30.947.947	7.527.790	10.886.097	588.860	335.825.497
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	2.381.696.093	13.961.064	1.309	2.612.894	8.220.335	14.420.029	82.1258	840.282	18.274.777	5.025.620	2.445.873.661
Articoli in gomma e materie plastiche	376.546.236	44.873.569	25.861.1495	9.890.535	6.689.620	12.223.811	9.966.585	6.597.402	13.547.562	8.921.538	515.118.353
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	47.863.593	119.818.17	1.327.883	1638.672	4.024.688	2.761.518	6.094.529	755.021	6.301.995	757.887	83.512.603
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	680.006.862	169.536.116	34.936.303	119.153.43	89.353.537	30.909.106	40.427.546	8.383.897	25.203.230	4.016.176	1.094.658.116
Computer, apparecchi elettronici e ottici	126.487.828	14.273.455	7.084.398	3.493.069	10.302.128	8.046.189	22.499.839	3.951.142	28.614.600	2.506.617	227.259.265
Apparecchi elettrici	673.150.348	169.442.962	75.253.507	28.803.984	64.832.063	30.671.734	102.930.103	11.375.935	50.863.028	20.444.099	1.217.757.763
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	895.376.187	176.229.972	58.509.773	45.222.1652	2.148.701.910	79.844.432	84.462.387	37.323.956	98.313.338	32.818.011	1.722.970.618
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	56.144.675	5.746.877	3.343.903	1.828.032	550.575	771.766	3.804.853	987.451	6.301.159	267.053	79.746.324
Altri mezzi di trasporto	86.633.884	2.379.381	170.143	6.534.323	37.960.692	122.494.158	1516.054	52.262	1.767.826	728.978	260.237.701
Mobili	225.403.896	96.252.270	2.176.446	7.906.618	37.122.351	13.621.427	48.104.052	5.294.711	24.878.078	2.515.798	482.814.647
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	126.014.529	26.343.729	7.877.625	4.853.18	8.233.833	2.668.298	7.071.603	1.733.926	13.618.541	750.427	194.787.829
Energia e servizi	28.230.844	4.555.937	776.721	839.817	686.870	851.453	449.133	436.363	16.420.088	1.537.192	54.784.418
TOTALE	7.664.896.774	1.617.829.977	354.565.085	151.605.223	725.928.891	354.391.110	578.725.232	189.555.461	742.717.065	104.139.350	12.484.354.168

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C11 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2014 (composizione percentuale)

SETTORI	UE28										MONDO
	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI		
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,5%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,0%	0,3%	0,0%	0,8%
Prodotti delle miniere e delle cave	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,2%	0,1%	0,0%	0,1%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	15%	2,4%	1,1%	12%	3,6%	0,4%	0,4%	2,1%	0,1%	2,6%	1,8%
Prodotti tessili	0,7%	0,9%	0,9%	0,4%	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,8%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	4,1%	8,3%	0,7%	0,5%	5,8%	0,5%	0,5%	3,4%	14%	11,3%	4,8%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e similili	13,5%	28,2%	8,1%	7,5%	21,5%	2,9%	2,9%	12,9%	10,7%	37,5%	16,7%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); altri	0,7%	10%	0,4%	0,5%	0,2%	0,2%	0,2%	0,8%	0,1%	0,2%	0,3%
Carta e prodotti di carta	2,1%	17%	4,1%	2,9%	0,6%	2,2%	2,2%	13%	42,4%	10%	2,6%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti regi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,1%	8,5%	12,7%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	8,0%	0,0%	15%	2,0%
Sostanze e prodotti chimici	2,3%	3,9%	5,0%	6,9%	1,4%	3,5%	3,5%	5,3%	4,0%	14%	2,7%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	31,1%	0,9%	0,0%	17%	1,1%	4,1%	4,1%	0,1%	0,4%	2,5%	19,6%
Articoli in gomma e materie plastiche	4,9%	2,8%	7,3%	6,5%	0,9%	3,4%	3,4%	17%	3,5%	18%	4,1%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,6%	0,7%	0,4%	1,1%	0,6%	0,8%	0,8%	1,1%	0,4%	0,8%	0,7%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi i macchinari e i r	8,9%	10,5%	9,9%	7,9%	12,3%	8,7%	8,7%	7,0%	4,4%	3,4%	8,8%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	17%	0,9%	2,0%	2,3%	1,4%	2,3%	2,3%	3,9%	2,1%	3,9%	1,8%
Apparecchi elettrici	8,8%	9,9%	21,2%	19,0%	8,9%	8,7%	8,7%	17,8%	6,0%	6,8%	9,8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	11,7%	10,9%	16,5%	29,8%	29,6%	22,5%	22,5%	14,6%	13,2%	13,2%	13,8%
Auto veicoli, rimorchi e semirimorchi	0,7%	0,4%	0,9%	12%	0,1%	0,2%	0,2%	0,7%	0,5%	0,8%	0,6%
Altri mezzi di trasporto	1,1%	0,1%	0,0%	4,3%	5,2%	34,6%	34,6%	0,3%	0,0%	0,2%	2,1%
Mobili	2,9%	5,9%	6,1%	5,2%	5,1%	3,8%	3,8%	8,3%	2,8%	3,3%	3,9%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	16%	16%	2,2%	0,3%	1,1%	0,8%	0,8%	12%	0,9%	1,8%	1,6%
Energia e servizi	0,4%	0,3%	0,2%	0,6%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	2,2%	0,4%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C12 - Esportazioni delle Marche per aree geografiche e settori - gennaio-dicembre 2014 (composizione percentuale)

SETTORI	UE28										MONDO
	ALTRI PAESI EUROPEI	AFRICA SETTENTRIONALE	ALTRI PAESI AFRICANI	AMERICA SETTENTRIONALE	AMERICA CENTRO MERIDIONALE	MEDIO ORIENTE	ASIA CENTRALE	ASIA ORIENTALE	OCEANIA E ALTRI TERRITORI		
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	39,8%	0,7%	0,1%	12%	0,1%	52,7%	0,0%	2,1%	0,0%	100%	
Prodotti delle miniere e delle cave	60,2%	0,1%	0,5%	0,7%	0,9%	19%	4,2%	9,8%	0,5%	100%	
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	52,6%	1,7%	0,8%	11,6%	0,6%	5,4%	0,1%	8,7%	0,6%	100%	
Prodotti tessili	54,5%	3,0%	0,6%	2,1%	0,7%	0,9%	0,5%	23,7%	0,2%	100%	
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	51,9%	0,4%	0,1%	7,1%	0,3%	3,3%	0,4%	14,0%	0,2%	100%	
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	49,6%	1,4%	0,5%	7,5%	0,5%	3,6%	1,0%	13,4%	0,6%	100%	
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi mobili); arredi	67,6%	1,8%	1,0%	1,7%	1,0%	5,4%	0,2%	14%	0,4%	100%	
Carta e prodotti di carta	50,6%	4,5%	1,4%	12%	2,4%	2,3%	24,8%	2,4%	2,2%	100%	
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti regi	84,1%	0,0%	0,0%	0,0%	1,0%	0,0%	0,0%	0,0%	2,5%	100%	
Coke e prodotti petroliferi raffinati	2,5%	13,3%	0,0%	0,0%	0,0%	13,8%	0,0%	4,5%	0,0%	100%	
Sostanze e prodotti chimici	51,5%	5,3%	3,1%	2,9%	3,7%	9,2%	2,2%	3,2%	0,2%	100%	
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	97,4%	0,0%	0,1%	0,3%	0,6%	0,0%	0,0%	0,7%	0,2%	100%	
Articoli in gomma e materie plastiche	73,1%	5,0%	1,9%	1,3%	2,4%	1,9%	1,3%	2,6%	1,7%	100%	
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	57,3%	14,3%	2,0%	4,8%	3,3%	7,3%	0,9%	7,5%	0,9%	100%	
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e ir	62,1%	3,2%	1,1%	8,2%	2,8%	3,7%	0,8%	2,3%	0,4%	100%	
Computer, apparecchi elettronici e ottici	55,7%	3,1%	1,5%	4,5%	3,5%	9,9%	1,7%	12,6%	1,1%	100%	
Apparecchi elettrici	55,3%	6,2%	2,4%	5,3%	2,5%	8,5%	0,9%	4,2%	1,7%	100%	
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	52,0%	3,4%	2,6%	12,5%	4,6%	4,9%	2,2%	5,7%	1,9%	100%	
Auto veicoli, rimorchi e semirimorchi	70,4%	4,2%	2,3%	0,7%	1,0%	4,8%	1,2%	7,9%	0,3%	100%	
Altri mezzi di trasporto	33,3%	0,1%	2,5%	14,6%	4,7%	0,6%	0,0%	0,7%	0,3%	100%	
Mobili	46,7%	4,5%	1,6%	7,7%	2,8%	10,0%	1,1%	5,2%	0,5%	100%	
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	64,7%	4,0%	0,2%	4,2%	1,4%	3,6%	0,9%	7,0%	0,4%	100%	
Energia e servizi	51,5%	1,4%	1,5%	1,3%	1,6%	0,8%	0,8%	30,0%	2,8%	100%	
Totale	61,4%	13,0%	1,2%	5,8%	2,8%	4,6%	1,5%	5,9%	0,8%	100%	

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C13 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - valori in euro

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	145.515.349	108.833.849	135.077.718	151.627.414	135.815.874	155.444.865	131.589.982
Prodotti delle miniere e delle cave	1.668.852.964	1.059.489.635	1.391.975.223	1.762.337.760	1.926.228.473	1.008.047.804	1.745.794.099
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	263.296.697	227.464.239	254.671.704	271.002.682	253.182.578	275.464.651	279.392.741
Prodotti tessili	77.111.935	61.881.919	84.053.154	97.077.221	94.101.043	93.330.050	101.675.801
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	2.118.647.703	1.829.909.812	1.995.987.261	2.033.838.730	1.895.541.256	1.843.329.332	1.804.733.679
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	620.238.368	531.842.156	651.032.628	738.150.396	685.454.306	712.812.608	717.620.669
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e m	1.113.327.990	80.634.175	89.435.434	86.433.231	74.408.215	76.653.402	90.800.205
Carta e prodotti di carta	1.863.187.749	1.575.590.323	2.050.666.623	1.897.785.508	1.722.190.089	1.633.958.156	1.506.955.033
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	8.043	2.141.616	452.031	276.517	433.449	239.893	94.465
Coke e prodotti petroliferi raffinati	23.464.368	40.465.041	68.886.620	39.394.562	13.627.454	569.309.059	88.414.561
So stanze e prodotti chimici	1.156.009.600	1.072.303.842	864.189.385	1.111.606.642	1.417.851.488	1.266.894.139	1.036.993.111
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	205.166.281	124.771.870	315.158.305	403.744.713	264.003.320	455.367.540	565.431.004
Articoli in gomma e materie plastiche	128.819.708	12.865.325	161.552.696	196.365.812	181.252.961	167.694.998	178.378.762
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	72.048.760	60.879.335	69.662.463	75.905.618	71.282.955	71.468.283	76.073.336
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	534.868.274	369.999.631	474.480.939	559.489.522	501.542.582	500.258.135	520.224.552
Computer, apparecchi elettronici e ottici	225.685.826	299.934.221	658.969.701	499.218.202	259.001.317	169.149.674	181.532.035
Apparecchi elettrici	350.145.631	285.618.628	380.097.778	371.744.160	365.600.275	396.659.201	423.742.185
Macchinari ed apparecchi in c.a.	362.147.501	225.616.568	270.855.813	277.337.597	263.608.115	221.158.044	269.269.204
Autoveicoli, rimorchi e semiorchestrati	90.017.428	91.990.224	88.075.497	80.044.614	77.269.305	90.930.008	75.660.772
Altri mezzi di trasporto	43.186.455	30.568.844	30.950.904	36.559.410	35.698.911	36.097.210	32.656.025
Mobili	56.480.484	43.112.230	52.971.804	44.264.282	37.303.878	33.370.400	38.316.262
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	84.640.859	87.998.667	102.547.166	101.669.591	105.607.694	98.263.831	109.157.635
Energia e servizi	37.296.990	22.792.885	35.419.853	48.669.570	51.949.568	47.446.603	71.844.877
Industria Manifatturiera	4.802.862.460	4.088.661.666	5.019.077.906	5.383.909.010	5.062.990.191	5.613.408.614	5.116.602.037
Totale	6.654.527.763	5.279.778.035	6.581.550.700	7.346.543.754	7.176.984.106	6.824.347.886	7.065.830.995

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C14 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - quantità in Kg

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	289.180.654	225.458.019	181.929.839	177.971.120	132.001.437	214.219.568	175.185.037
Prodotti delle miniere e delle cave	4.264.448.560	4.020.902.595	3.671.712.651	3.662.460.485	3.293.873.513	1813.801.958	3.424.268.302
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	226.975.670	219.428.695	207.744.345	139.138.858	147.403.974	146.753.059	142.444.551
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	58.596.050	52.594.641	59.540.775	59.721.478	54.221.595	58.067.101	61.986.315
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	474.119.807	435.325.676	470.768.748	388.243.920	368.062.101	357.061.102	374.832.657
Coke e prodotti petroliferi raffinati	62.084.743	121.261.932	125.150.285	68.958.566	19.660.397	757.600.277	140.826.335
Sostanze e prodotti chimici	357.853.382	328.074.549	334.733.467	325.630.690	282.852.401	291.348.644	316.893.723
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	4.090.505	2.573.207	3.901.344	4.878.510	5.376.966	4.791.553	5.630.058
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di r	120.573.734	98.637.668	112.351.215	118.908.789	113.480.994	111.464.465	126.540.662
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	265.940.969	236.234.755	237.426.216	281.555.069	231.019.277	236.100.219	257.901.637
Computer, apparecchi elettronici e ottici	9.578.957	10.337.322	32.282.773	28.360.524	15.721.705	10.286.650	8.109.340
Apparecchi elettrici	52.683.496	48.925.050	58.001.801	50.551.342	51.741.248	63.512.216	68.414.890
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	45.310.825	24.278.991	31.942.273	35.752.049	36.924.547	24.777.054	30.453.112
Mezzi di trasporto	18.005.260	18.199.028	18.067.825	21.108.318	19.016.179	18.456.294	30.204.329
Prodotti delle altre attività manifatturiere	32.425.360	27.500.929	33.483.790	30.623.750	25.867.374	24.133.944	27.260.667
Energia e servizi	29.621.422	17.920.118	40.220.915	51.243.903	61.947.622	61.743.318	73.528.311
Ind. Manifatturiera	1729.238.758	1623.372.443	1725.394.857	1553.431.863	1.371.348.758	2.104.352.578	1.591.498.276
TOTALE	6.312.489.114	5.887.653.175	5.619.258.262	5.445.107.371	4.859.171.330	4.194.117.422	5.264.479.926

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C15 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in valore

	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	-25,2%	24,1%	12,3%	-10,4%	14,5%	-15,3%
Prodotti delle miniere e delle cave	-36,5%	31,4%	26,6%	9,3%	-47,7%	73,2%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-13,6%	12,0%	6,4%	-6,6%	8,8%	14%
Prodotti tessili	-19,8%	35,8%	15,5%	-3,1%	-0,8%	8,9%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	-13,7%	7,1%	4,0%	-7,0%	-2,7%	-2,1%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	-14,3%	22,4%	13,4%	-7,1%	4,0%	0,7%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili);	-27,6%	10,9%	-3,4%	-13,9%	3,0%	18,5%
Carta e prodotti di carta	-15,4%	30,1%	-7,5%	-9,3%	-4,8%	-8,1%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti	109,5%	110,6%	-38,8%	56,8%	-44,7%	-60,6%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	72,5%	70,2%	-42,8%	-65,4%	4077,7%	-84,5%
Sostanze e prodotti chimici	-7,2%	-19,4%	28,6%	27,5%	-10,6%	-18,1%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	-39,2%	152,6%	28,1%	-34,6%	72,5%	24,2%
Articoli in gomma e materie plastiche	-12,4%	43,1%	2,15%	-7,7%	-7,5%	6,4%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metallif.	-15,5%	14,4%	9,0%	-6,1%	0,3%	6,4%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine	-30,8%	28,2%	17,9%	-10,4%	-0,3%	4,0%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	32,9%	119,7%	-24,2%	-48,1%	-23,1%	-8,8%
Apparecchi elettrici	-18,4%	33,1%	-2,2%	-17%	8,5%	6,8%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	-37,7%	20,1%	2,4%	-5,0%	-16,1%	2,18%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	2,2%	-4,3%	-9,1%	-3,5%	17,7%	-16,8%
Altri mezzi di trasporto	-29,2%	12%	18,1%	-2,4%	1,1%	-9,5%
Mobili	-23,7%	22,9%	-16,4%	-15,7%	-10,5%	14,8%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	4,0%	16,5%	-0,9%	3,9%	-7,0%	11,1%
Energia e servizi	-38,9%	55,4%	37,4%	6,7%	-8,7%	5,14%
Industria Manifatturiera	-14,9%	22,8%	7,3%	-6,0%	10,9%	-8,9%
Totale	-20,7%	24,7%	11,6%	-2,3%	-4,9%	3,5%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C16 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - variazioni percentuali dei dati in quantità

	2009/08	2010/09	2011/10	2012/11	2013/12	2014/13
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	-22,0%	-19,3%	-2,2%	-25,8%	62,3%	-18,2%
Prodotti delle miniere e delle cave	-5,7%	-8,7%	-0,3%	-10,1%	-44,9%	88,8%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	-3,3%	-5,3%	-33,0%	5,9%	-0,4%	-2,9%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	-10,2%	13,2%	0,3%	-9,2%	7,1%	6,7%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	-8,2%	8,1%	-17,5%	-5,2%	-3,0%	5,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	95,3%	3,2%	-44,9%	-71,5%	3753,4%	-81,4%
Sostanze e prodotti chimici	-8,3%	2,0%	-2,7%	-13,1%	3,0%	8,8%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	-37,1%	51,6%	25,0%	10,2%	-10,9%	17,5%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di m	-18,2%	13,9%	5,8%	-4,6%	-18%	13,5%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	-112%	0,5%	18,6%	-17,9%	2,2%	9,2%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	7,9%	212,3%	-12,1%	-44,6%	-34,6%	-21,2%
Apparecchi elettrici	-7,1%	18,6%	-12,8%	2,4%	22,7%	7,7%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	-46,4%	31,6%	11,9%	3,3%	-32,9%	22,9%
Mezzi di trasporto	-4,2%	-0,7%	16,8%	-9,9%	-2,9%	63,7%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	-15,2%	2,18%	-8,5%	-15,5%	-6,7%	13,0%
Energia e servizi	-39,5%	124,4%	27,4%	20,9%	-0,3%	19,1%
Ind. Manifatturiera	-6,1%	6,3%	-10,0%	-11,7%	53,5%	-24,4%
TOTALE	-6,7%	-4,6%	-3,1%	-10,8%	-13,7%	25,5%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C17 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in valore

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	2,2%	2,1%	2,1%	2,1%	19%	2,3%	19%
Prodotti delle miniere e delle cave	25,1%	20,1%	21,1%	24,0%	26,8%	11,8%	24,7%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	4,0%	4,3%	3,9%	3,7%	3,5%	4,0%	4,0%
Prodotti tessili	1,2%	1,2%	1,3%	1,3%	1,3%	1,4%	1,4%
Articoli di abbigliamento (anche in pelle e in pelliccia)	3,2%	3,5%	3,0%	2,8%	2,6%	2,7%	2,6%
Articoli in pelle (escluso abbigliamento) e simili	9,3%	10,1%	9,9%	10,0%	9,6%	10,4%	10,2%
Legno e prodotti in legno e sughero (esclusi i mobili); articoli in paglia e m	1,7%	1,5%	1,4%	1,2%	1,0%	1,1%	1,3%
Carta e prodotti di carta	2,8%	3,0%	3,1%	2,6%	2,4%	2,4%	2,1%
Prodotti della stampa e della riproduzione di supporti registrati	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,4%	0,8%	1,0%	0,5%	0,2%	8,3%	1,3%
So stanze e prodotti chimici	17,4%	20,3%	13,1%	15,1%	19,8%	18,6%	14,7%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	3,1%	2,4%	4,8%	5,5%	3,7%	6,7%	8,0%
Articoli in gomma e materie plastiche	1,9%	2,1%	2,5%	2,7%	2,5%	2,5%	2,5%
Altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	1,1%	1,2%	1,1%	1,0%	1,0%	1,0%	1,1%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	8,0%	7,0%	7,2%	7,6%	7,0%	7,3%	7,4%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	3,4%	5,7%	10,0%	6,8%	3,6%	2,9%	2,6%
Apparecchi elettrici	5,3%	5,4%	5,8%	5,1%	5,1%	5,8%	6,0%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	5,4%	4,3%	4,1%	3,8%	3,7%	3,2%	3,8%
Autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	1,4%	1,7%	1,3%	1,1%	1,1%	1,3%	1,1%
Altri mezzi di trasporto	0,6%	0,6%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%	0,5%
Mobili	0,8%	0,8%	0,8%	0,6%	0,5%	0,5%	0,5%
Prodotti delle altre industrie manifatturiere	1,3%	1,7%	1,6%	1,4%	1,5%	1,4%	1,5%
Energia e servizi	0,6%	0,4%	0,5%	0,7%	0,7%	0,7%	1,0%
Industria Manifatturiera	72,2%	77,4%	76,3%	73,3%	70,5%	82,3%	72,4%
Totale	100%						

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C18 - Importazioni Marche secondo la classificazione ATECO 2007 - composizione percentuale dei dati in quantità

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	4,6%	3,8%	3,2%	3,3%	2,7%	5,1%	3,3%
Prodotti delle miniere e delle cave	67,6%	68,3%	65,3%	67,3%	67,8%	43,2%	65,0%
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	3,6%	3,7%	3,7%	2,6%	3,0%	3,5%	2,7%
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	0,9%	0,9%	1,1%	1,1%	1,1%	1,4%	12%
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	7,5%	7,4%	8,4%	7,1%	7,6%	8,5%	7,1%
Coke e prodotti petroliferi raffinati	10%	2,1%	2,2%	1,3%	0,4%	18,1%	2,7%
So stanze e prodotti chimici	5,7%	5,6%	6,0%	6,0%	5,8%	6,9%	6,0%
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di m	1,9%	1,7%	2,0%	2,2%	2,3%	2,7%	2,4%
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	4,2%	4,0%	4,2%	5,2%	4,8%	5,6%	4,9%
Computer, apparecchi elettronici e ottici	0,2%	0,2%	0,6%	0,5%	0,3%	0,2%	0,2%
Apparecchi elettrici	0,8%	0,8%	1,0%	0,9%	1,1%	1,5%	1,3%
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	0,7%	0,4%	0,6%	0,7%	0,8%	0,6%	0,6%
Mezzi di trasporto	0,3%	0,3%	0,3%	0,4%	0,4%	0,4%	0,6%
Prodotti delle altre attività manifatturiere	0,5%	0,5%	0,6%	0,6%	0,5%	0,6%	0,5%
Energia e servizi	0,5%	0,3%	0,7%	0,9%	1,3%	1,5%	1,4%
Ind. Manifatturiera	27,4%	27,6%	30,7%	28,5%	28,2%	50,2%	30,2%
TOTALE	100%						

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. C19 - Importazioni Marche - Valori medi unitari in euro

	2008	2009	2010	2011	2012	2013	2014
Prodotti dell'agricoltura, silvicoltura e pesca	0,503	0,483	0,742	0,852	1,029	0,726	0,751
Prodotti delle miniere e delle cave	0,391	0,263	0,379	0,481	0,585	0,566	0,510
Prodotti alimentari, bevande e tabacco	1,160	1,037	1,226	1,948	1,718	1,877	1,961
Prodotti tessili, abbigliamento, pelli e accessori	15,517	14,766	15,638	17,399	17,873	17,057	16,129
Legno e prodotti in legno; carta e stampa	0,628	0,548	0,627	0,712	0,671	0,675	0,645
Coke e prodotti petroliferi raffinati	0,378	0,334	0,550	0,571	0,693	0,751	0,628
Sostanze e prodotti chimici	3,230	3,268	2,582	3,414	5,013	4,348	3,272
Articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici	50,457	48,489	80,782	82,760	49,099	95,035	100,431
Articoli in gomma e materie plastiche, altri prodotti della lavorazione di ri	1,666	1,761	2,058	2,290	2,225	2,146	2,011
Metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti	2,011	1,566	1,998	1,987	2,171	2,119	2,017
Computer, apparecchi elettronici e ottici	23,561	29,015	20,412	17,603	16,474	19,360	22,386
Apparecchi elettrici	6,646	5,838	6,553	7,354	7,066	6,245	6,194
Macchinari ed apparecchi n.c.a.	7,993	9,293	8,480	7,757	7,139	8,926	8,842
Mezzi di trasporto	7,009	6,734	6,588	5,624	5,941	6,883	3,586
Prodotti delle altre attività manifatturiere	4,352	4,768	4,645	4,765	5,525	5,454	5,410
Energia e servizi	12,59	1,272	0,881	0,950	0,839	0,768	0,977
Ind. Manifatturiera	2,777	2,519	2,909	3,466	3,692	2,668	3,215
TOTALE	1,054	0,897	1,171	1,349	1,477	1,627	1,342

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT

Tav. D1 - Popolazione per condizione professionale e sesso nelle Marche (in migliaia)

	Popolazione		Forze di lavoro		Non Forze di lavoro		Totale		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale			
Media 2005	732,2	772,0	1504,2	381,6	281,8	663,4	350,6	490,2	840,8
Media 2006	736,7	776,4	1513,2	389,0	284,1	673,2	347,7	492,3	840,0
Media 2007	741,0	781,1	1522,1	388,0	288,8	676,8	353,0	492,3	845,3
Media 2008	748,7	790,0	1538,6	388,7	295,6	684,4	359,9	494,3	854,3
Media 2009	755,2	797,6	1552,7	391,8	301,7	693,5	363,4	495,8	859,2
Media 2010	747,4	792,8	1540,1	385,1	296,2	681,4	362,3	496,5	858,8
Media 2011	747,6	795,2	1542,8	377,3	300,4	677,8	370,3	494,7	865,1
Media 2012	748,3	796,7	1545,0	390,9	308,1	698,9	357,5	488,6	846,1
I trim 13	749,6	797,7	1547,3	383,9	308,5	692,4	365,7	489,2	854,9
II trim 13	749,8	797,7	1547,5	385,9	313,0	698,8	363,9	484,8	848,7
III trim 13	749,6	797,1	1546,7	387,3	303,0	690,3	362,3	494,1	856,4
IV trim 13	749,4	796,8	1546,3	378,4	305,7	684,1	371,0	491,1	862,2
Media 2013	749,6	797,3	1546,9	383,9	307,5	691,4	365,7	489,8	855,5
I trim 14	749,5	796,9	1546,4	386,8	309,0	695,9	362,7	487,8	850,5
II trim 14	749,6	796,7	1546,3	389,9	309,7	699,5	359,7	487,1	846,8
III trim 14	748,8	796,0	1544,8	378,3	310,0	688,3	370,5	486,0	856,5
IV trim 14	748,4	795,5	1543,9	382,1	316,3	698,4	366,4	479,2	845,6
Media 2014	749,1	796,3	1545,4	384,3	311,2	695,5	364,8	485,0	849,9

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D2 - Forze di lavoro nelle Marche (in migliaia)

	Occupati			Disoccupati			Totale
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	
Media 2005	368,6	262,6	631,2	13,0	19,2	32,2	
Media 2006	377,0	265,5	642,5	12,1	18,6	30,7	
Media 2007	377,2	271,8	649,0	10,8	17,1	27,8	
Media 2008	373,6	278,9	652,5	15,1	16,7	31,9	
Media 2009	367,9	279,8	647,7	23,9	21,9	45,8	
Media 2010	366,6	276,2	642,8	18,5	20,1	38,6	
Media 2011	356,7	275,0	631,7	20,6	25,4	46,0	
Media 2012	360,2	275,4	635,7	30,6	32,6	63,3	
I trim 13	343,7	269,6	613,3	40,2	38,9	79,1	
II trim 13	350,6	274,4	625,0	35,2	38,6	73,8	
III trim 13	353,9	271,1	624,9	33,4	32,0	65,4	
IV trim 13	338,8	260,9	599,7	39,6	44,8	84,4	
Media 2013	346,7	269,0	615,7	37,1	38,6	75,7	
I trim 14	350,2	267,2	617,3	36,7	41,9	78,5	
II trim 14	357,1	274,9	632,0	32,7	34,8	67,5	
III trim 14	348,4	279,3	627,7	29,9	30,7	60,6	
IV trim 14	348,2	276,1	624,2	33,9	40,2	74,1	
Media 2014	351,0	274,3	625,3	33,3	36,9	70,2	

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D3 - Principali indicatori del mercato del lavoro delle Marche per sesso

	Tasso Attività 15-64			Tasso di Occupazione 15-64			Tasso di Disoccupazione		
	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale	Maschi	Femmine	Totale
	Media 2005	76,2	57,3	66,7	73,5	53,3	63,4	3,4	6,8
Media 2006	77,3	57,6	67,5	74,8	53,8	64,4	3,1	6,6	4,6
Media 2007	76,7	58,5	67,6	74,6	55,0	64,8	2,8	6,0	4,1
Media 2008	76,5	59,3	67,9	73,4	56,0	64,7	3,9	5,7	4,7
Media 2009	76,7	59,8	68,2	71,9	55,4	63,6	6,1	7,3	6,6
Media 2010	76,1	59,2	67,7	72,4	55,2	63,8	4,8	6,8	5,7
Media 2011	74,6	59,6	67,1	70,4	54,6	62,5	5,5	8,4	6,8
Media 2012	76,7	61,3	69,0	70,5	54,8	62,6	7,9	10,6	9,1
I trim 13	76,2	61,4	68,8	68,0	53,6	60,8	10,5	12,6	11,4
II trim 13	76,3	62,2	69,2	69,2	54,4	61,8	9,1	12,3	10,6
III trim 13	76,5	60,6	68,5	69,7	54,1	61,8	8,6	10,5	9,5
IV trim 13	75,6	61,3	68,4	67,5	52,2	59,8	10,5	14,7	12,3
Media 2013	76,2	61,4	68,7	68,6	53,6	61,1	9,7	12,5	11,0
I trim 14	77,4	62,2	69,8	69,9	53,7	61,8	9,5	13,5	11,3
II trim 14	77,6	62,2	69,8	70,9	55,1	63,0	8,4	11,2	9,6
III trim 14	75,3	62,1	68,7	69,1	55,9	62,5	7,9	9,9	8,8
IV trim 14	76,6	63,4	69,9	69,6	55,2	62,4	8,9	12,7	10,6
Media 2014	76,7	62,5	69,6	69,9	55,0	62,4	8,7	11,8	10,1

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D4 - Occupati nelle Marche per settore di attività economica e posizione professionale (dati in migliaia)

	Agricoltura			Industria			Servizi			Totale		
	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale	Dipendenti	Indipendenti	Totale
	Media 2008	5,0	7,3	12,4	212,6	50,2	262,8	267,9	109,4	377,3	485,6	166,9
Media 2009	4,4	12,1	16,5	213,7	45,6	259,3	262,6	109,3	371,9	480,7	166,9	647,7
Media 2010	4,0	13,9	17,8	204,0	47,5	251,5	261,8	111,7	373,5	469,7	173,1	642,8
Media 2011	6,5	10,7	17,2	187,4	44,4	231,8	272,2	110,5	382,7	466,2	165,6	631,7
Media 2012	6,8	8,7	15,5	181,9	43,5	225,4	288,3	106,5	394,8	477,0	158,6	635,7
I trim 13	3,1	10,6	13,7	178,4	38,9	217,3	273,1	109,2	382,3	454,5	158,7	613,3
II trim 13	4,7	10,6	15,4	186,1	36,5	222,6	285,5	101,5	387,0	476,3	148,7	625,0
III trim 13	3,4	8,7	12,1	179,2	42,0	221,2	293,5	98,1	391,6	476,1	148,8	624,9
IV trim 13	2,0	9,9	11,8	178,0	40,4	218,4	266,0	103,5	369,5	446,0	153,7	599,7
Media 2013	3,3	10,0	13,2	180,4	39,4	219,9	279,5	103,1	382,6	463,2	152,5	615,7
I trim 14	3,0	8,6	11,6	191,2	41,9	233,0	257,1	115,6	372,7	451,3	166,0	617,3
II trim 14	4,1	15,4	19,5	187,6	37,8	225,4	280,6	106,5	387,1	472,3	159,7	632,0
III trim 14	5,0	10,0	15,0	178,4	37,8	216,1	290,5	106,1	396,6	473,9	153,8	627,7
IV trim 14	4,0	7,7	11,7	185,1	41,9	227,0	277,4	108,1	385,5	466,6	157,7	624,2
Media 2014	4,0	10,4	14,5	185,6	39,8	225,4	276,4	109,1	385,5	466,0	159,3	625,3

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D5 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (dati in migliaia)

	Occupati	Industria			Agricoltura	Altre attività
			Industria s.s.	Costruzioni		
2008	652,5	262,8	219,2	43,7	12,4	377,3
2009	647,7	259,3	213,2	46,2	16,5	371,9
2010	642,8	251,5	203,2	48,3	17,8	373,5
2011	631,7	231,8	187,7	44,1	17,2	382,7
2012	635,7	225,4	185,4	39,9	15,5	394,8
2013	615,7	219,9	183,4	36,5	13,2	382,6
2014	625,3	225,4	187,3	38,1	14,5	385,5

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D6 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (variazioni percentuali)

	Occupati	Industria			Agricoltura	Altre attività
			Industria s.s.	Costruzioni		
2009/08	-0,7%	-1,3%	-2,7%	5,7%	33,3%	-1,4%
2010/09	-0,8%	-3,0%	-4,7%	4,6%	8,2%	0,4%
2011/10	-1,7%	-7,8%	-7,6%	-8,8%	-3,5%	2,5%
2012/11	0,6%	-2,8%	-1,2%	-9,4%	-9,6%	3,1%
2013/12	-3,1%	-2,4%	-1,1%	-8,5%	-14,8%	-3,1%
2014/13	1,6%	2,5%	2,1%	4,3%	9,3%	0,7%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. D7 - Occupati nelle Marche in complesso per settore di attività economica (composizione percentuale)

	Occupati	Industria			Agricoltura	Altre attività
			Industria s.s.	Costruzioni		
2008	100%	40,3%	33,6%	6,7%	1,9%	57,8%
2009	100%	40,0%	32,9%	7,1%	2,5%	57,4%
2010	100%	39,1%	31,6%	7,5%	2,8%	58,1%
2011	100%	36,7%	29,7%	7,0%	2,7%	60,6%
2012	100%	35,5%	29,2%	6,3%	2,4%	62,1%
2013	100%	35,7%	29,8%	5,9%	2,2%	62,1%
2014	100%	36,0%	30,0%	6,1%	2,3%	61,6%

Fonte: elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati ISTAT - Rilevazione Forze Lavoro

Tav. E1 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche

Attività economiche	2013			2014			Var % Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	754	2.080	30.103	705	1.878	29.027	-3,6%
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	-	95	-	4	83	-12,6%
Attività manifatturiere	919	1.450	20.207	803	1.282	19.860	-1,7%
Industrie alimentari	41	74	1651	37	48	1670	1,2%
Industria delle bevande	1	1	76	-	-	81	6,6%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	21	46	460	31	34	450	-2,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	176	203	1890	146	181	1882	-0,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	266	363	4.155	192	364	4.034	-2,9%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	32	92	1.184	32	64	1.146	-3,2%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	4	12	208	6	15	203	-2,4%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	14	39	531	16	42	519	-2,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del coke	-	2	9	-	-	9	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	4	11	124	1	3	126	1,6%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	5	1	2	6	20,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	25	34	541	19	32	551	1,8%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	9	26	584	9	23	563	-3,6%
Metallurgia	4	6	95	-	3	91	-4,2%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	92	169	2.800	103	144	2.749	-1,8%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	11	26	349	9	20	345	-1,1%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	18	27	490	20	29	477	-2,7%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	26	54	847	9	34	810	-4,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5	7	72	2	4	70	-2,8%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	21	18	336	13	28	317	-5,7%
Fabbricazione di mobili	52	100	1474	39	82	1442	-2,2%
Altre industrie manifatturiere	39	80	1479	42	75	1449	-2,0%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	58	60	847	76	55	870	2,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	18	23	456	11	21	467	2,4%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	-	5	273	6	8	290	6,2%
Costruzioni	1.119	1.795	22.474	1.012	1.590	21.847	-2,8%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione e manutenzione di autoveicoli	2.056	2.757	37.810	1.784	2.805	37.289	-1,4%
Trasporto e magazzinaggio	64	250	4.229	59	208	4.161	-1,6%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	469	743	9.516	501	807	9.592	0,8%
Servizi di informazione e comunicazione	186	188	2.661	198	210	2.672	0,4%
Attività finanziarie e assicurative	321	222	3.065	231	257	3.106	1,3%
Attività immobiliari	238	272	6.804	90	231	6.754	-0,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	310	352	4.841	317	392	4.860	0,4%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	297	250	3.276	309	243	3.436	4,9%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione infortuni	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	26	34	477	28	30	490	2,7%
Sanità e assistenza sociale	24	45	704	23	33	746	6,0%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e culturali	90	151	2.053	100	151	2.083	1,5%
Altre attività di servizi	243	397	6.764	283	367	6.812	0,7%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	1	-	1	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	3.544	583	36	3.477	616	49	36,1%
Totale	10.679	11.597	155.844	9.938	11.133	153.625	-1,4%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E2 - Movimentazione anagrafica delle imprese delle Marche (composizione percentuale)

Attività economiche	2013			2014		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7,1%	17,9%	19,3%	7,1%	16,9%	18,9%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	8,6%	12,5%	13,0%	8,1%	11,5%	12,9%
Industrie alimentari	0,4%	0,6%	1,1%	0,4%	0,4%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,4%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	1,6%	1,8%	1,2%	1,5%	1,6%	1,2%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	2,5%	3,1%	2,7%	1,9%	3,3%	2,6%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	0,3%	0,8%	0,8%	0,3%	0,6%	0,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,3%	0,3%	0,2%	0,4%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,1%	0,2%	0,4%	0,1%	0,2%	0,4%
Metallurgia	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	0,9%	1,5%	1,8%	1,0%	1,3%	1,8%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2%	0,5%	0,5%	0,1%	0,3%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,5%	0,9%	0,9%	0,4%	0,7%	0,9%
Altre industrie manifatturiere	0,4%	0,7%	0,9%	0,4%	0,7%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	0,5%	0,5%	0,5%	0,8%	0,5%	0,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,2%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	0,0%	0,0%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Costruzioni	10,5%	15,5%	14,4%	10,2%	14,3%	14,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	19,3%	23,8%	24,3%	18,0%	25,2%	24,3%
Trasporto e magazzinaggio	0,6%	2,2%	2,7%	0,6%	1,9%	2,7%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	4,4%	6,4%	6,1%	5,0%	7,2%	6,2%
Servizi di informazione e comunicazione	1,7%	1,6%	1,7%	2,0%	1,9%	1,7%
Attività finanziarie e assicurative	3,0%	1,9%	2,0%	2,3%	2,3%	2,0%
Attività immobiliari	2,2%	2,3%	4,4%	0,9%	2,1%	4,4%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,9%	3,0%	3,1%	3,2%	3,5%	3,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	2,8%	2,2%	2,1%	3,1%	2,2%	2,2%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione infortuni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,2%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%	0,3%
Sanità e assistenza sociale	0,2%	0,4%	0,5%	0,2%	0,3%	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e culturali	0,8%	1,3%	1,3%	1,0%	1,4%	1,4%
Altre attività di servizi	2,3%	3,4%	4,3%	2,8%	3,3%	4,4%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	33,2%	5,0%	0,0%	35,0%	5,5%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E3 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona

Attività economiche	2013			2014			Var% Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	201	555	7.381	160	526	7.050	-4,5%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	19	-	-	18	-5,3%
Attività manifatturiere	218	297	4.509	171	279	4.437	-1,6%
Industrie alimentari	9	10	413	5	10	417	1,0%
Industria delle bevande	1	-	29	-	-	30	3,4%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	3	7	106	6	5	106	0,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	68	65	576	50	56	577	0,2%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	8	9	117	3	13	117	0,0%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	7	21	260	8	16	255	-1,9%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	1	61	2	6	59	-3,3%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	6	15	174	2	17	164	-5,7%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	-	-	3	-	-	3	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	2	1	32	1	1	35	9,4%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	4	10	163	4	13	158	-3,1%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3	3	111	-	5	102	-8,1%
Metallurgia	1	1	26	-	2	24	-7,7%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	31	54	832	24	49	806	-3,1%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	1	7	114	6	10	114	0,0%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	5	14	186	7	14	177	-4,8%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettriche ed elettroniche	8	12	222	1	7	207	-6,8%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	5	3	26	1	3	25	-3,8%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	10	5	91	5	7	88	-3,3%
Fabbricazione di mobili	7	9	203	7	7	205	1,0%
Altre industrie manifatturiere	15	29	491	14	22	487	-0,8%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	24	21	272	25	16	280	2,9%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	5	5	136	3	4	142	4,4%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	-	1	74	-	2	71	-4,1%
Costruzioni	358	441	5.912	306	386	5.832	-1,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione e manutenzione di autoveicoli	560	799	10.954	467	796	10.844	-1,0%
Trasporto e magazzinaggio	27	56	1.262	22	54	1.236	-2,1%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	103	170	2.499	113	215	2.513	0,6%
Servizi di informazione e comunicazione	65	62	819	49	59	812	-0,9%
Attività finanziarie e assicurative	105	71	993	81	97	992	-0,1%
Attività immobiliari	56	75	1.953	30	65	1.939	-0,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	87	108	1.537	77	133	1.518	-1,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	86	68	977	105	79	1.019	4,3%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	9	14	178	7	13	177	-0,6%
Sanità e assistenza sociale	10	16	230	8	14	243	5,7%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e di cultura	18	41	528	39	36	560	6,1%
Altre attività di servizi	69	114	1.848	88	85	1.900	2,8%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	1.029	129	13	1.101	165	12	-7,7%
Totale	3.006	3.022	41.822	2.827	3.008	41.315	-1,2%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E4 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ancona (composizione percentuale)

Attività economiche	2013			2014		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,7%	18,4%	17,6%	5,7%	17,5%	17,1%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Attività manifatturiere	7,3%	9,8%	10,8%	6,0%	9,3%	10,7%
Industrie alimentari	0,3%	0,3%	1,0%	0,2%	0,3%	1,0%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,1%	0,2%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	2,3%	2,2%	1,4%	1,8%	1,9%	1,4%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,3%	0,3%	0,3%	0,1%	0,4%	0,3%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	0,2%	0,7%	0,6%	0,3%	0,5%	0,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,0%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,5%	0,4%	0,1%	0,6%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,1%	0,3%	0,4%	0,1%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,1%	0,1%	0,3%	0,0%	0,2%	0,2%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	1,0%	1,8%	2,0%	0,8%	1,6%	2,0%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	0,0%	0,2%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	0,2%	0,5%	0,4%	0,2%	0,5%	0,4%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettrici ed elettronici	0,3%	0,4%	0,5%	0,0%	0,2%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,2%	0,1%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,3%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fabbricazione di mobili	0,2%	0,3%	0,5%	0,2%	0,2%	0,5%
Altre industrie manifatturiere	0,5%	1,0%	1,2%	0,5%	0,7%	1,2%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	0,8%	0,7%	0,7%	0,9%	0,5%	0,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,2%	0,2%	0,3%	0,1%	0,1%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	11,9%	14,6%	14,1%	10,8%	12,8%	14,1%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	18,6%	26,4%	26,2%	16,5%	26,5%	26,2%
Trasporto e magazzinaggio	0,9%	1,9%	3,0%	0,8%	1,8%	3,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,4%	5,6%	6,0%	4,0%	7,1%	6,1%
Servizi di informazione e comunicazione	2,2%	2,1%	2,0%	1,7%	2,0%	2,0%
Attività finanziarie e assicurative	3,5%	2,3%	2,4%	2,9%	3,2%	2,4%
Attività immobiliari	1,9%	2,5%	4,7%	1,1%	2,2%	4,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,9%	3,6%	3,7%	2,7%	4,4%	3,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	2,9%	2,3%	2,3%	3,7%	2,6%	2,5%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione infortuni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,3%	0,5%	0,4%	0,2%	0,4%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,5%	0,5%	0,3%	0,5%	0,6%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e culturali	0,6%	1,4%	1,3%	1,4%	1,2%	1,4%
Altre attività di servizi	2,3%	3,8%	4,4%	3,1%	2,8%	4,6%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	34,2%	4,3%	0,0%	38,9%	5,5%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E5 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno

Attività economiche	2013			2014			Var% Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	92	275	4.216	95	211	4.111	-2,5%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	20	-	2	17	-15,0%
Attività manifatturiere	100	176	2.217	79	111	2.182	-1,6%
Industrie alimentari	10	16	275	7	5	280	18%
Industria delle bevande	-	-	20	-	-	21	5,0%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	7	11	80	5	7	76	-5,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di	33	36	286	20	21	283	-10%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	6	12	135	3	6	142	5,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i	3	15	140	3	8	135	-3,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	-	1	17	1	3	16	-5,9%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	9	79	1	5	75	-5,1%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	1	16	-	-	18	12,5%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	-	-	2	-	1	2	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	-	26	1	1	25	-3,8%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non	2	8	100	-	3	95	-5,0%
Metallurgia	-	-	12	-	-	10	-16,7%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attr	12	19	332	17	9	335	0,9%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; a	4	8	50	-	4	48	-4,0%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	2	-	59	-	2	55	-6,8%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	3	9	133	-	9	120	-9,8%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	1	14	-	-	14	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	1	24	2	2	23	-4,2%
Fabbricazione di mobili	3	6	85	2	8	73	-14,1%
Altre industrie manifatturiere	3	13	198	4	6	196	-1,0%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	9	10	133	13	11	139	4,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria c	9	4	118	3	9	115	-2,5%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestio	-	2	41	1	2	49	19,5%
Costruzioni	111	236	3.091	119	184	3.013	-2,5%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	267	345	5.024	234	342	4.983	-0,8%
Trasporto e magazzinaggio	12	34	589	10	32	595	1,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	90	117	1.565	72	111	1.575	0,6%
Servizi di informazione e comunicazione	37	34	473	43	41	477	0,8%
Attività finanziarie e assicurative	48	33	407	23	40	405	-0,5%
Attività immobiliari	45	30	717	7	22	698	-2,6%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	33	60	652	48	53	662	1,5%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto a	45	44	563	46	37	601	6,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	4	4	75	7	5	78	4,0%
Sanità e assistenza sociale	2	6	96	4	3	103	7,3%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e d	17	26	399	13	29	401	0,5%
Altre attività di servizi	45	70	1.009	36	64	1.004	-0,5%
Attività di famiglie e convivenze come datori di la	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	550	141	10	508	77	9	-10,0%
Totale	1.507	1.637	21.282	1.348	1.375	21.078	-1,0%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E6 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Ascoli Piceno (composizione percentuale)

Attività economiche	2013			2014		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,1%	16,8%	19,8%	7,0%	15,3%	19,5%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Attività manifatturiere	6,6%	10,8%	10,4%	5,9%	8,1%	10,4%
Industrie alimentari	0,7%	1,0%	1,3%	0,5%	0,4%	1,3%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,5%	0,7%	0,4%	0,4%	0,5%	0,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	2,2%	2,2%	1,3%	1,5%	1,5%	1,3%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,4%	0,7%	0,6%	0,2%	0,4%	0,7%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	0,2%	0,9%	0,7%	0,2%	0,6%	0,6%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,5%	0,4%	0,1%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,1%	0,5%	0,5%	0,0%	0,2%	0,5%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	0,8%	1,2%	1,6%	1,3%	0,7%	1,6%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	0,3%	0,5%	0,2%	0,0%	0,3%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	0,1%	0,0%	0,3%	0,0%	0,1%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2%	0,5%	0,6%	0,0%	0,7%	0,6%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,2%	0,4%	0,4%	0,1%	0,6%	0,3%
Altre industrie manifatturiere	0,2%	0,8%	0,9%	0,3%	0,4%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	0,6%	0,6%	0,6%	1,0%	0,8%	0,7%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,6%	0,2%	0,6%	0,2%	0,7%	0,5%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	0,0%	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Costruzioni	7,4%	14,4%	14,5%	8,8%	13,4%	14,3%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	17,7%	21,1%	23,6%	17,4%	24,9%	23,6%
Trasporto e magazzinaggio	0,8%	2,1%	2,8%	0,7%	2,3%	2,8%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	6,0%	7,1%	7,4%	5,3%	8,1%	7,5%
Servizi di informazione e comunicazione	2,5%	2,1%	2,2%	3,2%	3,0%	2,3%
Attività finanziarie e assicurative	3,2%	2,0%	1,9%	1,7%	2,9%	1,9%
Attività immobiliari	3,0%	1,8%	3,4%	0,5%	1,6%	3,3%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,2%	3,7%	3,1%	3,6%	3,9%	3,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	3,0%	2,7%	2,6%	3,4%	2,7%	2,9%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione sociale	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,3%	0,2%	0,4%	0,5%	0,4%	0,4%
Sanità e assistenza sociale	0,1%	0,4%	0,5%	0,3%	0,2%	0,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e ricreative	1,1%	1,6%	1,9%	1,0%	2,1%	1,9%
Altre attività di servizi	3,0%	4,3%	4,7%	2,7%	4,7%	4,8%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	36,5%	8,6%	0,0%	37,7%	5,6%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E7 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo

Attività economiche	2013			2014			Var% Operative
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							
Agricoltura, silvicoltura e pesca	87	238	4.077	115	300	3.892	-4,5%
Estrazione di minerali da cave e miniere	1	-	14	-	1	11	-21,4%
Attività manifatturiere	197	301	4.028	182	293	3.958	-1,7%
Industrie alimentari	4	12	235	5	8	238	13%
Industria delle bevande	-	-	6	-	-	7	16,7%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	2	3	40	1	3	38	-5,0%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	8	16	168	10	17	165	-18%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	160	207	2.519	130	216	2.449	-2,8%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	6	10	108	-	3	104	-3,7%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	2	47	1	3	45	-4,3%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	2	3	73	3	2	77	5,5%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del coke	-	1	2	-	-	2	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	3	12	-	1	12	0,0%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	-	-	-	-	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	3	7	85	4	-	96	12,9%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	-	3	56	1	3	57	18%
Metallurgia	1	-	8	-	-	8	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	5	11	269	13	18	269	0,0%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature radio, televisive, cinematografiche, registranti ed altri prodotti elettronici	-	3	30	-	-	31	3,3%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche di uso generale	-	-	37	-	-	35	-5,4%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	-	3	90	1	-	91	1,1%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	-	4	-	-	3	-25,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	-	-	11	-	-	8	-27,3%
Fabbricazione di mobili	-	4	33	1	3	31	-6,1%
Altre industrie manifatturiere	3	11	138	6	11	133	-3,6%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	2	2	57	6	5	59	3,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	1	43	-	-	42	-2,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	-	1	26	1	1	34	30,8%
Costruzioni	120	182	2.500	106	192	2.410	-3,6%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione e manutenzione di autoveicoli	185	336	4.625	222	347	4.570	-1,2%
Trasporto e magazzinaggio	3	23	370	4	25	359	-3,0%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	43	79	1.059	66	113	1.062	0,3%
Servizi di informazione e comunicazione	21	17	288	20	22	288	0,0%
Attività finanziarie e assicurative	37	30	347	17	26	346	-0,3%
Attività immobiliari	10	27	569	6	28	565	-0,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	33	47	595	45	59	592	-0,5%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	34	24	351	25	26	371	5,7%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	2	1	37	3	2	38	2,7%
Sanità e assistenza sociale	-	2	72	1	3	82	13,9%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e culturali	13	26	268	9	29	256	-4,5%
Altre attività di servizi	20	35	824	31	41	827	0,4%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	1	-	1	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	423	83	4	392	87	14	250,0%
Totale	1.229	1.453	20.097	1.246	1.595	19.718	-1,9%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E8 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Fermo (composizione percentuale)

Attività economiche	2013			2014		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	7,1%	16,4%	20,3%	9,2%	18,8%	19,7%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Attività manifatturiere	16,0%	20,7%	20,0%	14,6%	18,4%	20,1%
Industrie alimentari	0,3%	0,8%	1,2%	0,4%	0,5%	1,2%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	0,7%	1,1%	0,8%	0,8%	1,1%	0,8%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	13,0%	14,2%	12,5%	10,4%	13,5%	12,4%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	0,5%	0,7%	0,5%	0,0%	0,2%	0,5%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,1%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,2%	0,2%	0,4%	0,2%	0,1%	0,4%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,2%	0,1%	0,0%	0,1%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,2%	0,5%	0,4%	0,3%	0,0%	0,5%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,0%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Metallurgia	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	0,4%	0,8%	1,3%	1,0%	1,1%	1,4%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	0,0%	0,2%	0,1%	0,0%	0,0%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettrici ed elettronici	0,0%	0,2%	0,4%	0,1%	0,0%	0,5%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di mobili	0,0%	0,3%	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%
Altre industrie manifatturiere	0,2%	0,8%	0,7%	0,5%	0,7%	0,7%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	0,2%	0,1%	0,3%	0,5%	0,3%	0,3%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,1%	0,2%	0,0%	0,0%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	0,0%	0,1%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%
Costruzioni	9,8%	12,5%	12,4%	8,5%	12,0%	12,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	15,1%	23,1%	23,0%	17,8%	21,8%	23,2%
Trasporto e magazzinaggio	0,2%	1,6%	1,8%	0,3%	1,6%	1,8%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,5%	5,4%	5,3%	5,3%	7,1%	5,4%
Servizi di informazione e comunicazione	1,7%	1,2%	1,4%	1,6%	1,4%	1,5%
Attività finanziarie e assicurative	3,0%	2,1%	1,7%	1,4%	1,6%	1,8%
Attività immobiliari	0,8%	1,9%	2,8%	0,5%	1,8%	2,9%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	2,7%	3,2%	3,0%	3,6%	3,7%	3,0%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	2,8%	1,7%	1,7%	2,0%	1,6%	1,9%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione infortuni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,2%	0,1%	0,2%	0,2%	0,1%	0,2%
Sanità e assistenza sociale	0,0%	0,1%	0,4%	0,1%	0,2%	0,4%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e culturali	1,1%	1,8%	1,3%	0,7%	1,8%	1,3%
Altre attività di servizi	1,6%	2,4%	4,1%	2,5%	2,6%	4,2%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0,0%	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	34,4%	5,7%	0,0%	31,5%	5,5%	0,1%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E9 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata

Attività economiche	2013			2014			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	218	604	8.572	192	558	8.236	-3,9%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	21	-	-	18	-14,3%
Attività manifatturiere	234	353	4.529	203	310	4.448	-1,8%
Industrie alimentari	10	21	391	11	15	393	0,5%
Industria delle bevande	-	1	13	-	-	12	-7,7%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	5	11	88	10	9	91	3,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di	27	52	314	25	39	308	-1,9%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	91	132	1329	51	124	1269	-4,5%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i	6	19	286	13	17	279	-2,4%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	2	5	53	2	2	54	1,9%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	3	2	99	6	6	100	1,0%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione de	-	-	2	-	-	2	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	-	3	22	-	-	20	-9,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati fa	-	-	1	1	1	2	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	16	11	150	8	12	153	2,0%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali nor	1	2	115	4	2	117	1,7%
Metallurgia	-	1	29	-	1	29	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attr	21	39	570	26	29	555	-2,6%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; a	4	4	68	2	4	66	-2,9%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiatur	5	6	92	8	6	96	4,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	5	8	162	3	11	154	-4,9%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	2	10	1	-	11	10,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	2	1	28	1	-	30	7,1%
Fabbricazione di mobili	15	7	229	8	7	225	-1,7%
Altre industrie manifatturiere	12	17	323	8	18	317	-1,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed ap	9	9	155	15	7	165	6,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria c	4	10	95	-	2	99	4,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestio	-	1	68	1	2	67	-1,5%
Costruzioni	269	396	5.163	235	397	5.001	-3,1%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione	477	580	8.313	410	696	8.148	-2,0%
Trasporto e magazzinaggio	12	58	801	10	37	790	-1,4%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	97	162	1.900	104	175	1.916	0,8%
Servizi di informazione e comunicazione	37	35	552	52	50	565	2,4%
Attività finanziarie e assicurative	57	44	710	60	50	732	3,1%
Attività immobiliari	35	40	1.268	19	42	1.290	1,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	83	62	949	62	69	956	0,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto a	69	47	714	69	56	737	3,2%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	4	7	99	5	6	106	7,1%
Sanità e assistenza sociale	7	9	149	6	4	157	5,4%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e c	22	29	399	23	26	406	1,8%
Altre attività di servizi	55	79	1.560	65	89	1.559	-0,1%
Attività di famiglie e convivenze come datori di la	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	778	111	4	739	162	3	-25,0%
Totale	2.458	2.627	35.866	2.255	2.731	35.234	-1,8%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E10 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Macerata (composizione percentuale)

Attività economiche	2013			2014		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	8,9%	23,0%	23,9%	8,5%	20,4%	23,4%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	9,5%	13,4%	12,6%	9,0%	11,4%	12,6%
Industrie alimentari	0,4%	0,8%	1,1%	0,5%	0,5%	1,1%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,4%	0,2%	0,4%	0,3%	0,3%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	1,1%	2,0%	0,9%	1,1%	1,4%	0,9%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	3,7%	5,0%	3,7%	2,3%	4,5%	3,6%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	0,2%	0,7%	0,8%	0,6%	0,6%	0,8%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,1%	0,2%	0,1%	0,1%	0,1%	0,2%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,1%	0,1%	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,7%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,0%	0,1%	0,3%	0,2%	0,1%	0,3%
Metallurgia	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	0,9%	1,5%	1,6%	1,2%	1,1%	1,6%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	0,2%	0,2%	0,2%	0,1%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	0,2%	0,2%	0,3%	0,4%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature nca	0,2%	0,3%	0,5%	0,1%	0,4%	0,4%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,1%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di mobili	0,6%	0,3%	0,6%	0,4%	0,3%	0,6%
Altre industrie manifatturiere	0,5%	0,6%	0,9%	0,4%	0,7%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	0,4%	0,3%	0,4%	0,7%	0,3%	0,5%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,2%	0,4%	0,3%	0,0%	0,1%	0,3%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	0,0%	0,0%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Costruzioni	10,9%	15,1%	14,4%	10,4%	14,5%	14,2%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	19,4%	22,1%	23,2%	18,2%	25,5%	23,1%
Trasporto e magazzinaggio	0,5%	2,2%	2,2%	0,4%	1,4%	2,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	3,9%	6,2%	5,3%	4,6%	6,4%	5,4%
Servizi di informazione e comunicazione	1,5%	1,3%	1,5%	2,3%	1,8%	1,6%
Attività finanziarie e assicurative	2,3%	1,7%	2,0%	2,7%	1,8%	2,1%
Attività immobiliari	1,4%	1,5%	3,5%	0,8%	1,5%	3,7%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,4%	2,4%	2,6%	2,7%	2,5%	2,7%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	2,8%	1,8%	2,0%	3,1%	2,1%	2,1%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione infortuni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,2%	0,3%	0,3%	0,2%	0,2%	0,3%
Sanità e assistenza sociale	0,3%	0,3%	0,4%	0,3%	0,1%	0,4%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e culturali	0,9%	1,1%	1,1%	1,0%	1,0%	1,2%
Altre attività di servizi	2,2%	3,0%	4,3%	2,9%	3,3%	4,4%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	31,7%	4,2%	0,0%	32,8%	5,9%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E11 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino

Attività economiche	2013			2014			Var%
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative	
Ateco 07							Operative
Agricoltura, silvicoltura e pesca	156	408	5.857	143	283	5.738	-2,0%
Estrazione di minerali da cave e miniere	-	-	21	-	1	19	-9,5%
Attività manifatturiere	170	323	4.924	168	289	4.835	-1,8%
Industrie alimentari	8	15	337	9	10	342	15%
Industria delle bevande	-	-	8	-	-	11	37,5%
Industria del tabacco	-	-	-	-	-	-	-
Industrie tessili	4	14	146	9	10	139	-4,8%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	40	34	546	41	48	549	0,5%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	1	3	55	5	5	57	3,6%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	10	27	390	8	20	373	-4,4%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	1	3	30	-	1	29	-3,3%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	1	10	106	4	12	103	-2,8%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	-	1	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	2	3	42	-	1	41	-2,4%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	-	-	1	-	-	1	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	1	6	117	2	6	119	17%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	3	10	202	4	10	192	-5,0%
Metallurgia	2	4	20	-	-	20	0,0%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	23	46	797	23	39	784	-1,6%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature radio, televisive, cinematografiche, registrate ed altri prodotti elettronici	2	4	87	1	2	86	-1,1%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	6	7	116	5	7	114	-1,7%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettrici ed elettronici	10	22	240	4	7	238	-0,8%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	-	1	18	-	1	17	-5,6%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	9	11	182	5	19	168	-7,7%
Fabbricazione di mobili	27	74	924	21	57	908	-1,7%
Altre industrie manifatturiere	6	10	329	10	18	316	-4,0%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	14	18	230	17	16	227	-1,3%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	-	3	64	5	6	69	7,8%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	-	-	64	3	1	69	7,8%
Costruzioni	261	540	5.808	246	431	5.591	-3,7%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione e manutenzione di autoveicoli	567	697	8.894	451	624	8.744	-1,7%
Trasporto e magazzinaggio	10	79	1.207	13	60	1.181	-2,2%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	136	215	2.493	146	193	2.526	1,3%
Servizi di informazione e comunicazione	26	40	529	34	38	530	0,2%
Attività finanziarie e assicurative	74	44	608	50	44	631	3,8%
Attività immobiliari	92	100	2.297	28	74	2.262	-1,5%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	74	75	1.108	85	78	1.132	2,2%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	63	67	671	64	45	708	5,5%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione infortuni	-	-	-	-	-	-	-
Istruzione	7	8	88	6	4	91	3,4%
Sanità e assistenza sociale	5	12	157	4	9	161	2,5%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e culturali	20	29	459	16	31	460	0,2%
Altre attività di servizi	54	99	1.523	63	88	1.522	-0,1%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	-	-	-	-	-	-	-
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	-	-	-	-	-	-	-
Imprese non classificate	764	119	5	737	125	11	120,0%
Totale	2.479	2.858	36.777	2.262	2.424	36.280	-1,35%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

Tav. E12 - Movimentazione anagrafica delle imprese della provincia di Pesaro Urbino (composizione percentuale)

Attività economiche	2013			2014		
	Iscritte	Cessate	Operative	Iscritte	Cessate	Operative
Ateco 07						
Agricoltura, silvicoltura e pesca	6,3%	14,3%	15,9%	6,3%	11,7%	15,8%
Estrazione di minerali da cave e miniere	0,0%	0,0%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Attività manifatturiere	6,9%	11,3%	13,4%	7,4%	11,9%	13,3%
Industrie alimentari	0,3%	0,5%	0,9%	0,4%	0,4%	0,9%
Industria delle bevande	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industria del tabacco	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Industrie tessili	0,2%	0,5%	0,4%	0,4%	0,4%	0,4%
Confezione di articoli di abbigliamento; confezione di articoli di calzature	16%	12%	15%	18%	2,0%	15%
Fabbricazione di articoli in pelle e simili	0,0%	0,1%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%
Industria del legno e dei prodotti in legno e sughero (esclusi i prodotti in legno massiccio)	0,4%	0,9%	1,1%	0,4%	0,8%	1,0%
Fabbricazione di carta e di prodotti di carta	0,0%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Stampa e riproduzione di supporti registrati	0,0%	0,3%	0,3%	0,2%	0,5%	0,3%
Fabbricazione di coke e prodotti derivanti dalla raffinazione del carbone	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di prodotti chimici	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti farmaceutici di base e di preparati farmaceutici	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di articoli in gomma e materie plastiche	0,0%	0,2%	0,3%	0,1%	0,2%	0,3%
Fabbricazione di altri prodotti della lavorazione di minerali non metalliferi	0,1%	0,3%	0,5%	0,2%	0,4%	0,5%
Metallurgia	0,1%	0,1%	0,1%	0,0%	0,0%	0,1%
Fabbricazione di prodotti in metallo (esclusi macchinari e attrezzature)	0,9%	16%	2,2%	10%	16%	2,2%
Fabbricazione di computer e prodotti di elettronica e ottica; apparecchiature elettroniche	0,1%	0,1%	0,2%	0,0%	0,1%	0,2%
Fabbricazione di apparecchiature elettriche ed apparecchiature elettroniche	0,2%	0,2%	0,3%	0,2%	0,3%	0,3%
Fabbricazione di macchinari ed apparecchiature non elettrici ed elettronici	0,4%	0,8%	0,7%	0,2%	0,3%	0,7%
Fabbricazione di autoveicoli, rimorchi e semirimorchi	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Fabbricazione di altri mezzi di trasporto	0,4%	0,4%	0,5%	0,2%	0,8%	0,5%
Fabbricazione di mobili	1,1%	2,6%	2,5%	0,9%	2,4%	2,5%
Altre industrie manifatturiere	0,2%	0,3%	0,9%	0,4%	0,7%	0,9%
Riparazione, manutenzione ed installazione di macchine ed apparecchiature	0,6%	0,6%	0,6%	0,8%	0,7%	0,6%
Fornitura di energia elettrica, gas, vapore e aria condizionata	0,0%	0,1%	0,2%	0,2%	0,2%	0,2%
Fornitura di acqua; reti fognarie, attività di gestione rifiuti	0,0%	0,0%	0,2%	0,1%	0,0%	0,2%
Costruzioni	10,5%	18,9%	15,8%	10,9%	17,8%	15,4%
Commercio all'ingrosso e al dettaglio; riparazione di autoveicoli	22,9%	24,4%	24,2%	19,9%	25,7%	24,1%
Trasporto e magazzinaggio	0,4%	2,8%	3,3%	0,6%	2,5%	3,3%
Attività dei servizi di alloggio e di ristorazione	5,5%	7,5%	6,8%	6,5%	8,0%	7,0%
Servizi di informazione e comunicazione	1,0%	1,4%	1,4%	1,5%	1,6%	1,5%
Attività finanziarie e assicurative	3,0%	1,5%	1,7%	2,2%	1,8%	1,7%
Attività immobiliari	3,7%	3,5%	6,2%	1,2%	3,1%	6,2%
Attività professionali, scientifiche e tecniche	3,0%	2,6%	3,0%	3,8%	3,2%	3,1%
Noleggio, agenzie di viaggio, servizi di supporto amministrativo	2,5%	2,3%	1,8%	2,8%	1,9%	2,0%
Amministrazione pubblica e difesa; assicurazione infortuni	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Istruzione	0,3%	0,3%	0,2%	0,3%	0,2%	0,3%
Sanità e assistenza sociale	0,2%	0,4%	0,4%	0,2%	0,4%	0,4%
Attività artistiche, sportive, di intrattenimento e culturali	0,8%	1,0%	1,2%	0,7%	1,3%	1,3%
Altre attività di servizi	2,2%	3,5%	4,1%	2,8%	3,6%	4,2%
Attività di famiglie e convivenze come datori di lavoro	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Organizzazioni ed organismi extraterritoriali	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%	0,0%
Imprese non classificate	30,8%	4,2%	0,0%	32,6%	5,2%	0,0%
Totale	100%	100%	100%	100%	100%	100%

Fonte:elaborazioni Centro Studi Confindustria Marche su dati InfoCamere-Movimprese

*La presente pubblicazione è stata realizzata
dal Centro Studi di Confindustria Marche
con le informazioni disponibili al 10 aprile 2015*

Redazione:

GLORIA CIARPELLA
MARCO CUCCULELLI
ALESSANDRO IACOPINI

Progetto grafico ed illustrazione copertina:

RAFFAELE GIORGETTI

Stampa:

LITOGRAFIA LUCIANO MANSERVIGI

YouStartUp!

Le tue idee
prendono quota



Hai spirito imprenditoriale, capacità professionali e un valido progetto di business?

Banca Marche è al tuo fianco con **YouStartUp!**: la nuova linea di finanziamenti dedicata a chi decide di avviare una nuova impresa o di far crescere un'impresa già esistente.

Chiedi informazioni in Filiale!

bancamarche.it



Messaggio pubblicitario con finalità promozionale. Per le condizioni economiche e contrattuali è necessario fare riferimento ai Fogli informativi a disposizione presso le Filiali di Banca delle Marche S.p.A. in Amministrazione Straordinaria e su bancamarche.it. La concessione del finanziamento è soggetta a valutazione ed approvazione da parte della Banca.

